



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 23 marzo 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 23 marzo 2022

## ANBI Emilia Romagna

22/03/2022 Rai3	Buongiorno Regione, ospite Francesco Vincenzi	1
22/03/2022 Affari Italiani	"L' autosufficienza alimentare passa dall' acqua".	2
22/03/2022 Askanews	Prandini (Coldiretti): siccità calamità per agricoltura...	4
22/03/2022 Askanews	Risorse idriche: tra acque sotterranee ed emergenza siccità	5
23/03/2022 Italia Oggi Pagina 22	Nord Italia in crisi idrica. Il Sud respira	8
22/03/2022 Il Sole 24 Ore Pagina 26	I Consorzi di bonifica ed irrigazione: esempio dell'Italia efficiente...	9

## Consorzi di Bonifica

22/03/2022 Il Sole 24 Ore Pagina 26	Il partner tecnologico per lo sviluppo e la difesa del territorio	10
22/03/2022 Il Sole 24 Ore Pagina 26	Emergenza clima: il futuro fa meno paura grazie ai tanti progetti in...	12
22/03/2022 TeleReggio	Giornata mondiale dell'acqua in un momento di siccità severa	14
22/03/2022 TRC	Giornata mondiale dell' acqua, in primo piano la siccità nei fiumi...	15
22/03/2022 temponews.it	Nella morsa della siccità, cosa dobbiamo aspettarci?	16
22/03/2022 Estense	Sono 14 i finalisti del premio di narrativa "Storie di Pianura"	18
23/03/2022 La Nuova Ferrara Pagina 36	Dopo un anno di attese il cantiere pronto a partire	19

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

23/03/2022 Rai1	Allarme siccità nel Nord Italia	21
22/03/2022 TGR Emilia Romagna	Nella giornata mondiale dell' acqua preoccupa la grave siccità	22
22/03/2022 TGR Emilia Romagna	Emergenza siccità per il Po una portata così bassa non si...	23
22/03/2022 Radio3	Allarme siccità nelle regioni del Nord italia	24
22/03/2022 Radio2	Cento giorni che non piove	25
21/03/2022 larepubblica.it	Siccità, il Po così secco che si può camminare sul...	26
22/03/2022 ventidnews.it	Siccità, il Po così secco che si può camminare sul...	28
23/03/2022 La Provincia di Cremona Pagina 13	Nel Contratto di fiume il grande futuro del Po	30
23/03/2022 La Provincia di Cremona Pagina 13	IL PROGRAMMA	32
22/03/2022 AgricolaE	Agricoltura, Bergesio (Lega): Giornata Mondiale dell' Acqua limitare i...	33
22/03/2022 Askanews	Giornata acqua, Bergesio (Lega): limitare danni della crisi idrica	35
22/03/2022 Askanews	Giornata dell' acqua, Marnati: prima strategia ridurre sprechi	37
22/03/2022 Cremona Oggi	Contratto di Fiume della Media Valle del Po: il 25 marzo la...	38
23/03/2022 Il Secolo XIX Pagina 34	Momese, borse ai bambini contro il dilagare della plastica	40
22/03/2022 quotidianonet.com	Cento giorni senza piogge crisi grave per Po e laghi	42
22/03/2022 TargatoCN	Agricoltura, Bergesio (Lega): "Giornata Mondiale dell' Acqua limitare i...	44

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

22/03/2022 Comunicato stampa	Concorso di narrativa Storie di Pianura: 14 finalisti, giuria tecnica al...	46
22/03/2022 Comunicato stampa	APERTO IL CENTENARIO DELLA MODERNA BONIFICA: OGGI COME ALLORA...	47

## Comunicati stampa altri territori

23/03/2022 Corriere di Bologna Pagina 4  
La rete idrica ne disperde il 27,8%

49

## Acqua Ambiente Fiumi

23/03/2022 Libertà Pagina 27 La siccità è una miccia «Cento ettari di bosco a fuoco...	50
23/03/2022 Libertà Pagina 27 Bruciate querce e latifoglie «Il vento era fortissimo»	51
23/03/2022 Libertà Pagina 28 A Bettola nuovo ponte scavalca rio Farnese	52
23/03/2022 Libertà Pagina 1 Brucia la Valperino	53
22/03/2022 Il Piacenza Bolletta dell' acqua, «Con uso più consapevole le famiglie di...	54
22/03/2022 Il Piacenza Giornata mondiale dell' acqua, Coldiretti: «Po secco come ad agosto,...	55
22/03/2022 Piacenza24 Giornata Mondiale dell' Acqua 2022, Cordani (Federconsumatori Piacenza):...	57
22/03/2022 PiacenzaSera.it Oggi è la giornata dell' acqua, ma il Po è secco come in...	59
22/03/2022 Parma Today "Po a secco come agosto: è allarme siccità"	61
23/03/2022 Gazzetta di Parma Pagina 16 «Acqua, spreco ridotto grazie al bonus idrico»	63
23/03/2022 Gazzetta di Parma Pagina 24 Emergenza idrogeologica: inaugurato il primo modulo	64
23/03/2022 Gazzetta di Parma Pagina 26 Stirone Un' alga colora il torrente di arancione	65
23/03/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 21 Nella giornata mondiale dell' acqua al centro i cambiamenti climatici	66
23/03/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 23 Bilancio economico approvato 2,5 milioni per il ponte di Veggia	68
22/03/2022 Reggionline La giornata mondiale dell' acqua nel bel mezzo di una crisi idrica. VIDEO	70
22/03/2022 Reggionline Oggi si celebra la Giornata mondiale dell' acqua ma è allarme...	72
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 46 La Stradivari è bloccata dalla secca del fiume Po	73
23/03/2022 Gazzetta di Modena Pagina 20 In Italia ci sono gli sprechi maggiori	74
23/03/2022 Gazzetta di Modena Pagina 23 Frana su Rio Salse, cantiere operativo per due mesi	75
23/03/2022 Gazzetta di Modena Pagina 24 Lavori di Aimag via Padella chiusa	76
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 40 «Piogge scarsissime, anomalia lunga 14 mesi»	77
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 45 Frana di via Rio Salse Il ripristino è partito	79
22/03/2022 Modena Today Lungo il Po è già agosto, la siccità ora fa davvero...	80
22/03/2022 Sassuolo2000 Lavori frana via Rio Salse	82
22/03/2022 Bologna Today Giornata mondiale acqua: +3.2% la spesa media nel 2021. A Bologna...	83
23/03/2022 Corriere di Bologna Pagina 4 La giornata mondiale dell' acqua Il frutteto smart dell' Ateneo insegna...	84
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44 Esche avvelenate fanno strage di animali	86
22/03/2022 Estense Cadf celebra la Giornata Mondiale dell' Acqua a Lagosanto	88
22/03/2022 Estense Coldiretti: "Secca del Po, livello più basso che ad agosto"	90
22/03/2022 ferrara24ore.it Oggi è la Giornata dell' Acqua, ma il Po è secco come d'...	92
22/03/2022 lanuovaferrara.it I risicoltori del Copparese tremano per il fiume in secca. «Saremo...	94
22/03/2022 lanuovaferrara.it Giornata mondiale dell' acqua, inquinamento delle falde e dipendenza...	96
22/03/2022 lanuovaferrara.it Acqua: un terzo si perde, il 28% non si fida a berla	98
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 36 Non piove da 100 giorni: il grano a rischio	99

22/03/2022 Forlì Today		
Il 22 marzo è la giornata mondiale dell'acqua, anche in provincia...		101
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 42		
Notte sottozero, «gravi danni alla produzione dei frutteti»		103
23/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 3		
Bonelli: «L' impatto paesaggistico? Zero»		105
23/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 25		
Le nuove tecnologie contro l' emergenza idrica		107
23/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 38		
Via al ripascimento di Cervia con 170mi1a metri cubi di sabbia		109
22/03/2022 Cesena Today		
Bollette dell' acqua, in provincia sono le più salate: 609 euro la...		110
22/03/2022 Forlì Today		
Bollette dell' acqua, in provincia sono le più salate: 609 euro la...		111
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 35		
Allarme siccità, nel 2021 meno 30% di precipitazioni in provincia		112
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 37		
Ricavare energia da legno, aiuto alla montagna		113
22/03/2022 ilrestodelcarlino.it	MARIO TOSATTI	
Po, è sempre più allarme siccità: non piove da 100...		114
22/03/2022 Ravenna Today		
Dispersione idrica, con un uso più consapevole una famiglia...		116
22/03/2022 Ravenna24Ore.it	Luca Bolognesi	
Fusignano. Per una migliore qualità dell' acqua al via dal 23 marzo...		117
22/03/2022 RavennaNotizie.it	Redazione	
Coldiretti Emilia Romagna: "Fiume Po in secca come in agosto. Sos		119
22/03/2022 ravennawebtv.it	Redazione	
Giornata dell' acqua: Coldiretti, Po a secco come in agosto, SOS...		121
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 34		
«Colture a rischio, le gelate possono rovinare gli agricoltori»		123
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 40		
Scatta domani il cambio della viabilità a San Zeno per lavori al...		125
23/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 43		
Dragaggio, è conto alla rovescia		126
22/03/2022 altarimini.it		
Rimini, il progetto del parco eolico nel mare		127
23/03/2022 Sesto Potere	sestopotere mc	
Clima, il Po a secco come ad agosto, Coldiretti lancia "sos siccità"		128

# Buongiorno Regione, ospite Francesco Vincenzi

servizio video



## "L' autosufficienza alimentare passa dall' acqua".

*L'Italia (in secca) e la Giornata Mondiale dell'Acqua: passato e presente*

**ANBI** lancia il progetto "TerreVolute" Più di cento giorni senza vera pioggia al Nord Italia. Il fiume Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto . L' allarme siccità scatta proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Il fiume Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent' anni, l' intero bacino idrografico del nord è in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall' Emilia Romagna alla Toscana. E anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. La siccità nella pianura padana - informa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola **nazionale**, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell' allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo . Le coltivazioni seminate in autunno come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all' alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare,

gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall' altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. "C' è uno straordinario, quanto drammatico obiettivo comune tra il primo dopoguerra e l' attuale contingenza internazionale: l' autosufficienza alimentare del nostro Paese che, allora come oggi, vede protagonista le gestione delle acque irrigue, operata dai Consorzi di bonifica": ad evidenziarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** e co-autore del volume "La grande storia d' Italia raccontata dall' acqua" (con Elisabetta Novello ed Erasmo d' Angelis), presentato a Roma in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua e dell' avvio di "**ANBI** 100", il programma di iniziative, che accompagneranno il centenario della moderna Bonifica, quando a San Donà di Piave, in provincia di Venezia, dal 23 al 25 marzo 1922 si riunirono esperti e studiosi da tutta Italia, nonché autorevoli esponenti politici come don Luigi Sturzo e Silvio Trentin, per precisare i nuovi obiettivi di un' attività caratterizzante la storia della Penisola fin dagli Etruschi. Affinché la celebrazione non sia mera ritualità, **ANBI** ha lanciato il Progetto TerreVolute 2022 che, coinvolgendo, in 4 tavoli tecnici, esperti di 13 università **italiane**, oltre alle rappresentanze di


 The screenshot shows the homepage of affaritaliani.it. At the top, there is a search bar and social media icons for Facebook and Twitter. The main header features the website name "affaritaliani.it" with a "26 ANNI" anniversary logo. Below the header, there are navigation links for "Guerra Ucraina", "Coronavirus", "Ascolti TV", and "Terza Guerra Mondiale". A notification bell icon is also present. At the bottom of the header, it says "FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO".

**FLASH: Zelensky alla Camera: "Il nostro popolo è diventato esercito". GUARDA IL VIDEO**

**Corporate** - Il giornale delle imprese

Home > Economia > Corporate > "L'autosufficienza alimentare passa dall'acqua".

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A: A\*

Martedì, 22 marzo 2022

**"L'autosufficienza alimentare passa dall'acqua".**

L'Italia (in secca) e la Giornata Mondiale dell'Acqua: passato e presente



**ANBI lancia il progetto "TerreVolute"**

Più di cento giorni senza vera pioggia al Nord Italia. Il fiume Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto. L'allarme siccità scatta proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere.

Istituzioni e società civile, sta provvedendo a definire le nuove linee guida operative ed istituzionali della Bonifica, ad iniziare dagli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell' Agenda 2030 dell' Unione Europea. Significativa è la coincidenza del Centenario con l' avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le missioni del P.N.R.R. sono tutte comprese nelle attività, che i Consorzi di bonifica svolgono per la gestione del territorio e nel progetto di valorizzazione del loro patrimonio culturale; declinandoli sul territorio, tali principi si traducono, ad esempio, negli 858 progetti, perlopiù definitivi ed esecutivi, del Piano Nazionale di Efficientamento della Rete Idraulica, finalmente assunta fra le infrastrutture strategiche del Paese, al pari di strade ed aeroporti ; il documento di ANBI prevede un investimento complessivo di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro, capace di attivare oltre 21.000 posti di lavoro. L' obiettivo è ristrutturare ed ampliare un reticolo fatto di migliaia di chilometri di alvei e di opere ingegneristiche, reso inadeguato dall' estremizzazione climatica, dove una crescente siccità (ormai soprattutto nel Nord Italia) si alterna ad eventi atmosferici più violenti, nonché concentrati nel tempo e nello spazio. Pur continuando a cadere annualmente circa 300 miliardi di metri cubi di pioggia sulla Penisola, la percentuale di territorio a rischio desertificazione ha raggiunto il 21%, a testimonianza di un andamento pluviometrico "a macchia di leopardo". È evidente che una tale situazione climatica necessita di elementi stabilizzatori, in grado di fornire i necessari apporti idrici al territorio ed all' agricoltura, che produce cibo. Una risposta a questa necessità sono i progetti lanciati da ANBI per la realizzazione di bacini perlopiù medio-piccoli e collinari, capaci di aumentare la percentuale d' acqua trattenuta al suolo (oggi ferma all' 11% della pioggia annualmente caduta), abbinando funzioni civili, ambientali, energetiche, di prevenzione idrogeologica e di riserva idrica. Il più recente è il cosiddetto "piano laghetti", elaborato assieme a Coldiretti: 10.000 serbatoi (6.000 aziendali + 4.000 consortili) da realizzare entro il 2030. Resta, purtroppo, la cornice di un Paese, dove si continuano a "consumare" 16 ettari di territorio al giorno, aumentando il rischio idrogeologico, che ormai interessa il 94% dei comuni italiani. Da qui, la necessità di un grande sforzo per permeare l' Italia di quella cultura dell' acqua, fondamentale per garantire futuro ad un Paese in buona parte sotto il livello del mare. "Attraverso ricerca ed innovazione - conclude Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - dobbiamo dare risposte concrete alle esigenze del Pianeta di oggi e domani. E' una responsabilità, che abbiamo verso le giovani generazioni." Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.

# Prandini (Coldiretti): siccità calamità per agricoltura italiana

*Messo a punto un progetto per una rete di piccoli invasi*

Milano, 22 mar. (askanews) - "La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Lo ha detto il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini nel suo intervento in occasione dell'evento "30esima Giornata Mondiale dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua" che si è svolto presso la Coldiretti. Prandini ha inoltre sottolineato che in un Paese comunque piovoso come l'Italia dove, per carenze infrastrutturali si trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione. "Per risparmiare l'acqua - ha aggiunto -, per aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie nell'ambito del PNRR è stato elaborato e proposto insieme ad **ANBI** un progetto che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti".



The screenshot shows the AskaneWS website interface. At the top, there is a navigation bar with social media icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Instagram, Facebook) and a search bar. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Martedì 22 Marzo 2022'. Below the header is a menu with categories: HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, SPORT, SOCIALE, CULTURA, SPETTACOLO, VIDEO, ALTRE SEZIONI, and REGIONI. A secondary menu lists 'SPECIALE' with sub-items: Libia-Siria, Asia, Nuovo Europa, Nomi e nomine, and Crisi Climatica. The breadcrumb trail reads: Home > Cronaca > Prandini (Coldiretti): siccità calamità per agricoltura italiana. The article title is 'Prandini (Coldiretti): siccità calamità per agricoltura italiana' with a sub-headline 'Messo a punto un progetto per una rete di piccoli invasi'. A small image of a cornfield is visible below the text. On the right side, there is a 'Speciale Ucraina' section with a list of news items, including '22 mar 2022 ore 20:15 - I sanzioni devono colpire eco russa più di quella Ue' and 'Devono essere gravi ed e...'. Another item reads '22 mar 2022 ore 20:12 - Iv chiede dimissioni Petroce riunione maggioranza' with a sub-headline 'Faraone: \*'. A third item reads '22 mar 2022 ore 20:11 - I in Liguria presi in carico da'.

# Risorse idriche: tra acque sotterranee ed emergenza siccità

*Un convegno da Coldiretti sul rapporto delle Nazioni Unite*

Milano, 22 mar. (askanews) - Le acque sotterranee costituiscono una risorsa essenziale, non solo per gli usi civili e i settori industriali, ma anche per l'agricoltura, l'allevamento e le altre attività ad esse collegate, tra cui la trasformazione agroalimentare. Dai giacimenti blu sotterranei proviene già la metà del volume dei prelievi idrici per uso domestico effettuati dalla popolazione globale e circa il 25% di tutti quelli destinati all'irrigazione, che alimentano il 38% delle terre irrigate a livello mondiale. Per poter soddisfare la domanda globale di acqua e di prodotti agricoli da qui al 2050, è di fondamentale importanza aumentare la produttività agricola attraverso un'intensificazione sostenibile dei prelievi di acque sotterranee, riducendo al contempo l'impronta idrica e gli impatti ambientali della produzione. Ad affermarlo è il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022 con il focus sul tema "Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile", la cui traduzione ufficiale in italiano è stata presentata oggi in occasione dell'evento "30° Giornata Mondiale dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua" che si è svolto presso la Coldiretti e trasmesso in diretta

streaming su Radio Radicale. Curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, la traduzione ufficiale del Rapporto WWAP 2022 si propone di mettere in evidenza le acque sotterranee, ponendo l'attenzione sul ruolo, sulle sfide e sulle opportunità specifiche che esse presentano nel contesto della valorizzazione, della gestione e della governance delle risorse idriche a livello mondiale, includendo anche le best practice per il settore agricolo. "La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti", ha affermato il Presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, sottolineando che in un Paese comunque piovoso come l'Italia dove, per carenze infrastrutturali si trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione. "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie nell'ambito del PNRR è stato elaborato e proposto insieme ad ANBI un progetto che prevede



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there is a navigation bar with social media icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Instagram, Facebook) and a search bar. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Martedì 22 Marzo 2022'. Below the header, there is a menu with categories like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'SPORT', 'SOCIALE', 'CULTURA', 'SPETTACOLO', 'VIDEO', 'ALTRE SEZIONI', and 'REGIONI'. A secondary menu lists 'SPECIALI' with sub-items: 'Libia-Siria', 'Asia', 'Nuovo Europa', 'Nomi e nomine', and 'Crisi Climatica'. The main content area displays the article title 'Risorse idriche: tra acque sotterranee ed emergenza siccità' with a sub-headline 'Un convegno da Coldiretti sul rapporto delle Nazioni Unite'. A large image of a mountain landscape is visible below the text. On the right side, there is a 'Speciale Ucraina' section with a list of news items, including '22 mar 2022 ore 20:15 - I sanzioni devono colpire eco russa più di quella Ue' and 'Devono essere gravi ed e...'. Another item reads '22 mar 2022 ore 20:12 - I Iv chiede dimissioni Petroce riunione maggioranza' with the sub-headline 'Faraone: \*'. A third item at the bottom of the list says '22 mar 2022 ore 20:11 - I in Liguria presi in carico da...'

la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti". Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde: "Generalmente l'attenzione è pressoché ovunque concentrata sulla distribuzione della risorsa idrica e mai su come garantire la gestione sostenibile delle acque sotterranee, limitarne l'inquinamento e favorire la ricarica delle falde specie di fronte al cambiamento climatico in atto con conseguente aumento di siccità e alluvioni. Abbiamo la necessità di destinare maggiore attenzione a tali emergenze e anche ai territori dove il cuneo salino contamina le falde, e nelle situazioni più gravi, rendendo l'acqua inservibile a fini potabili e per l'irrigazione di terreni. Disponiamo di tecnologie e professionalità in grado di realizzare sia il monitoraggio che la prevenzione e il disinquinamento in molte situazioni. Quest'ultimo Rapporto WWAP ci consente di valutare la gravità di questi fenomeni, diffonderne la conoscenza e stimolare i dovuti interventi di istituzioni e imprese". Michela Miletto, Direttore UNESCO World Water Assessment Programme - WWAP: "In un mondo dove la domanda idrica sta crescendo inesorabilmente, e dove le risorse idriche superficiali sono spesso scarse e sempre più stressate, il valore delle acque sotterranee è destinato a essere riconosciuto da tutti. Il loro enorme potenziale non può quindi essere trascurato, così come la necessità di gestirle e proteggerle in modo veramente sostenibile. E tutto parte da una maggiore conoscenza della risorsa, rendendo 'visibile', ciò che è invisibile". Enrico Esposito, Capo Ufficio legislativo al MIPAAF, ha portato i saluti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, che in un messaggio agli organizzatori ha voluto ricordare l'importanza della corretta gestione della risorsa acqua nel più generale impegno del ministero verso politiche di prevenzione locale, transizione ecologica e innovazione dell'agricoltura verso obiettivi di sostenibilità, in sinergia con la tutela ambientale. Il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022, illustrato da Maurizio Montalto, Presidente dell'IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, che ne ha curato l'edizione italiana, si propone di mettere in evidenza le acque sotterranee. In particolare, afferma che "nei luoghi in cui sono presenti fonti perenni e affidabili di acque sotterranee a basse profondità, queste possono costituire una risorsa importante per i piccoli agricoltori", offrendo anche uno sguardo sulle evoluzioni compiute dalla transizione energetica con diretto riferimento al settore primario: "I progressi nella tecnologia hanno visto lo sviluppo di sistemi di irrigazione a energia solare, adottati su larga scala per supportare le attività delle aziende agricole". A garanzia della difesa dell'ambiente, di adeguate misure di gestione e di regolamentazione, coniugando con esse la qualità delle produzioni 'Made in Italy' e la tutela del consumatore, l'agricoltura sostenibile, biologica e multifunzionale d'eccellenza italiana sa perseguire tali obiettivi, con una gestione responsabile del suolo e delle risorse. Il volume è stato tradotto e sarà pubblicato grazie al supporto di Menowatt Ge, G.M.T. S.p.A.-ZapGrid, Gruppo CAP, Consorzio Servizi Integrati mentre l'evento di presentazione è stato promosso in partnership con ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue; AVR - Associazione Italiana Costruttori Valvole e Rubinetteria - ANIMA Confindustria e l'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali. Adriano Maroni, Presidente Menowatt Ge: "Menowatt da anni ha implementato una tecnologia che consente di controllare la gestione idrica partendo dalla captazione fino alla lettura dei contatori intelligenti. Le nostre tecnologie permettono di rendere smart i sistemi di metering dando luce a nuove modalità di sensoristica idrica e consentendo di ottenere risparmi molto importanti di acqua. L'attenzione ai temi ambientali è parte integrante della nostra cultura aziendale e questo sistema di metering ci consente di controllare attualmente circa 1 milione di utenze". Gianfranco Nicolè, Presidente G.M.T. S.p.A.-ZapGrid: "La nostra è una Energy Service Company attiva nello scenario nazionale nell'applicazione di tecnologie efficienti finalizzati all'efficienza nei diversi ambiti di risparmio delle risorse, siano esse legati ai consumi energetici, ai trasporti o all'acqua, con il fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi mondiali per lo sviluppo sostenibile. Tra i nostri progetti possiamo citare il nostro impegno per la mobilità sostenibile, 'ZapGrid'. Il nostro sistema di 'Nigel', ad esempio, permette la mappatura, il monitoraggio in continuo dei consumi e delle anomalie. La risorsa

idrica ci sta impegnando molto negli ultime tre anni, già nel 2019 abbiamo ottenuto un riconoscimento da parte della Fondazione UniVerde, il 'Green Price delle Watertech' per lo sviluppo di un algoritmo finalizzato al risparmio di acqua in agricoltura e propedeutico alla creazione di certificati blu". L' evento è stato moderato da Gianni Todini, direttore di AskaneWS.



## I Consorzi di **bonifica** ed irrigazione: esempio dell'Italia efficiente che guarda al futuro

Esattamente un secolo fa nasceva la moderna Bonifica, che ha disegnato l'Italia e che ancora oggi garantisce, grazie all'azione di oltre 800 idrovore e migliaia di opere idrauliche, l'esistenza e la vivibilità del 30% dei territori di pianura. Da allora i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno saputo adeguarsi ai cambiamenti del Paese, diventando un esempio di efficienza, secondo un originale modello democratico di autogoverno del territorio, fondato sul principio di sussidiarietà: l'unico esempio di concreto federalismo scalare, applicato lungo la Penisola. Oggi tali enti si presentano alla sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, forti di un portafoglio di progetti, perlopiù già cantierabili e pertanto avvantaggiati nel rispettare i tempi stringenti del cronoprogramma dettato dal Next Generation EU. I Consorzi di bonifica ed irrigazione sono rimasti gli unici ad avere capacità progettuale di area vasta, mettendola a servizio degli enti locali nell'interesse delle comunità, secondo quattro direttrici d'azione a servizio di un modello di sviluppo, che ha il territorio al centro: salvaguardia idrogeologica, tutela ambientale e, di straordinaria importanza in questa drammatica contingenza internazionale, l'irrigazione per l'agricoltura del made in Italy agroalimentare e la produzione di energie rinnovabili. Nella Giornata Mondiale dell'Acqua vogliamo celebrare, attraverso 5 esempi, l'impegno quotidiano di migliaia di maestranze che, grazie al loro lavoro, fanno dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, autentiche imprese con un'anima, che a onda le radici nella storia, ma sa guardare al futuro, grazie a ricerca ed innovazione.



**CONSORZIO** DI **BONIFICA** DELL'EMILIA CENTRALE Reggio Emilia

## Il partner tecnologico per lo sviluppo e la difesa del territorio

Il **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale opera su un esteso comprensorio a cavallo delle province di Reggio Emilia, Modena e Parma di oltre 312.000 ettari, per il 60 % in montagna e per il restante 40 % in pianura: un'area particolarmente composita che proprio in conseguenza agli effetti generati dal mutamento del clima ha necessità costante di cura, manutenzione adeguata ed interventi mirati laddove si rendano necessari. Sono proprio la conoscenza profonda della zona servita ed il consolidato legame creato in un secolo di lavoro che caratterizzano e guidano l'attività dell'ente. Questa fetta di pianura Padana vanta una produzione agricola di assoluto pregio potendo annoverare eccellenze come il Parmigiano Reggiano e il Lambrusco, a cui si sono affiancati, oltre all'agroalimentare di qualità universalmente apprezzato, anche alcuni distretti industriali (meccatronica, ceramica, biomedicale) di rilievo a livello nazionale e rilevanti per l'export. Questa fiorente economia poggia su un tessuto sociale estremamente collaborativo che ha visto nascere la cooperazione e che vede tuttora sopravvivere antichissimi istituti di gestione collettiva come gli usi civici oltre ad un associazionismo estremamente ricco.

In questo contesto, il **Consorzio** Emilia Centrale si avvale di una struttura di oltre 50 tecnici tra ingegneri e geometri in grado di gestire, assieme a circa 130 operatori a presidio del territorio, un complesso di opere idrauliche imponente, formato da quasi 4.000 km di canali, da una ventina di casse di espansione e da una settantina di impianti, alcuni dei quali (oggi ammodernati e tecnologicamente avanzati) hanno segnato l'epoca della grande **bonificazione** dei primi decenni del secolo scorso, tra cui il nodo idraulico di San Siro a San Benedetto Po, quello di Mondine a Moglia, quello di Boretto e quello del Torrione Botti Bentivoglio a Gualtieri. Si tratta di un insieme di opere che ha garantito la sicurezza idraulica di una fetta importante della pianura emiliana, facendola divenire una delle zone più ricche d'Europa. Altrettanta importanza riveste l'attenzione che il **Consorzio** mantiene verso le zone della pedemontana e delle terre alte dell'Appennino, aree talvolta di prossimità, in cui l'opera dell'ente consente il mantenimento di un'economia agricola locale oltre ad un riconosciuto presidio contro il dissesto idrogeologico: elementi che consentono di evitare il progressivo spopolamento. Inoltre il **Consorzio** di bonifica Emilia Centrale è impegnato in un costante processo di miglioramento tecnologico delle opere che gestisce - grazie a finanziamenti nazionali e comunitari (tra cui numerosi progetti LIFE) - finalizzati a rendere sempre più sostenibile e resiliente la propria attività: per esempio il rinnovamento dell'impianto di Mondine in Comune di Moglia danneggiato dal terremoto del 2012, la collaborazione con IRETI che ha portato al



riuso ai fini irrigui dell'acqua trattata dal depuratore della città di Reggio Emilia e che consente di recuperare ben 6 milioni di metri cubi annui di risorsa; la realizzazione di centraline idroelettriche che producono circa 6 milioni di Kilowattora l'anno di energia pulita convertendo una parte della gran quantità d'acqua, che scorre nei canali; la realizzazione di casse di espansione per la laminazione dei canali e che fungono anche da zone umide di ripopolamento della fauna selvatica a beneficio dell'habitat. Il progetto LIFE Agricolture per un'agricoltura sostenibile e di sviluppo in Appennino. [www.emiliacentrale.it](http://www.emiliacentrale.it)

**CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA** - Modena

## Emergenza clima: il futuro fa meno paura grazie ai tanti progetti in cantiere

L'attenzione delle Istituzioni in questo momento è massima: un fronte comune per risolvere le criticità idriche, che sono sempre più tristemente frequenti, sebbene da anni il **Consorzio della Bonifica Burana** sia al lavoro per migliorare i sistemi di prelievo e distribuzione. Il comprensorio di **Burana** di 242.521 ettari ricade in 53 comuni delle provincie di Modena, Mantova, Ferrara, Bologna e Pistoia. Per il **Consorzio** di Modena sono tanti i progetti nanzati o in fase di istruttoria, che consentono di intercettare risorse destinate a diversi Programmi Regionali e Nazionali e che vanno nella direzione di una maggiore e scienza idrica per mitigare gli e etti dei cambiamenti climatici, adeguare e ammodernare le infrastrutture irrigue e di scolo del comprensorio consortile e rispondere ad un mutato quadro meteoclimatico che registra crisi idriche anche in zone storicamente ricche d'acqua. Tra questi ad oggi ben sei sono i progetti presentati dal **Consorzio Burana**, cui saranno destinate le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rivolte allo sviluppo del Paese ed a sostegno dell'economia agricola italiana, di cui il mondo della boni ca è un prezioso alleato; sono tutti progetti irrigui, di cui il **Burana** bene cerà per oltre 120 milioni di euro: Ammodernamento delle canalette di distribuzione della risorsa idrica nel distretto irriguo di Nonantola-Ravarino (Mo), per 27.045.597,34; Riquali cazione del sistema irriguo del distretto Fossalta tra Sermide e Felonica (Mn) e Bondeno (Fe), per 26.156.529,18; Riquali cazione del Sistema Irriguo del Distretto Pilastresi a Bondeno (Fe), per 25.890.000,00; Riquali cazione del sistema irriguo del Canale Diversivo di **Burana** e Diversivo di Cavezzo nel distretto del Sabbioncello (tra Finale Emilia, San Felice s/P, Mirandola, Medolla, Cavezzo, San Prospero, Bomporto nel modenese), per 24.189.766,63. Interventi sul Canale S. Pietro per la riquali cazione del sistema irriguo in Sinistra Panaro tra Vignola e Spilamberto (Mo), per 10.220.412,63; Ammodernamento e Riquali cazione del Sistema Irriguo del Distretto Chiavica Secchia a Bomporto e Bastiglia (Mo), per 7.205.530,88. Un'ulteriore tranche di nanzamenti fa capo alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178: Costruzione di vaso a San Cesario sul Panaro (Mo), per 4.500.000; Riquali cazione del sistema irriguo dell'impianto Sabbioncello e dell Canale di Derivazione omonimo (l stralcio), per 26.000.000 a Quingento-le (Mn). Tra i progetti più importanti in corso di nanzamento rientra il nuovo impianto Cavaliera, che verrà realizzato a potenziamento del polo Pilastresi a Stellata di Bondeno (Fe), per un valore di circa 70 milioni di euro ottenuti grazie alle e caci sinergie tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di Bacino Distrettuale del ume Po ed **ANBI**. La realizzazione di queste ed altre opere consentirà una svolta storica nell'assetto



idraulico del territorio. [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it)

## Giornata mondiale dell'acqua in un momento di siccità severa

servizio video



## Giornata mondiale dell' acqua, in primo piano la siccità nei fiumi modenesi

servizio video



## Nella morsa della siccità, cosa dobbiamo aspettarci?

*Una stagione irrigua mai iniziata con così tanto anticipo. Bonvicini: 'Per ora riusciamo a soddisfare il fabbisogno, ma se la siccità perdurasse potrebbero esserci delle criticità'. E sullo stop delle materie prime causato dal conflitto russo-ucraino, il presidente è laconico: 'il problema più serio per agricoltori e allevatori è quello legato alla mancanza di fertilizzanti e mais. Siamo in una congiuntura molto difficile. Oserei dire in una tempesta perfetta'.*

Pompe idrovore dell'impianto consortile di Boretto in azione La pioggia continua a latitare e la situazione in cui versa il settore agricolo 'è gravissima poiché, purtroppo, si stanno accumulando problematiche di non facile risoluzione, a partire dall'assenza di piogge. Sono più di 120 giorni che non piove. Negli affluenti non c'è più disponibilità idrica, ora riusciamo a mantenere un minimo di irrigazione grazie al Po ma se questo periodo siccitoso dovesse continuare, in l'estate sarà veramente dura risolvere i problemi a cui andranno incontro i nostri agricoltori'. Non nasconde la sua preoccupazione il presidente del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale nonché presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini . Non era mai accaduto che l'irrigazione partisse così presto nei comprensori gestiti: un territorio di 120mila ettari nel quale scorre una rete di canali lunga 3.500 km e dove non si registrano significative precipitazioni dalla fine di novembre. Fortunatamente le temperature notturne continuano a essere piuttosto rigide e questo limita il fabbisogno irriguo delle colture; fabbisogno che però sta progressivamente aumentando, tant'è che nel giro di pochi giorni l'Emilia Centrale ha già raggiunto 200 richieste di irrigazione su tutto il comprensorio.

'Per ora, lo stato dei fiumi da cui noi deriviamo la risorsa idrica (Po, Enza e Secchia) ci consente di poter soddisfare il limitato fabbisogno irriguo, nonostante i quantitativi di acqua eccezionalmente bassi per questa stagione - prosegue Bonvicini - ma se dovessero perdurare l'assenza di piogge e il corrispondente calo delle portate dei fiumi, a causa del naturale rialzo delle temperature, nel giro di qualche settimana, potremmo trovarci nella necessità di non riuscire a soddisfare il fabbisogno irriguo di tutte le colture, soprattutto nelle zone di alta pianura, servite dai torrenti appenninici che sono maggiormente in crisi idrica'. In quel caso l'unico modo per tentare di limitare i danni sarà quello di 'cercare di razionalizzare i consumi ma, lo ribadisco, se questa



The screenshot shows the TEMPO website interface. At the top is the TEMPO logo. Below it is a search bar and a navigation menu with categories like 'Stagia il giornale', 'Cari', 'Cronaca', 'Ambiente', 'Economia', 'Istruzione', 'Politica', 'Rubriche', 'Salute', 'Sport', 'Viabilità'. The main article title is 'Nella morsa della siccità, cosa dobbiamo aspettarci?'. Below the title is a short summary of the article and the date '21 Marzo 2022'. To the right of the article are social media sharing icons for Facebook (15,292 fans), Twitter (1,031 followers), and YouTube (49 subscribers). Below the article is a section for 'Vetrine per Portici e Balconi' and a promotion for the TEMPO live Telegram channel. At the bottom, there are links to download the app on the App Store and Google Play, and a section for 'LE PIU' LETTE'.

situazione continuerà sarà un problema soprattutto per gli agricoltori prossimi alle semine, come quella del mais, i quali dovranno fare delle scelte poiché questa coltura necessita di un grande apporto d'acqua e di fertilizzanti e oggi mancano entrambi'. Il tema dell'approvvigionamento dei fertilizzanti infatti è l'altra grande incognita: 'noi spiega Bonvicini dipendiamo dall'estero. C'è un piccolo stabilimento a Ferrara che produce concimi azotati ma oggi è fermo perché i costi di produzione sono enormi. Basti pensare che sull'urea, fertilizzante base per il nostro settore, si sfiorano i 1.200 euro a tonnellata. Siamo molto preoccupanti perché reperire il prodotto è sempre più difficile'. Il conflitto tra Russia e Ucraina sta provocando anche un aumento incontrollato dei prezzi delle materie prime, soprattutto dei cereali, visto che i due Paesi sono tra i maggiori esportatori. Insieme, infatti, rappresentano il 29% dell'export mondiale di grano e il 19% di quello di mais. Ad aver sospeso le esportazioni sono però anche Slovenia e Ungheria, come tale stop si ripercuoterà sulle nostre tavole? 'Il problema più serio spiega Bonvicini è quello legato al mais: prendiamo il 60% del prodotto dall'estero e concentriamo i nostri acquisti proprio in quelle zone e oggi anche i paesi limitrofi alla zona di guerra non esportano più. Questo potrebbe provocare dei cambiamenti nell'alimentazione dei nostri animali e indurre gli agricoltori a optare per altre colture meno energetiche e più costose come la soia ad esempio. Siamo in una congiuntura molto difficile. Oserei dire in una tempesta perfetta'. Una dipendenza dall'estero che, conclude il presidente, deve ridursi: 'l'Italia produce la metà del proprio fabbisogno; ha una superficie agricola utilizzabile pari al 20% rispetto alla complessiva e quindi non riusciremo a produrre il necessario e abbiamo bisogno di partner esteri soprattutto per approvvigionarci di grano duro e tenero. Per anni i prezzi del grano erano talmente bassi che questa coltura non è stata incentivata e molte superfici dedicate al grano sono state riconvertite. E' tempo di invertire la tendenza per essere il più autosufficienti possibile'. Chiara Tassi

## Sono 14 i finalisti del premio di narrativa "Storie di Pianura"

*La giuria tecnica è al lavoro per la premiazione dei vincitori che si terrà sabato 14 maggio a Palazzo Naselli-Crispi*

Si è conclusa la prima fase di selezione dei racconti partecipanti al Premio di Narrativa 'Storie di Pianura', organizzato dal Gruppo Scrittori Ferraresi e dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. È già stata fissata la data della premiazione, che avverrà sabato 14 maggio alle 17.30, nel corso di una serata letteraria a Palazzo Naselli-Crispi, cinquecentesca sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Straordinario il successo in termini di partecipanti per questa prima edizione del Concorso: sono pervenuti ben 113 racconti prodotti da altrettanti scrittori o aspiranti scrittori provenienti da tutta Italia. Fin dal giorno successivo alla chiusura del bando, il 31 gennaio scorso, la giuria popolare ha dunque avuto un compito arduo di selezionare i racconti con i 10 punteggi migliori, da sottoporre al giudizio della giuria tecnica. I racconti scelti sono stati 14, in virtù di alcuni ex equo. Al fine di garantire l'imparzialità di giudizio, fino al termine delle valutazioni della giuria tecnica, i nomi dei finalisti non verranno resi noti, né ai giurati né agli stessi scrittori. La giuria tecnica sarà presieduta da Diego Marani, scrittore e direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, e sarà composta anche da Bruna Graziani, ideatrice Carta Carbone Festival, dal regista Stefano Muroli, dalle scrittrici Eleonora Rossi e Gina Nalini Montanari, da Franco Dalle Vacche, ex presidente del Consorzio, e dal vicepresidente del Consorzio di Bonifica Massimo Ravaioli.



The screenshot shows the website estense.com with the following content:

- Header: Lettori on-line: 269 Pubblicità Meteo mercoledì 23 Marzo, 2022
- Navigation: Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia **Cultura** Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere
- Date: Mer 23 Mar 2022 - 0 visite
- Eventi e cultura | Di Redazione
- Article Title: Sono 14 i finalisti del premio di narrativa "Storie di Pianura"
- Text: *La giuria tecnica è al lavoro per la premiazione dei vincitori che si terrà sabato 14 maggio a Palazzo Naselli-Crispi*
- Text: Si è conclusa la prima fase di selezione dei racconti partecipanti al Premio di Narrativa "Storie di Pianura", organizzato dal Gruppo Scrittori Ferraresi e dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.
- Text: È già stata fissata la data della premiazione, che avverrà sabato 14 maggio alle 17.30, nel corso di una serata letteraria a Palazzo Naselli-Crispi, cinquecentesca sede del Consorzio di
- Image: A photograph of the interior of Palazzo Naselli-Crispi, showing a grand hall with arches and a chandelier.

# Dopo un anno di attese il cantiere pronto a partire

*Residenti inferociti: «Trenta chilometri in più e nulla è ancora cambiato» Il presidente della provincia: «Entro la fine dell' anno dovremmo farcela»*

SAN GIOVANNI. Procedure in corso per l'affidamento del maxi-progetto di ricostruzione del ponte che, a San Giovanni di Ostellato, attraversa la Strada provinciale 1. Nella sala dell' Ancescao gremita, l'altra sera, il presidente della provincia Gianni Michele Padovani, ha illustrato l'avanzamento delle procedure di gara, finalizzate all'avvio dei lavori attesi dalla popolazione da ormai un anno. «Venerdì - ha dichiarato Padovani - saranno aperte le buste e, come prevedono le norme, decorsi i 15 giorni di istruttoria, si procederà con l'aggiudicazione provvisoria e, quanto prima, con la consegna dei lavori. La durata prevista dei lavori è di sei mesi e saranno seguiti sotto la direzione dell'ingegner Strozzi. L'ufficio tecnico della provincia ha già preso contatti con il **Consorzio di Bonifica**, per far sì che i lavori si svolgano in piena sicurezza».

I tempi Secondo le aspettative enunciate davanti ad una platea attenta e battagliera, entro il 31 dicembre prossimo, la Provincia di Ferrara conta di aprire alla viabilità la nuova infrastruttura. «In caso di imprevisti - ha preannunciato Padovani - saremo i primi a darvene comunicazione io e il vostro sindaco.

L'unica incognita, in un periodo come questo, riguarda il reperimento dei materiali». I residenti hanno poi incalzato Padovani ed il sindaco Elena Rossi con domande, senza risparmiare critiche e dubbi, legati ai tempi lunghi e ad eventuali inciampi di percorso. «Con l'altro ponte - ha tuonato un abitante - abbiamo assistito a 5 subentri di ditte differenti per fallimento», mente Padovani ha tenuto a precisare che «attraverso il Durc si riesce solo a dimostrare la regolarità **contributiva**, ma non se la ditta che si è aggiudicata l'appalto sia seria o meno. Le pubbliche amministrazioni devono muoversi all'interno del Codice degli appalti». Il presidente della provincia, rispondendo a chi evidenziava come sul territorio siano operative realtà serie ed affidabili, ha rilevato che «non è possibile procedere con affidamenti diretti, se non per appalti di **entità** economica sotto soglia, ma anche in questi casi è sempre richiesta la rotazione tra le ditte». È sentore diffuso tra i residenti intervenuti che i tempi di esecuzione del nuovo ponte non vengano rispettati, con ricadute sui portafogli delle famiglie, dato che «i costi della benzina e del gasolio sono arrivati alle stelle - ha esclamato un abitante - e siamo tutti costretti a fare tragitti di 30 chilometri, quando invece ne basterebbero a malapena due».

Qualcuno ha azzardato, ingenuamente, domande sulla composizione della commissione di gara che,

per legge, è tenuta alla rigorosa applicazione delle normative vigenti in materia di assegnazione degli appalti. A più riprese, per placare gli animi, il presidente della provincia Padovani è intervenuto, ribadendo che mancano pochi giorni e il 25 marzo sapremo quale è la ditta che si è aggiudicata l' appalto. Dirò all' ufficio tecnico che a San Giovanni sono molto arrabbiati e che si cerchi di accelerare i tempi tecnici, per il bene della comunità». Uno dei temi particolarmente sentiti dai residenti che hanno partecipato all' incontro verte attorno alla sicurezza della viabilità non solo sul ponte, ma anche lungo tutto il percorso della strada provinciale 1, con particolare riferimento al tratto che attraversa il centro abitato. Padovani per la provincia e Rossi per il Comune, hanno preso appunti, riservandosi di compiere le opportune verifiche con i rispettivi uffici tecnici.

Katia Romagnoli © RIPRODUZIONE RISERVATA

*KATIA ROMAGNOLI*

## Allarme siccità nel Nord Italia

servizio video



## Nella giornata mondiale dell' acqua preoccupa la grave siccità

servizio video

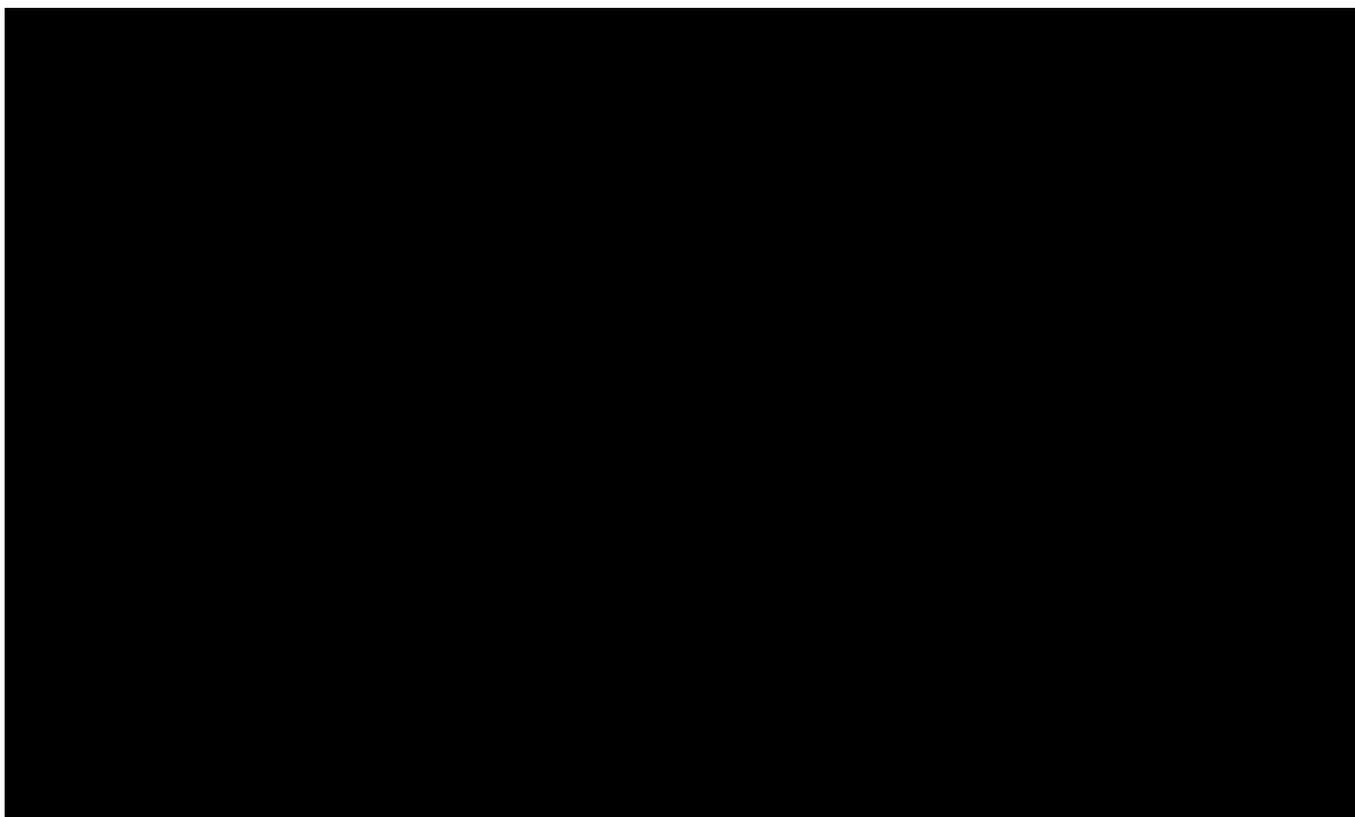


## Emergenza siccità per il Po una portata così bassa non si vedeva dal '72

servizio video

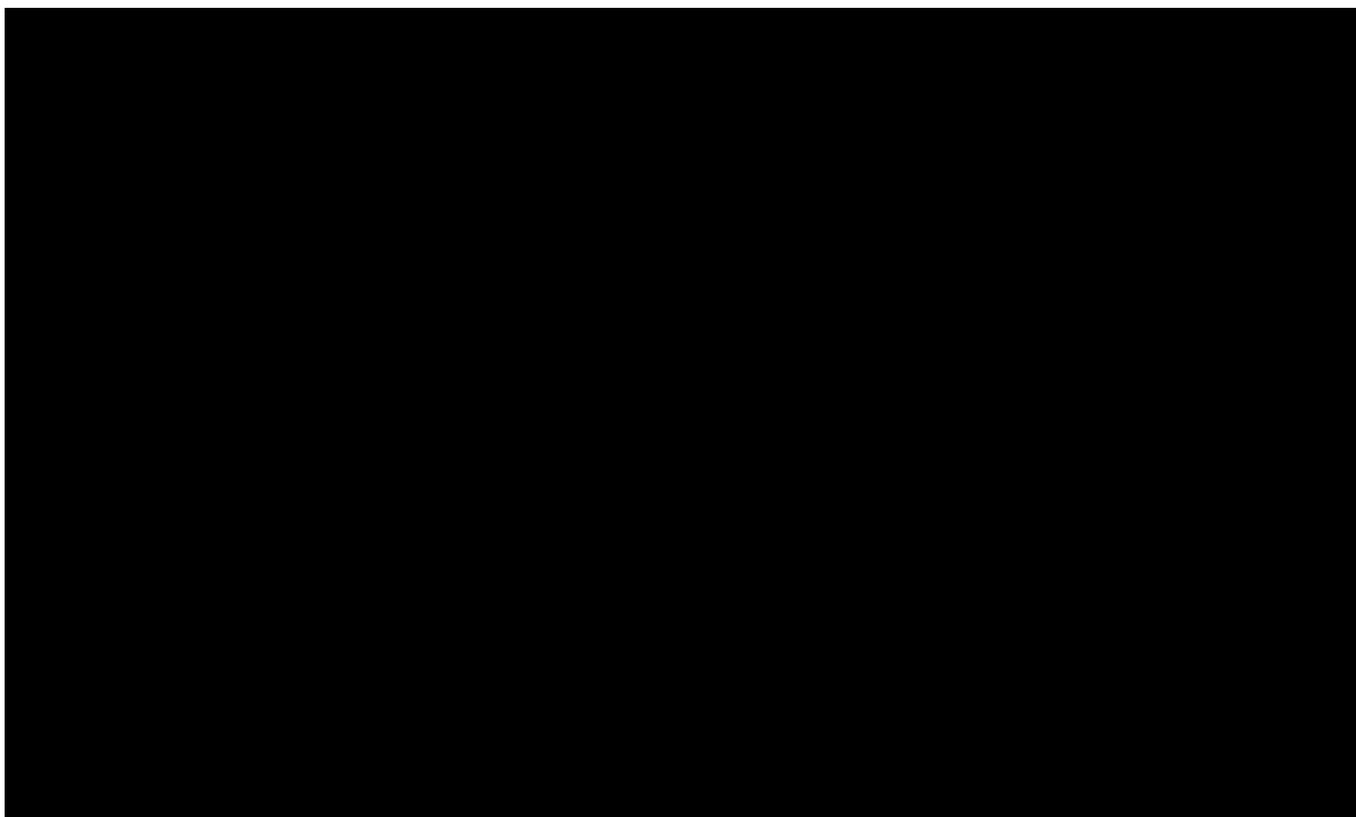


## Allarme siccità nelle regioni del Nord italia



servizio audio

## Cento giorni che non piove



servizio audio

## Siccità, il Po così secco che si può camminare sul fondale

*Nuovo summit di crisi dell'Autorità di bacino distrettuale davanti al record negativo: chieste deroghe per i prelievi a vantaggio di agricoltura e p*

La pioggia sul distretto del fiume Po non si vede da quasi cento giorni. L'ultima volta è stato tra il 14 e il 15 febbraio. In alcuni punti, il fondale è così basso che si può perfino camminare sulla terra. Le condizioni di siccità del grande corso d'acqua italiano sono sempre più preoccupanti lungo tutto il percorso e fino al Delta, tanto che per l'Autorità di bilancio distrettuale del fiume Po ha convocato il tavolo dell'Osservatorio sulle crisi idriche per valutare l'evoluzione dell'intero Grande Bacino, ma anche quella degli affluenti. Già nei giorni scorsi si erano evidenziati record negativi sulle portate medie rispetto agli anni passati ai minimi storici dal 1972 sono quelle del Trebbia, del Secchia e del Reno, ma anche la Dora Baltea, l'Adda e il Ticino sono addirittura vicini a un meno 75%. Allarme anche per l'agricoltura: in Piemonte sarà più problematico dare il via alle irrigazioni. Per questo uno dei punti principali chiesti dall'Autorità di bacino: la deroga per i prelievi sia per l'agricoltura che per la produzione di energia idroelettrica. I cambiamenti climatici "La temperatura invernale più alta anche di 2,1-2,5 gradi, il vento e la mancanza di neve hanno composto un quadro complessivo sempre più di rischio per agricoltura, habitat,

produzione di energia idroelettrica in un momento particolarmente difficile per il nostro Paese", si legge sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. 'Livelli di siccità così severa fino in taluni casi ad essere addirittura estrema in questo periodo non sono certamente nella norma - ha spiegato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - sta iniziando proprio in questo periodo la stagione più importante dell'anno per il comparto agricolo e serve risorsa per poter far fronte ai fabbisogni utili alle produzioni che in questo momento storico sono ancora di più indispensabili per le nostre comunità. È prioritario dunque che si istituiscano dove possibile le deroghe per consentire il prelievo di acqua. Prelievo che per l'agricoltura e la produzione di energetica idroelettrica, vista la carenza, ha una valenza imprescindibile'. L'emergenza di Fiammetta Cupellaro 10 Marzo 2022 A rischio le scorte d'acqua per la prima parte dell'estate E sempre dal sito dell'Autorità di Bacino: "Continua a preoccupare anche l'avanzamento del cuneo salino, che ha superato i 10 chilometri di intrusione dalla

### Error 503 Try Harder

Try Harder

Errore:

XID: 112205325

costa, principalmente nel ramo di Pila e Goro, con un valore tipico del periodo estivo. Questa stabilità climatica sembra destinata a perdurare ancora, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate anche nel prossimo periodo: una condizione che lascia presagire come la disponibilità d'acqua attuale, non aumentando, difficilmente potrà colmare i fabbisogni della prima parte dell'estate, generando inoltre una probabile situazione di forte pressione per l'habitat fluviale, oltre al comparto idroelettrico che registra già i minimi di produzione degli ultimi 20 anni".

*Fiammetta Cupellaro*

# Siccità, il Po così secco che si può camminare sul fondale

La pioggia sul distretto del fiume Po non si vede da quasi cento giorni. L'ultima volta è stato tra il 14 e il 15 febbraio. In alcuni punti, il fondale è così basso che si può perfino camminare sulla terra. Le condizioni di siccità del grande corso d'acqua italiano sono sempre più preoccupanti lungo tutto il percorso e fino al Delta, tanto che per l'Autorità di bilancio distrettuale del fiume Po ha convocato il tavolo dell'Osservatorio sulle crisi idriche per valutare l'evoluzione dell'intero Grande Bacino, ma anche quella degli affluenti. Già nei giorni scorsi si erano evidenziati record negativi sulle portate medie rispetto agli anni passati ai minimi storici dal 1972 sono quelle del Trebbia, del Secchia e del Reno, ma anche la Dora Baltea, l'Adda e il Ticino sono addirittura vicini a un meno 75%. Allarme anche per l'agricoltura: in Piemonte sarà più problematico dare il via alle irrigazioni. Per questo uno dei punti principali chiesti dall'Autorità di bacino: la deroga per i prelievi sia per l'agricoltura che per la produzione di energia idroelettrica.

La temperatura invernale più alta anche di 2,1-2,5 gradi, il vento e la mancanza di neve hanno composto un quadro complessivo sempre più di rischio per agricoltura, habitat, produzione di energia idroelettrica in un momento particolarmente difficile per il nostro Paese, si legge sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Cambiamento climatico: la grave siccità del Po è dovuta per un terzo all'assenza di nevicate 21 Febbraio 2022 'Livelli di siccità così severa fino in taluni casi ad essere addirittura estrema in questo periodo non sono certamente nella norma - ha spiegato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio **Berselli** - sta iniziando proprio in questo periodo la stagione più importante dell'anno per il comparto agricolo e serve risorsa per poter far fronte ai fabbisogni utili alle produzioni che in questo momento storico sono ancora di più indispensabili per le nostre comunità. È prioritario dunque che si istituiscano dove possibile le deroghe per consentire il prelievo di acqua. Prelievo che per l'agricoltura e la produzione di energetica idroelettrica, vista la carenza, ha una valenza imprescindibile'. L'emergenza Siccità: la grande sete del Nord. È Catania la zona più umida d'Italia di Fiammetta Cupellaro 10 Marzo 2022 A rischio le scorte d'acqua per la prima parte dell'estate E sempre dal sito dell'Autorità di Bacino: Continua a preoccupare anche l'avanzamento del cuneo salino, che ha superato i 10 chilometri di intrusione dalla costa, principalmente nel ramo di Pila e Goro, con un valore tipico del periodo estivo. Questa stabilità climatica sembra destinata a



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there's a navigation bar with 'Home', 'Società', and a search icon. The article title is 'Siccità, il Po così secco che si può camminare sul fondale' by Federica Ciotola, dated 22 Marzo 2022, 07:48. The main text is partially visible, matching the text on the left. On the right, there's a 'LINK RAPIDI' section with various social media and related links. At the bottom, there's a section titled 'I cambiamenti climatici' with a sub-headline 'Cambiamento climatico: la grave siccità del Po è dovuta per un terzo all'assenza di nevicate' and a date '21 Febbraio 2022'. A quote follows: 'Livelli di siccità così severa fino in taluni casi ad essere addirittura estrema in questo periodo non sono certamente'.

perdurare ancora, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate anche nel prossimo periodo: una condizione che lascia presagire come la disponibilità d'acqua attuale, non aumentando, difficilmente potrà colmare i fabbisogni della prima parte dell'estate, generando inoltre una probabile situazione di forte pressione per l'habitat fluviale, oltre al comparto idroelettrico che registra già i minimi di produzione degli ultimi 20 anni.

*Federica Ciotola*

# Nel Contratto di fiume il grande futuro del Po

Venerdì a Piacenza storica firma del documento: 94 proposte territoriali di alto livello

di FULVIO STUMPO CREMONA Un tempo le univa (anche se a farla da padrone era Cremona, con i suoi possedimenti 'ultra', al di là del fiume), poi li ha divisi in ducati e signorie. Da venerdì il Po riunisce ancora la Lombardia ed l' Emilia e Romagna in un legame strettissimo di collaborazione e progettazione per lo sviluppo sostenibile e naturalistico del Grane Fiume. Venerdì, infatti, a Piacenza, a Palazzo Farnese, verrà firmato il «Contratto di fiume» tra le due regioni. Una dicitura burocratica, dietro la quale c'è qualcosa di molto pratico: sviluppo del Po sotto tutti i punti di vista, ma non più in un'ottica di campanile, bensì con una visione più ampia, di due regioni tra le più grandi e produttive d'Italia, due delle quattro afferenti al Po, con Piemonte e Veneto.

Sul tavolo già una raccolta di 94 proposte territoriali che toccano le tematiche della qualità, ambientali, della sicurezza del fiume, una problematica molto sentita dai Comuni rivieraschi e da chi opera sul Po, comprese le società canottieri, cremonesi, casalasche e piacentine, e, soprattutto, della tutela e dell'uso sostenibile del territorio fluviale. In ultimo, ma certo non in ordine d'importanza, tanti progetti sono destinati alla promozione e valorizzazione turistica del bacino padano, un turismo sostenibile, che passa anche dalla ciclopista VenTo, che unirà Torino a Venezia. Spiccano tra le varie azioni, infatti, la realizzazione di collegamenti ciclabili urbani di connessione alle piste regionali (con VenTo e molte altre), che attraversano i due territori, come la Cremona-Piacenza, a esempio o i fasci di ciclabili che arrivano nel Parmigiano o sul Mantovano.

Senza contare che le ciclabili si collegano anche con il Nord e l' Est della Regione, con la Bergamasca o il Bresciano.

Al centro del Contratto anche l' attracco fluviale di Cremona, in fase di ultimazione, che rientra tra le azioni proposte presentate in questo importante documento, insieme al Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco, che rappresenta l' insieme dei nove comuni che lo compongono: un esempio di partnership del territorio, non sempre scontato.

Ma il Contratto di fiume avrà anche questo pregio: la collaborazione. Venerdì a sottoscriverlo saranno 34 Comuni del territorio cremonese, piacentino e lodigiano, Autorità di Bacino del Po, Aipo, Consorzi di Bonifica, Padania Acque S.p.A. e Società Acqua Lodigiana. E a far capire che si vuol partire con la



vogata giusta (come si direbbe sul fiume), quella di venerdì non sarà solo una giornata celebrativa, tutt'altro, si insedierà e inizierà a vagliare le prime proposte una cabina di regia. Gli interventi infatti avranno tutti una specificità inerenti alle tematiche del fiume.

La giornata sarà quindi composta da una serie di interventi concreti da parte di Andrea Virgilio vicesindaco e assessore al Territorio del Comune di Cremona, di Paolo Mancioffi, assessore all'Ambiente, Parchi, Protezione civile del Comune di Piacenza, di Enrico Sansotera, consigliere con delega sulla pianificazione territoriale provinciale e gestione fondi Pnrr della Provincia di Lodi, del sindaco Davide Persico di San Daniele Po in rappresentanza dei Comuni rivieraschi del Cremonese, del vicesindaco Emanuele Emani del Comune di Villanova sull'Arda in rappresentanza dei comuni rivieraschi piacentini, il sindaco Piero Luigi Bianchi del Comune di Caselle Landi in rappresentanza dei comuni rivieraschi lodigiani, di Luigi Mille Direttore di AIPo e del segretario generale Meuccio Berselli dell'Autorità di Bacino del Po. Interverranno anche il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, il presidente della Provincia di Lodi Francesco Passerini. I lavori verranno aperti dal sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri a cui seguiranno quelli dell'assessore lombardo al Territorio e Protezione Civile, Pietro Foroni e dall'assessore emiliano all'Ambiente, difesa del suolo e protezione civile, Irene Priolo.

Tra gli amministratori che più hanno spinto verso il Contratto di fiume c'è il vicesindaco Virgilio, che spiega: «Questa partecipazione ha portato al centro il tema della tutela ambientale del nostro fiume, delle acque, della navigazione, della ciclabilità, del turismo.

Ma l'obiettivo di questo accordo territoriale, che dialoga fra le due sponde del Po, è anche quello di affrontare le tematiche legate al Po in modo diverso: spesso parliamo del fiume quando siamo di fronte a una emergenza, ci accorgiamo del Po quando esonda, quando, al contrario, ci sono delle secche, quando siamo di fronte all'inquinamento, ma difficilmente si agisce dentro a un'azione strategica e integrata. È dunque necessario attraverso questi strumenti ritornare ad avere una gestione ordinaria dei nostri fiumi, per la manutenzione, per interventi proattivi nel senso che facciamo qualcosa oggi per vedere dei risultati in futuro. Abbiamo in questo momento delle opportunità; ci sono delle porte che si sono aperte, ci sono occasioni importanti di finanziamento, c'è una risorsa fondamentale che è quella dei piccoli Comuni, dei loro sindaci che se fanno massa critica avranno un potere più forte nel richiedere attenzione ai territori e risorse. Per quanto ci riguarda c'è anche una attivazione importante di regione Lombardia, che ha seguito e segue con grande attenzione i suoi Comuni e i diversi contratti territoriali».

# IL PROGRAMMA

Ore 10:00 - Registrazione Partecipanti Ore 10:30 - Saluti del Sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri Ore 10:45 - Le Regioni e il **Fiume Po** Irene Priolo - Assessore all' Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Pietro Foroni - Assessore al Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia Ore 11:15 - Il Contratto di **Fiume** Introduzione del Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti Paolo Mancioffi - Assessore all' Ambiente del Comune di Piacenza Andrea Virgilio - Vicesindaco del Comune di Cremona Enrico Sansotera - Consigliere Delegato della Provincia di Lodi Emanuele Emani - Rappresentante dei Comuni Rivieraeschi Piacentini Davide Persico - Rappresentante dei Comuni Rivieraeschi Cremonesi Piero Luigi Bianchi - Rappresentante dei Comuni Rivieraeschi Lodigiani Luigi Mille - Direttore AIPO - **Meuccio Berselli** - Segretario Generale AdbPO Conclusione del Presidente della Provincia di Lodi Francesco Passerini Ore 12:45 - Sottoscrizione del Contratto di **Fiume** della Media Valle del Po Ore 13:15 - Light Lunch I 25 MARZO ORE 10:00 CAPPELLA DUCALE DI PALAZZO FARNESE PIACENZA.



## Agricoltura, Bergesio (Lega): Giornata Mondiale dell'Acqua limitare i danni della crisi idrica in atto

Nella giornata mondiale dell'acqua auspico una riflessione propedeutica ad interventi concreti e immediati per limitare i danni della crisi idrica in atto'. Lo afferma il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, capogruppo Lega in Commissione Agricoltura. A causa del cambiamento climatico, l'inverno che sta per concludersi è stato il più asciutto degli ultimi 30 anni, con un deficit medio di precipitazioni che tocca il -65%. In tutto il Nord, da 100 giorni non ci sono precipitazioni: fiumi e laghi sono in secca già ora. In questi giorni l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici dell'**Autorità di Bacino** del Po ha attestato che a marzo i quantitativi di pioggia sono stati nettamente inferiori a quelli tipici del periodo, con portate del **fiume** e degli affluenti in esaurimento ed addirittura inferiori a quelli di magra ordinaria. Il Po ha raggiunto i valori minimi dal 1972. La situazione è particolarmente critica nell'area del Piemonte meridionale, con valori a cui corrisponde una condizione di estrema siccità idrologica. In Provincia di Cuneo, negli ultimi tre anni le portate dei fiumi si sono notevolmente abbassate. E preoccupa anche l'innalzamento progressivo del livello del mare, con il cuneo salino che ha superato i 10 km di intrusione dalla costa. Le previsioni non fanno ben sperare: la stabilità climatica sembra infatti destinata a perdurare, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate. 'Livelli di siccità così severa e in alcuni casi addirittura estrema in questo periodo non sono nella norma - dice Bergesio -. In questo periodo inizia la stagione più importante dell'anno per il comparto agricolo ed è indispensabile intervenire per far fronte ai fabbisogni utili alle produzioni che in questo momento storico sono ancora più indispensabili per il nostro Paese. È prioritario istituire dove possibile le deroghe applicabili per consentire il prelievo di acqua. Prelievo per uso idropotabile e per l'agricoltura, ma anche per la produzione di energetica idroelettrica, vista la carenza, è imprescindibile'. 'Tanti i fatti straordinari su cui da subito le autorità competenti devono muoversi - dichiara Bergesio -. Urgenti piano invasi e revisione completa su DE, il rilascio non può essere implementato a fronte della crisi delle materie prime. E con la sospensione della messa a riposo dei terreni previsto dalla Pac aumentano le superfici irrigue'. 'Da tempo chiedo interventi strutturali, che potrebbero essere realizzati subito con le risorse del Pnrr. Mi riferisco agli invasi a basso impatto paesaggistico che potrebbero essere realizzati sul nostro territorio. Misure che, alla luce dell'ulteriore peggioramento di una situazione che già appariva critica, non possono più essere rimandate', conclude



AGRICOLTURA | 22/03/2022 12:22

ARTICOLI  
CORRELATI

### Agricoltura, Bergesio (Lega): Giornata Mondiale dell'Acqua limitare i danni della crisi idrica in atto

22/03/2022

Nella  
campagna  
veronese  
sboccia il fuori  
salone dei  
vignaioli  
naturali:  
"Natural Born  
Wines"

Nella giornata mondiale dell'acqua auspico una riflessione propedeutica ad interventi concreti e immediati per limitare i danni della crisi idrica in atto'. Lo afferma il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, capogruppo Lega in Commissione Agricoltura.

A causa del cambiamento climatico, l'inverno che sta per concludersi è stato il più asciutto degli ultimi 30 anni, con un deficit medio di precipitazioni che tocca il -65%. In tutto il Nord, da 100 giorni non ci sono precipitazioni: fiumi e laghi sono in secca già ora. In questi giorni l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di Bacino del Po ha attestato che a marzo i quantitativi di pioggia sono stati nettamente inferiori a quelli tipici del periodo, con portate del fiume e degli affluenti inferiori a quelli di magra ordinaria. La situazione è particolarmente critica nell'area del Piemonte meridionale, con valori a cui corrisponde una condizione di estrema siccità idrologica. In Provincia di Cuneo, negli ultimi tre anni le portate dei fiumi si sono notevolmente abbassate.

E preoccupa anche l'innalzamento progressivo del livello del mare, con il cuneo salino che ha superato i 10 km di intrusione dalla costa.

Le previsioni non fanno ben sperare: la stabilità climatica sembra infatti destinata a perdurare, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate.



il Senatore Bergesio.

# Giornata acqua, Bergesio (Lega): limitare danni della crisi idrica

*"L' inverno è stato il più asciutto degli ultimi 30 anni"*

Roma, 22 mar. (askanews) - "Nella Giornata mondiale dell' acqua auspico una riflessione propedeutica ad interventi concreti e immediati per limitare i danni della crisi idrica in atto". Lo afferma in una nota il senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, capogruppo Lega in commissione Agricoltura a palazzo Madama. "A causa del cambiamento climatico, l' inverno che sta per concludersi - sottolinea - è stato il più asciutto degli ultimi 30 anni, con un deficit medio di precipitazioni che tocca il -65%. In tutto il Nord, da 100 giorni non ci sono precipitazioni: fiumi e laghi sono in secca già ora. In questi giorni l' Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici dell' **Autorità di Bacino** del Po ha attestato che a marzo i quantitativi di pioggia sono stati nettamente inferiori a quelli tipici del periodo, con portate del **fiume** e degli affluenti in esaurimento ed addirittura inferiori a quelli di magra ordinaria. Il Po ha raggiunto i valori minimi dal 1972. La situazione è particolarmente critica nell' area del Piemonte meridionale, con valori a cui corrisponde una condizione di estrema siccità idrologica. In provincia di Cuneo, negli ultimi tre anni le portate dei fiumi si sono notevolmente abbassate". "E preoccupa anche - osserva ancora l' esponente leghista - l' innalzamento

progressivo del livello del mare, con il cuneo salino che ha superato i 10 km di intrusione dalla costa. Le previsioni non fanno ben sperare: la stabilità climatica sembra infatti destinata a perdurare, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate. Livelli di siccità così severa e in alcuni casi addirittura estrema in questo periodo non sono nella norma. In questo periodo inizia la stagione più importante dell' anno per il comparto agricolo ed è indispensabile intervenire per far fronte ai fabbisogni utili alle produzioni che in questo momento storico sono ancora più indispensabili per il nostro Paese. È prioritario istituire dove possibile le deroghe applicabili per consentire il prelievo di acqua. Prelievo per uso idropotabile e per l' agricoltura, ma anche per la produzione di energetica idroelettrica, vista la carenza, è imprescindibile". "Tanti i fatti straordinari su cui da subito le autorità competenti devono muoversi - dichiara Bergesio -. Urgenti piano invasivi e revisione completa su DE, il rilascio non può essere implementato a fronte della crisi delle materie prime. E con la sospensione della messa a riposo dei terreni previsto dalla Pac aumentano le superfici irrigue. Da tempo chiedo interventi strutturali, che



The screenshot shows the AskaneWS website interface. At the top, there is a navigation bar with social media icons and a search bar. The main header features the AskaneWS logo and the date 'Martedì 22 Marzo 2022'. Below this is a menu with categories like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', etc. The article title 'Giornata acqua, Bergesio (Lega): limitare danni della crisi idrica' is prominently displayed, along with a sub-headline 'L'inverno è stato il più asciutto degli ultimi 30 anni'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side, there is a sidebar with a 'Speciale Ucraina' section and a list of related news items with timestamps.

potrebbero essere realizzati subito con le risorse del Pnrr. Mi riferisco agli invasi a basso impatto paesaggistico che potrebbero essere realizzati sul nostro territorio. Misure che, alla luce dell' ulteriore peggioramento di una situazione che già appariva critica, non possono più essere rimandate", conclude il senatore Bergesio.

# Giornata dell' acqua, Marnati: prima strategia ridurre sprechi

*In Piemonte interventi di distribuzione con autobotti in 21 comuni per siccità*

Torino, 22 mar. (askanews) - Da 106 giorni non si registrano piogge significative in Piemonte. Alle spalle un autunno con precipitazioni di poco sotto la norma ma un inverno tra i più anomali degli ultimi 65 anni: secondo l' ultimo bollettino dell' Osservatorio dell' **Autorità** di **Bacino** del Po, relativo allo scorso 17 marzo "le condizioni idrologiche e climatiche nel distretto del **Fiume** Po si fanno sempre più critiche in alcune aree, in particolare del Nord Ovest, allungando così l' incedere progressivo delle condizioni di grave e severa prolungata siccità lungo il corso del Grande **Fiume** fino al Delta". Secondo la modellistica meteorologica, non sono previste precipitazioni significative sul Piemonte per i prossimi 10 giorni. L' appello è quello ad un uso consapevole. "L' acqua è una risorsa fondamentale per la vita e per l' ecosistema - commenta l' assessore regionale all' Ambiente, Matteo Marnati - La strategia madre è ridurre gli sprechi, evitare le perdite e preservare l' acqua. Un obiettivo ineludibile". In questo quadro si celebra oggi la Giornata mondiale dell' Acqua, la risorsa per eccellenza, il cui tema centrale, per il 2022, è incentrato sulle acque sotterranee, una risorsa tanto importante in termini di **riserva** idrica, quanto invisibile.



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there is a navigation bar with social media icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Instagram, Facebook) and a search bar. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Martedì 22 Marzo 2022'. Below the header, there is a menu with categories like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'SPORT', 'SOCIALE', 'CULTURA', 'SPETTACOLO', 'VIDEO', 'ALTRE SEZIONI', and 'REGIONI'. A secondary menu lists 'SPECIALI' with sub-items: 'Libia-Siria', 'Asia', 'Nuovo Europa', 'Nomi e nomine', and 'Crisi Climatica'. The main content area displays the article title 'Giornata dell'acqua, Marnati: prima strategia ridurre sprechi' with a sub-headline 'In Piemonte interventi di distribuzione con autobotti in 21 comuni per siccità'. The article text begins with 'Torino, 22 mar. (askanews) - Da 106 giorni non si registrano piogge significative in Piemonte...'. On the right side, there is a 'Speciale Ucraina' section with a list of news items, including '22 mar 2022 ore 17:15 - I ai parenti dei soldati russi r ordinato di tacere -2-' and 'Forti pressioni anche sui giornalisti'.

## Contratto di **Fiume** della Media Valle del Po: il 25 marzo la sottoscrizione a Piacenza

In epoca passata si ricorreva alla Cappella Ducale di Palazzo Farnese in occasione di cerimonie e rappresentazioni musicali alla presenza del duca. Il 25 marzo 2022 lo storico palazzo di Piacenza ospiterà la cerimonia di sottoscrizione del Contratto di **Fiume** della Media Valle del Po. L'evento andrà a siglare il primo Contratto di **Fiume** italiano che vede il coinvolgimento di due regioni, Lombardia ed Emilia-Romagna. L'Assemblea dei Sottoscrittori dell'Accordo Territoriale "Verso il Contratto di **Fiume** della Media Valle del Po" inizierà alle 10, a seguito dell'apertura lavori a cura del sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, cui seguiranno quelli delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, rappresentate per l'occasione dall'assessore lombardo al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni e dall'assessore emiliano all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Priolo. La giornata sarà quindi composta da una serie di interventi concreti della Cabina di Regia da parte di Andrea Virgilio, vicesindaco e assessore al Territorio, Opere Pubbliche e Casa del Comune di Cremona, Paolo Mancioffi, assessore all'Ambiente, Parchi, Protezione civile, Mobilità e Servizi al Cittadino del Comune di Piacenza, Enrico Sansotera, consigliere con delega sulla pianificazione territoriale provinciale, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, gestione fondi Pnrr della Provincia di Lodi, del sindaco Davide Persico del Comune di San Daniele Po in rappresentanza dei comuni rivieraschi del cremonese, del vicesindaco Emanuele Emanuelli del Comune di Villanova sull'Arda in rappresentanza dei comuni rivieraschi piacentini, il sindaco Piero Luigi Bianchi del Comune di Caselle Landi in rappresentanza dei comuni rivieraschi lodigiani, di Luigi Mille Direttore di Aipo e del segretario generale **Meuccio Berselli** dell'Autorità di **Bacino** del Po. Introduzioni e conclusioni saranno a cura del sindaco di Cremona Gianluca Galimberti e dal presidente della Provincia di Lodi Francesco Passerini. Ospiti importanti ma anche molto pragmatismo, dal momento che il fulcro del Contratto di **Fiume** sarà il suo Programma d'Azione, una raccolta di 94 proposte territoriali che toccano le tematiche della qualità e della sicurezza del fiume Po, della tutela e uso sostenibile del territorio fluviale e della promozione e valorizzazione turistica. Spicca tra le varie azioni anche l'attracco di Cremona, in fase di ultimazione, che rientra tra le azioni proposte presentate in questo importante documento, insieme alla realizzazione di collegamenti ciclabili urbani di connessione alle ciclabili regionali e con VenTo e molte altre.



Protagonista sarà anche il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco, che rappresenta nell' insieme dei 9 comuni che lo compongono un esempio di partnership del territorio. I soggetti promotori delle azioni del Programma e che il 25 marzo 2022 andranno a sottoscrivere l' Accordo Territoriale del Contratto di **Fiume** della Media Valle del Po a Piacenza, saranno 34 Comuni del territorio cremonese, piacentino e lodigiano, **Autorità** di **Bacino** del Po, AIPo, Consorzi di Bonifica, Padania Acque S.p.A. e Società Acqua Lodigiana. © Riproduzione **riservata**.

## Mornese, borracce ai bambini contro il dilagare della plastica

il caso Daniela Terragni / MORNESE In occasione della giornata mondiale dell' acqua, ieri, il Comune di Mornese ha consegnato agli alunni delle scuole del paese una borraccia in metallo, con l' invito ad utilizzarla nella quotidianità per ridurre l' impatto ambientale della plastica monouso. Le borracce sono state realizzate dall' Egato 6 alessandrino con la collaborazione dei gestori del servizio idrico integrato, nel caso di Mornese, la Comuni Riuniti di Belforte Monferrato. «L' obiettivo - spiega il sindaco di Mornese, Simone Pestarino - è sensibilizzare le giovani generazioni sull' importanza dell' acqua pubblica e della sostenibilità ambientale, volta a limitare l' uso di bottiglie in plastica, che, se non correttamente smaltite, si trasformano in una delle principali cause di inquinamento». A dare il buon esempio anche il capitano dei grigi Giuseppe Prestia ed il giovane attaccante Aristidi Kolaj. «Non si può immaginare la felicità e l' apprezzamento dei ragazzi delle scuole, che si sono visti consegnare la borraccia direttamente dai loro beniamini - aggiunge Pestarino - inoltre, come segno di una nuova vita che nasce e si sviluppa, agli alunni più piccoli è stata consegnata anche una piantina in vaso, con l' invito a ripiantarla dove preferiscono».

Ieri la consegna è avvenuta anche alla scuola del Villaggio Europa ad Alessandria con Amag: il progetto del **bacino** alessandrino, infatti, prevede la distribuzione di 25 mila borracce agli alunni di tutte le scuole elementari e medie della provincia in collaborazione con le società di gestione degli acquedotti. A risparmiare acqua s' impara a scuola, ma per preservare le sorgenti bisogna investire. Nell' ambito degli interventi di riduzione delle perdite dalle reti di distribuzione dell' acqua previsti dal Pnrr, la Regione ha definito progetti per un totale di circa 240 milioni di euro, di cui 110 milioni di euro sostenuti mediante tariffa e 130 milioni di euro di finanziamenti del Mise. Intanto, prosegue l' allarme siccità. Da 106 giorni non si registrano piogge significative. Alle spalle un autunno con precipitazioni di poco sotto la norma ma un inverno tra i più anomali degli ultimi 65 anni, secondo l' ultimo bollettino dell' Osservatorio dell' **Autorità** di Bacino del Po, relativo allo scorso 17 marzo. Ma neppure nei prossimi giorni sono previste piogge.

- © RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

The clipping contains several articles:

- BASSO PIEMONTE**: A large headline at the top.
- NUOVO SERVIZIO ALL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA - APERTO ANCHE ALL'ITALIANA**: Article about hospital services.
- MATERIE IUTCI DI ARGILATA, RECEZIONO UNA COMUNITA'**: Article about a community in Argilata.
- Mori a soli 19 anni, il perito dei genitori: «Poteva salvarsi»**: Article about a young person's death.
- Psicologi in campo per aiutare i profughi «I traumi della guerra come quelli del Covid»**: Article about psychological support for refugees.
- In occasione della giornata mondiale dell'acqua Grigi testimoniano Mornese, borracce ai bambini contro il dilagare della plastica**: The main article about the water bottle project.
- FARMACE**: A small advertisement or notice at the bottom right.

*DANIELA TERRAGNI*

## Cento giorni senza piogge crisi grave per Po e laghi

Un grido d' allarme per il Po. Cento giorni di siccità hanno messo infatti in ginocchio il distretto padano, l' enorme **bacino** che ruota intorno al **fiume** Po, con una ventina di milioni di abitanti, 20 miliardi di metri cubi d' acqua, il 55% del fabbisogno idroelettrico nazionale e attività economiche, a partire da quelle agricole, che valgono il 40% del Pil. Una situazione grave che ha visto i livelli d' acqua, avverte **Meuccio Berselli**, Segretario generale dell' **Autorità distrettuale** del Fiume Po, al di sotto del minimo degli ultimi 30 anni. Le portate del grande **fiume** e dei suoi affluenti hanno toccato record negativi, secondo l' aggiornamento comunicato nei giorni scorsi dall' Osservatorio delle crisi idriche, convocato dall' **Autorità distrettuale** del Po e dal ministero della Transizione ecologica, con situazioni particolarmente critiche a Piacenza, Cremona e in Piemonte, dove comincia a esserci un grosso punto interrogativo per il via alla stagione dell' irrigazione. I grandi laghi sono pieni solo per il 30% e la carenza idrica preoccupa non solo gli agricoltori ma anche le centrali idroelettriche - ai minimi di produzione degli ultimi vent' anni - in un momento in cui c' è bisogno sempre di più sia di energia, col prezzo del gas alle stelle per la guerra, sia di raccolti che possibilmente non dipendano dall' estero. "La portata del **fiume** Po in questo momento - spiega **Berselli** - ci dimostra in molte sezioni che siamo in condizioni di estrema severità idrica. Fra poco inizia la stagione dell' agricoltura in cui dobbiamo prelevare acqua e distribuirla. E partendo dalle risaie piemontesi, non oso immaginare che cosa potrà succedere fra due mesi se le condizioni non cambiano". In attesa delle tante sperate piogge, che però da sole non basteranno perché verrà meno anche l' apporto dello scioglimento delle nevi, che quest' anno sarà inferiore del 60-70% sempre a causa della siccità invernale, ci si domanda cosa si possa fare. "Istituire da subito le deroghe - incalza il segretario dell' **Autorità** del Po - consentendo il prelievo di acqua per garantire i raccolti e per permettere al settore idroelettrico di produrre energia. Perché in una situazione così drammatica per la geopolitica attuale noi dobbiamo portare a maturazione i nostri raccolti e fare energia idroelettrica". A preoccupare è anche l' intrusione del cuneo salino con l' acqua marina che quando la portata scende a 450 metri cubi al secondo vince su quella dolce. E con una portata del Po ormai a 600, l' acqua salata è già risalita a 15 chilometri dal delta. Ma se la grande siccità del 2022 è un' emergenza, rimane il problema di investire per difendere un patrimonio d' acqua come quella del Po. "In questi anni - afferma **Berselli** - si è fatto molto per migliorare la qualità dell' acqua del **fiume**, adesso siamo di fronte a un problema di quantità. In entrambi i casi è importante la pianificazione degli interventi. E per una corretta gestione dell' acqua



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'quotidianonazionale.com'. At the top, there are links for 'Acquista il giornale' and 'Accedi | Abbonati'. The main header reads 'QUOTIDIANONAZIONALE' with a search icon. Below this, the word 'Speciali' is prominently displayed. A navigation bar includes links for 'Città', 'Ucraina', 'Zelensky', 'Russia', 'Covid Oggi', 'Sintomi Covid', 'Prezzo Benzina', 'Italia-macedonia', and 'Dybali'. The breadcrumb trail is 'Home > Speciali > Giornata-Dell-Acqua > Cento giorni senza piog...'. The date '22 mar 2022' is shown. The article title is 'Cento giorni senza piogge crisi grave per Po e laghi'. The author is 'Achille Perego Magazine'. A small circular icon is visible next to the author's name. Below the title, there is a photograph of a man in a light blue shirt standing in front of a body of water, likely the Po river.

fondamentali devono essere conoscenze e informazioni. Oggi lavoriamo molto con i big data, i nivometri, i pluviometri, i misuratori di portata. Tutta quella grande infrastruttura elettronica che ci consente di avere una piattaforma di dati da poter gestire, conoscere e mettere in campo immediatamente. Ma il nostro futuro passa anche dalla salvaguardia del bene prezioso dell' acqua per cui non abbiamo più tempo da perdere dalla riduzione degli sprechi efficientando le reti degli acquedotti al riutilizzo dopo la depurazione per usi industriali e agricoli, pensando anche a un' agricoltura meno idro esigente e meno impattante". Per difendere il grande fiume ora serviranno anche i fondi del Pnrr. "Si tratta - chiude il Segretario dell' Autorità del Po - di 357 milioni destinati al progetto di rinaturazione dell' area del Po con interventi che vanno dallo spostamento di sedimenti alla creazione di golene, dalle arginature delle aree agricole per una tracimazione controllata fino alla difesa dei territori da possibili piene".

*ACHILLE PEREGO*

# Agricoltura, Bergesio (Lega): "Giornata Mondiale dell' Acqua limitare i danni della crisi idrica in atto"

*"Livelli di siccità così severa e in alcuni casi addirittura estrema in questo periodo non sono nella norma"*

"Nella Giornata mondiale dell' acqua auspico una riflessione propedeutica ad interventi concreti e immediati per limitare i danni della crisi idrica in atto". Lo afferma il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, capogruppo Lega in Commissione Agricoltura. A causa del cambiamento climatico, l' inverno che sta per concludersi è stato il più asciutto degli ultimi 30 anni, con un deficit medio di precipitazioni che tocca il -65%. In tutto il Nord, da 100 giorni non ci sono precipitazioni: fiumi e laghi sono in secca già ora. In questi giorni l' Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici dell' **Autorità di Bacino** del Po ha attestato che a marzo i quantitativi di pioggia sono stati nettamente inferiori a quelli tipici del periodo, con portate del **fiume** e degli affluenti in esaurimento ed addirittura inferiori a quelli di magra ordinaria. Il Po ha raggiunto i valori minimi dal 1972. La situazione è particolarmente critica nell' area del Piemonte meridionale, con valori a cui corrisponde una condizione di estrema siccità idrologica. In Provincia di Cuneo, negli ultimi tre anni le portate dei fiumi si sono notevolmente abbassate. E preoccupa anche l' innalzamento progressivo del livello del mare, con il cuneo salino che ha superato i 10 km di intrusione dalla costa. Le previsioni non fanno ben

spere: la stabilità climatica sembra infatti destinata a perdurare, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate. "Livelli di siccità così severa e in alcuni casi addirittura estrema in questo periodo non sono nella norma - dice Bergesio -. In questo periodo inizia la stagione più importante dell' anno per il comparto agricolo ed è indispensabile intervenire per far fronte ai fabbisogni utili alle produzioni che in questo momento storico sono ancora più indispensabili per il nostro Paese. È prioritario istituire dove possibile le deroghe applicabili per consentire il prelievo di acqua. Prelievo per uso idropotabile e per l' agricoltura, ma anche per la produzione di energetica idroelettrica, vista la carenza, è imprescindibile". "Tanti i fatti straordinari su cui da subito le autorità competenti devono muoversi - dichiara Bergesio -. Urgenti piano invasi e revisione completa su DE, il rilascio non può essere implementato a fronte della crisi delle materie prime. E con la sospensione della messa a riposo dei terreni previsto dalla Pac aumentano le superfici irrigue". "Da tempo chiedo interventi strutturali, che



The screenshot shows the website 'targatocn.it' with a red seal logo. The main article headline is 'Agricoltura, Bergesio (Lega): "Giornata Mondiale dell'Acqua limitare i danni della crisi idrica in atto"'. Below the headline is a sub-headline: '"Livelli di siccità così severa e in alcuni casi addirittura estrema in questo periodo non sono nella norma"'. There are several smaller images and text snippets on the page, including one of a man speaking at a microphone and another of a man in a suit. The page also features navigation links like 'Prima Pagina', 'Cronaca', 'Politica', 'Attualità', and social media icons for mobile, Facebook, Instagram, Twitter, and RSS.

potrebbero essere realizzati subito con le risorse del Pnrr. Mi riferisco agli invasi a basso impatto paesaggistico che potrebbero essere realizzati sul nostro territorio. Misure che, alla luce dell' ulteriore peggioramento di una situazione che già appariva critica, non possono più essere rimandate", conclude il Senatore Bergesio.

## Concorso di narrativa Storie di Pianura: 14 finalisti, giuria tecnica al lavoro

*Premiazione dei vincitori sabato 14 maggio a Palazzo Naselli-Crispi*

FERRARA, 21 marzo 2022 Si è conclusa la prima fase di selezione dei racconti partecipanti al Premio di Narrativa Storie di Pianura, organizzato dal Gruppo Scrittori Ferraresi e dal **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara. Straordinario il successo in termini di partecipanti per questa prima edizione del Concorso: sono pervenuti ben 113 racconti prodotti da altrettanti scrittori o aspiranti scrittori provenienti da tutta Italia. Fin dal giorno successivo alla chiusura del bando, il 31 gennaio scorso, la giuria popolare ha dunque avuto un compito arduo: selezionare i racconti con i 10 punteggi migliori, da sottoporre al giudizio della giuria tecnica. I racconti scelti sono stati 14, in virtù di alcuni ex aequo: fino al termine delle valutazioni della giuria tecnica, i nomi dei finalisti non verranno resi noti, né ai giurati né agli stessi scrittori, al fine di garantire l'anonimato e l'assoluta imparzialità del giudizio. La Giuria tecnica è presieduta da Diego Marani, scrittore e Direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, ed è composta anche da Bruna Graziani, ideatrice Carta Carbone Festival, da Stefano Muroli, regista, dalle scrittrici Eleonora Rossi e Gina Nalini Montanari, da Franco Dalle Vacche, ex Presidente del **Consorzio**, e dal Vicepresidente del **Consorzio di Bonifica** Massimo Ravaioli. Nel frattempo, è già stata fissata la data della premiazione, che avverrà sabato 14 maggio 2022 alle 17.30, nel corso di una serata letteraria a Palazzo Naselli-Crispi, cinquecentesca sede del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara: la manifestazione è inserita nel calendario della Settimana nazionale della **Bonifica 2022** di **ANBI**, che si celebra in tutta Italia.



GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

# APERTO IL CENTENARIO DELLA MODERNA BONIFICA: OGGI COME ALLORA L'OBIETTIVO E' LA DISPONIBILITA' ALIMENTARE

C'è uno straordinario, quanto drammatico obiettivo comune tra il primo dopoguerra e l'attuale contingenza internazionale: l'autosufficienza alimentare del nostro Paese che, allora come oggi, vede protagonista la gestione delle acque irrigue, operata dai Consorzi di bonifica: ad evidenziarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI e co-autore del volume La grande storia d'Italia raccontata dall'acqua (con Elisabetta Novello ed Erasmo d'Angelis), presentato a Roma in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua e dell'avvio di ANBI 100, il programma di iniziative, che accompagneranno il centenario della moderna Bonifica, quando a San Donà di Piave, in provincia di Venezia, dal 23 al 25 marzo 1922 si riunirono esperti e studiosi da tutta Italia, nonché autorevoli esponenti politici come don Luigi Sturzo e Silvio Trentin, per precisare i nuovi obiettivi di un'attività caratterizzante la storia della Penisola fin dagli Etruschi.

Affinché la celebrazione non sia mera ritualità, ANBI ha lanciato il Progetto Terrevalute 2022 che, coinvolgendo, in 4 tavoli tecnici, esperti di 13 università italiane, oltre alle rappresentanze di Istituzioni e società civile, sta provvedendo a definire le nuove linee guida operative ed istituzionali della Bonifica, ad iniziare dagli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Unione Europea. Significativa è la coincidenza del Centenario con l'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le missioni del P.N.R.R. sono tutte comprese nelle attività, che i Consorzi di bonifica svolgono per la gestione del territorio e nel progetto di valorizzazione del loro patrimonio culturale; declinandoli sul territorio, tali principi si traducono, ad esempio, negli 858 progetti, perlopiù definitivi ed esecutivi, del Piano Nazionale di Efficientamento della Rete Idraulica, finalmente assunta fra le infrastrutture strategiche del Paese, al pari di strade ed aeroporti; il documento di ANBI prevede un investimento complessivo di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro, capace di attivare oltre 21.000 posti di lavoro. L'obiettivo è ristrutturare ed ampliare un reticolo fatto di migliaia di chilometri di alvei e di opere ingegneristiche, reso inadeguato dall'estremizzazione climatica, dove una crescente siccità (ormai soprattutto nel Nord Italia) si alterna ad eventi atmosferici più violenti, nonché concentrati nel tempo e nello spazio. Pur continuando a cadere annualmente circa 300 miliardi di metri cubi di pioggia sulla Penisola, la percentuale di territorio a rischio desertificazione ha raggiunto il 21%, a testimonianza di un andamento pluviometrico a macchia di leopardo. È evidente che una tale situazione climatica necessita di elementi stabilizzatori, in grado di fornire i necessari apporti idrici al territorio ed all'agricoltura, che produce cibo. Una risposta a questa necessità sono i progetti lanciati da ANBI per la realizzazione di



bacini perlopiù medio-piccoli e collinari, capaci di aumentare la percentuale d'acqua trattenuta al suolo (oggi ferma all'11% della pioggia annualmente caduta), abbinando funzioni civili, ambientali, energetiche, di prevenzione idrogeologica e di riserva idrica. Il più recente è il cosiddetto piano laghetti, elaborato assieme a Coldiretti: 10.000 serbatoi (6.000 aziendali + 4.000 consortili) da realizzare entro il 2030. Resta, purtroppo, la cornice di un Paese, dove si continuano a consumare 16 ettari di territorio al giorno, aumentando il rischio idrogeologico, che ormai interessa il 94% dei comuni italiani. Da qui, la necessità di un grande sforzo per permeare l'Italia di quella cultura dell'acqua, fondamentale per garantire futuro ad un Paese in buona parte sotto il livello del mare. Attraverso ricerca ed innovazione conclude Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) dobbiamo dare risposte concrete alle esigenze del Pianeta di oggi e domani. E' una responsabilità, che abbiamo verso le giovani generazioni.

## La rete idrica ne disperde il 27,8%

Tra temperature in aumento, inquinamento e sprechi, l'emergenza idrica si fa sempre più urgente.

Un problema di cui si è parlato ieri, in occasione della giornata mondiale dell'acqua. A Bologna, secondo Istat, nel 2020 il consumo pro-capite è stato pari a 149 litri al giorno (era 161 nel 2012).

Ma gli sprechi sono soprattutto un problema infrastrutturale. Le perdite della rete idrica riguardano il 27,8% del volume totale. Vuol dire che quasi un terzo dell'acqua si disperde prima di uscire dal rubinetto.

**CRONACA** Martedì 21 Marzo 2022 | Corriere di Bologna

### Scatta il ribasso, bolognesi pronti al pieno di benzina

Non tutti i distributori si sono adeguati subito al taglio delle accise: deciso dal decreto del governo. Occhio ai nuovi prezzi

Quello di ieri mattina, quando la benzina è scesa di 10 centesimi in più, è stato il primo passo di un processo che si è avviato in questi giorni. Il ribasso delle accise è stato deciso dal governo e si applica a tutti i carburanti. Ma non tutti i distributori si sono adeguati subito al taglio delle accise: deciso dal decreto del governo. Occhio ai nuovi prezzi

**La giornata mondiale dell'acqua**  
**Il frutteto smart dell'Ateneo insegna come dimezzarne l'uso**  
Il prof Corelli: il prototipo deve restare operativo, chiederò altri fondi

**La rete idrica ne disperde il 27,8%**

**Piccoli Comuni alla riscossa: 16 milioni per 80 progetti di recupero**

# La siccità è una miccia «Cento ettari di bosco a fuoco in Valperino»

*Viaggi dei Canadair carichi d'acqua. Ancora ieri sera alcune fiamme si spingevano verso Santa Barbara. Oggi altre analisi della Forestale*

ELISA MALACALZA L a prima telefonata è arrivata alle forze dell'ordine poco dopo le 9.30 del mattino. A farla è stato il proprietario di alcuni terreni in zona Aglio di Coli, era andato lì per fare alcuni lavori e si è trovato davanti al fumo denso, dappertutto, «C'è un incendio», ha detto preoccupato. Aveva ragione. Almeno cinque le squadre dei vigili del fuoco mobilitate da Piacenza e da Bobbio fino a sera, quattro le autobotti; ed è stato necessario anche montare un vascone da undicimila litri per rifornire l'elicottero Drago da Bologna, mezzo di ultima generazione dei pompieri. Non è bastato. Sono stati chiamati con urgenza i primi Canadair, due all'inizio, poi un terzo: partiti da Genova, si sono riforniti di acqua in mare, a Lavagna, a Chiavari, e così hanno fatto ancora, avanti e indietro; quello più piccolo ha preso acqua dal lago di Giacopiane, in Valsturla. Intanto si è iniziato a chiedere l'autorizzazione per usare l'acqua della diga del Brugneto, per fare prima, per fare presto. Sul posto, anche i Carabinieri forestali di Bobbio, che oggi torneranno sul posto, per i rilievi, le analisi, per capire cosa possa essere successo. A loro si sono aggiunti anche i volontari, la gente del luogo, le squadre Aib del coordinamento di Protezione civile. «Si vede il fumo, arriva fino a qui», dice da Aglio Lorenzo Mazzocchi, confermando insieme ad altri che quella coperta grigia e da togliere il fiato si vedeva a distanza di chilometri. «C'è un gran via vai di mezzi ora. Non è per niente facile da spegnere, non piove da oltre cento giorni, qui è tutto secco». Ieri è stata una tristissima Giornata mondiale dell'acqua, perché ci si è accorti di come mancasse la festeggiata alla festa, non c'è acqua nei fiumi, nei torrenti, le dighe fanno paura tanto sono basse, con il Molato al 24% della capacità, Mignano al 40%, secondo il dato di Coldiretti che è tornata ieri a ribadire come il Po sia in secca a un livello idrometrico più basso che ad agosto. «Grazie a tutti davvero» La siccità è diventata una miccia, ha fatto tremare i polsi tra Farini, Bettola, Coli; ieri sera la vicesindaca di Coli Ester Pugni ha poi voluto ringraziare i vigili del fuoco di Bobbio e Piacenza, ma anche quelli di Genova e Bologna, «sono intervenuti tempestivamente». E ha aggiunto: «Ringrazio anche il coordinamento provinciale di Protezione civile. Sarà sicuramente una lunga notte di lavoro, di controlli. La siccità e il forte vento sicuramente non hanno aiutato. Sono rimasta in contatto telefonico con alcune persone di Aglio, mi hanno tenuta costantemente aggiornata. Si stima un danno su cento ettari purtroppo. Ringrazio anche Daniele Perazzi del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Piacenza e invito le persone a non andare lì senza motivo per non intralciare gli interventi».



# Bruciate querce e latifoglie «Il vento era fortissimo»

*Le testimonianze degli escursionisti e abitanti. Si raccomanda attenzione*

Stavano facendo un'escursione, quando si sono trovati il fuoco sotto i piedi, nel senso che lo potevano vedere dalla fine del sentiero ad anello, dall'alto, per fortuna in sicurezza. I Lupi d'Appennino hanno girato alcuni video, si sente dire Sconvolgente, perché la velocità del fuoco sulla terra tanto secca e assetata li ha lasciati a bocca aperta. «Si stavamo facendo un'escursione, ma già avevamo notato con preoccupazione quanto fosse secco il bosco», spiega Luigi Castellani, dal gruppo. «Poi abbiamo visto le fiamme, per fortuna non vicino a noi. C'era molto vento, un vento decisamente secco, e questo di certo non ha aiutato il governare l'incendio, nonostante i mezzi dei vigili del fuoco siano intervenuti rapidamente». Giovanni Boselli sottolinea come all'inizio si sia tentato il rifornimento del Drago al vascone di Aglio: «Poi anche lì l'acqua non bastava più e sono arrivati i velivoli dal Genovese», spiega. Sul posto, per documentare quel che stava accadendo, anche il fotografo, collaboratore di Libertà, Pietro Zangrandi: «Ci sono ancora diversi fuochi, anche se sparsi, quasi a intermittenza, nonostante le tante ore di lavoro», riferisce verso le 18. «La zona è estesa, decisamente ampia, alcuni vigili del fuoco sono anche vicini alle case e ai nuclei abitati per monitorare la situazione. I mezzi aerei viaggiano di continuo». I carabinieri forestali già ieri hanno iniziato ad analizzare la situazione, per non escludere nulla, anche se la siccità e il vento sembrano i primi responsabili di un simile disastro. Visto quel che è successo si raccomanda di non accendere fuochi, di non bruciare sterpaglie (tra l'altro considerata la siccità è già stato proibito dalla Regione dopo le 11 del mattino), di non gettare mozziconi di sigarette, di non andare con l'auto vicino alle sterpaglie o nei campi. Secondo i primi rilievi, ad essere coinvolte nell'incendio sono soprattutto querce, latifoglie, fino alle macchie di ginepri delle zone di Gavi. Ci troviamo già da settimane in fase d'attenzione, con pericolo elevato. E c'è chi dice come si faccia ancora troppo poco per la prevenzione.

\_elma



### A Bettola nuovo ponte scavalca rio Farnese

*La costruzione è costata 122.000 euro ed è stata finanziata dalla Regione. Ultimo di quattro interventi su corsi d'acqua del Comune*

Nuovi ponti e più sicurezza per la viabilità e la difesa del territorio. Sta infatti per essere ultimato l'intervento di rifacimento del ponte su rio Farnese, nella zona del centro sportivo comunale, l'ultimo dei quattro piccoli ponti rimessi a nuovo sul territorio bettolese tra il 2018 e il 2022. Il costo dei lavori al ponte di rio Farnese è stato coperto dai 122mila euro erogati dall'Agenzia regionale di protezione civile. Per questo intervento il Comune ha chiesto l'autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza perché vincolato, ed anche il parere idraulico all'ufficio Difesa del suolo di Piacenza. Quest'ultimo è stato richiesto anche per il rifacimento degli altri tre manufatti, cioè il ponte su rio Cò, che si trova appena prima dell'abitato di Recesio sulla ex provinciale, il ponte sul rio Orena a Calenzano e quello sul rio Castellaro a Spettine, sul confine tra i comuni di Bettola e Vigolzone. L'intervento su quest'ultimo ponte è stato effettuato con risorse proprie dei due enti locali (40mila euro ciascuno) ed è terminato nel 2019. Il Comune di Bettola ha investito risorse comunali (60mila euro) anche per rifare il ponte sul rio Orena a Calenzano, nel 2018. I lavori sul rio Cò, eseguiti nel 2020, sono stati possibili grazie ai 60mila euro erogati al Comune dall'agenzia regionale di protezione civile. «Quattro ponti importanti per il nostro territorio - osserva il sindaco di Bettola, Paolo Negri - che ora sono più sicuri perché sono stati rifatti completamente. La nuova struttura è dimensionata in base al traffico e alla portata d'acqua, oggetto di studio degli uffici».



# Brucia la Valperino

Canadair dal mare. «Distrutti 100 ettari»

ELISA MALACALZA G Già lunedì il Canadair era intervenuto a Boccolo Noce. Ieri un solo Canadair, dalla Liguria, non è bastato in Valperino. Ne sono stati chiamati tre, dopo il velivolo da Bologna. Tanti i viaggi, carichi di acqua da lanciare sopra ai fuochi che, da Aglio fin quasi a Santa Barbara, ancora ieri sera non erano spenti. Almeno dieci le ore di lavoro no stop dei vigili del fuoco, della gente del posto che stima un danno su cento ettari. continua a pagina 27



## Bolletta dell' acqua, «Con uso più consapevole le famiglie di Piacenza risparmierebbero 121 euro all' anno»

*Giornata mondiale dell'acqua, i dati dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva: nel nostro capoluogo nel 2021 spesa media di 498 euro*

Bolletta dell' acqua , «con uso più consapevole le famiglie di Piacenza risparmierebbero 121 euro all' anno ». Una quota che farebbe scendere l' attuale spesa media nella nostra città capoluogo - 498 euro nel 2021 - a 377 euro. A presentare i conti, in occasione della Giornata mondiale dell' acqua, l' Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva , realizzato nell' ambito del progetto "Re-User: usa meglio, consuma meno", finanziato dal Mise. La spesa media annua per una famiglia dell' Emilia-Romagna è pari a 527 euro - sottolineano - contro i «460 euro della media nazionale con un aumento del 2,3% rispetto al 2020». Le tariffe, indicate rispetto ad una famiglia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi, presentano notevoli differenze anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione, spiega l' Osservatorio: «Si va dai 609 euro di Cesena e Forlì ai 352 euro di Bologna», passando per i 498 euro di Piacenza. «Con un uso più consapevole e razionale di acqua - sottolineano - che abbiamo quantizzato in 150 metri cubi invece di 192 metri cubi l' anno, una famiglia emiliano-romagnola risparmierebbe quasi 147 euro l' anno». Dispersione idrica - «In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani - prosegue la nota - emerge che a livello nazionale va dispersa il 36% dell' acqua immessa, con evidenti differenze fra le singole regioni e anche fra i singoli capoluoghi della stessa Regione. In Emilia-Romagna, ad esempio, si passa dal 40% di Ferrara al quasi 19% di Piacenza » che si colloca in fondo alla classifica. «Frosinone resta in testa alla classifica dei capoluoghi di provincia più cari con una spesa media a famiglia di 847 euro, mentre Milano conquista la palma di capoluogo più economico con 162 euro, seguita da Trento con 163 euro. Gli incrementi più elevati si registrano a Savona, Matera e Potenza: per tutte e tre le città la variazione all' insù è del 13,5%. La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Molise (183 euro), quella con la spesa più elevata è la Toscana (729, +2,7%.).».



Martedì, 22 Marzo 2022 ☀️ Sereno Citynews 🔍 Accedi

☰ **IL PIACENZA** 🔍

DISPERSIONE IDRICA QUASI AL 19%

### Bolletta dell'acqua, «Con uso più consapevole le famiglie di Piacenza risparmierebbero 121 euro all'anno»

Giornata mondiale dell'acqua, i dati dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva: nel nostro capoluogo nel 2021 spesa media di 498 euro

**ILP** Redazione 22 marzo 2022 11:59

Facebook Twitter WhatsApp

IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

## Giornata mondiale dell' acqua, Coldiretti: «Po secco come ad agosto, sos **siccità**»

«Il **fiume** Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme **siccità** al Nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere». E' quanto ha affermato il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della giornata mondiale dell' acqua delle Nazioni Unite il 22 marzo, dopo un inverno che ha lasciato l' Italia con 1/3 in meno di pioggia ma con precipitazioni praticamente dimezzate al Nord. Al nord il **fiume** Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent' anni, secondo l' analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell' intero **bacino** idrografico del Nord con corsi d' acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall' Emilia Romagna alla Toscana. E secondo il monitoraggio della Coldiretti si vedono anomalie anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del **Maggiore**. A Piacenza il Po è sotto lo zero idrometrico, ma a preoccupare sono soprattutto le dighe: il Molato è al 24% della capacità, Mignano è al 40%. Una

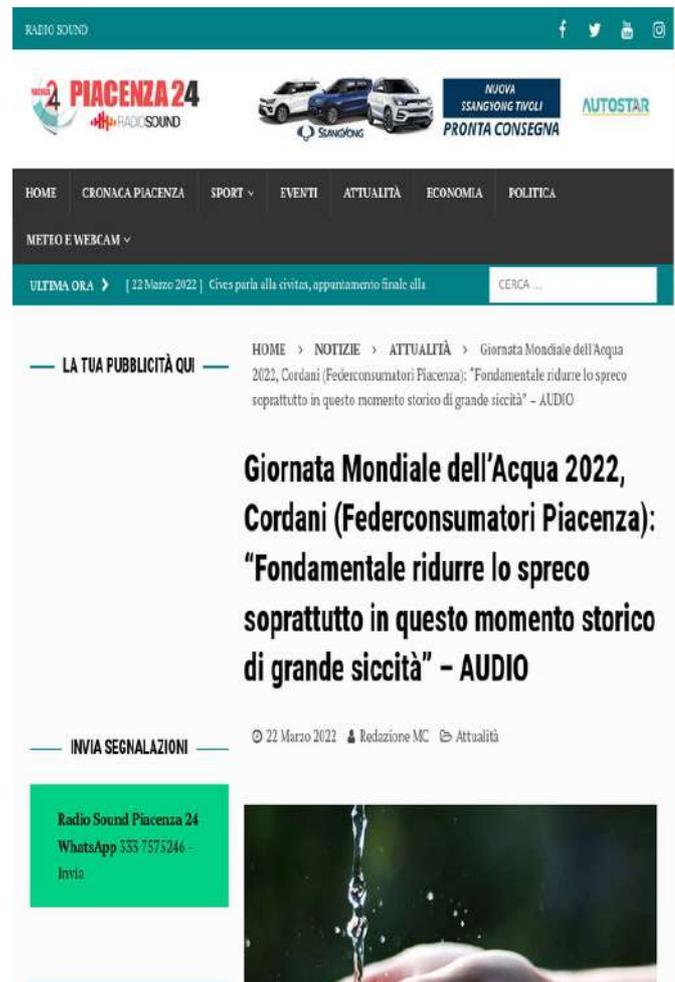


conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la **siccità** che è diventata la calamità più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l' analisi Coldiretti. «La **siccità** nella pianura padana - precisa il direttore di Coldiretti Piacenza, Roberto Gallizioli- minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell' allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno - prosegue - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla **siccità**. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all' alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall' altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche». A preoccupare è anche l' innalzamento dei livelli del mare in Italia con l' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'

abbandono l'attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che preoccupante per l'economia agricola di buona parte d'Italia compresa proprio la valle del Po. «Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile» afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, nel sottolineare che «si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude Prandini - prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione».

## Giornata Mondiale dell' Acqua 2022, Cordani (Federconsumatori Piacenza): "Fondamentale ridurre lo spreco soprattutto in questo momento storico di grande siccità" - AUDIO

Giornata Mondiale dell'Acqua 2022, Cordani (Federconsumatori Piacenza): Fondamentale ridurre lo spreco in un momento di grande siccità. Lo ha detto a Radio Sound la responsabile della sezione locale associazione. La situazione legata ai cambiamenti climatici spiega Angela Cordani Responsabile di Federconsumatori Piacenza è sotto gli occhi di tutti. Fa male vedere il Po e il Secchia in grande siccità, una situazione che ricorda agosto e non marzo. Proprio per questo dobbiamo sensibilizzare cittadini, gestori ed enti pubblici sul tema dello spreco d'acqua. Noi dobbiamo migliorare la buone abitudini. Ad esempio utilizzare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico, installare un riduttore di pressione sul tubo d'ingresso, controllare spesso il contatore per evitare sorprese, intervenire subito anche sulle più piccole perdite e riutilizzare l'acqua quando si può. Però non basta! E' necessario che ci siano iniziative per ridurre gli sprechi alle condotte idriche che a volte sono veramente dei colabrodi. #acquazerosprechi2022: Campagna di sensibilizzazione di Federconsumatori Emilia Romagna il più grande fiume d'Italia, il Po, è ai minimi storici della sua portata. Gli Appennini da tempo sono senza neve, dopo quella poca caduta in inverno, mentre le precipitazioni piovose sono assenti da mesi. Una situazione drammatica dal punto di vista idrico è alle porte. Il settore agricolo è già oggi in difficoltà, e si prospettano mesi drammatici per molte colture e per i raccolti in generale. Una situazione che si ripercuoterà nuovamente sui prezzi al dettaglio, peggiorando ancora la condizione per le famiglie con redditi medio bassi. Da tempo questa situazione non può più essere definita eccezionale, ma parte di quel rapido cambiamento climatico determinato dai comportamenti insensati dell'uomo e dall'incapacità dei governi di adottare risposte adeguate. Federconsumatori Emilia-Romagna lancia un appello agli utenti domestici, alle attività economiche, agli enti pubblici ed al mondo della scuola perché si affermi un modello di consumo della risorsa idrica attento, responsabile e parsimonioso. È importante che i soggetti pubblici (Regione, Province, Comuni, autorità preposte alla gestione delle acque) si facciano al più presto promotori di iniziative che coinvolgano le rappresentanze



RADIO SOUND

PIACENZA 24

NUOVA SSANGYONG TIVOLI PRONTA CONSEGNA

AUTOSTAR

HOME CRONACA PIACENZA SPORT EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA

METEO E WEBCAM

ULTIMA ORA | 22 Marzo 2022 | Gies parla alla civitas, appuntamento finale alla

CERCA ...

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

HOME > NOTIZIE > ATTUALITÀ > Giornata Mondiale dell'Acqua 2022, Cordani (Federconsumatori Piacenza): "Fondamentale ridurre lo spreco soprattutto in questo momento storico di grande siccità" - AUDIO

**Giornata Mondiale dell'Acqua 2022, Cordani (Federconsumatori Piacenza): "Fondamentale ridurre lo spreco soprattutto in questo momento storico di grande siccità" - AUDIO**

IN VIA SEGNALAZIONI

© 22 Marzo 2022 | Redazione MC | Attualità

Radio Sound Piacenza 24  
WhatsApp 333 7573246  
Invia

degli utenti, famiglie e imprese, per convergere sull'obiettivo di contenere i consumi in modo sensibile, senza attendere il periodo pre estivo, come avviene di solito in queste situazioni. Anche i gestori sono chiamati a un ruolo importante di sensibilizzazione sulla riduzione dei consumi e ad accelerare gli interventi sulle perdite della rete **idrica**, che rimangono a livelli elevatissimi. Federconsumatori, anche aderendo alla sollecitazione della Regione Emilia-Romagna, lancia fin d'ora la campagna di comunicazione #acquazerosprechi2022. E' rivolta ai consumatori, con alcuni semplici ma efficaci consigli (nella tabella in allegato) su come utilizzare correttamente e risparmiare le risorse idriche. Infine, Federconsumatori Emilia-Romagna chiede di aprire un confronto a livello **regionale** e territoriale che metta in campo attività e misure concrete contro gli sprechi, per il contenimento e la valorizzazione della risorsa acqua.

*Redazione MC*

# Oggi è la giornata dell' acqua, ma il Po è secco come in agosto

GIORNATA ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME AGOSTO, SOS **SICCITÀ**

Il **fiume** Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme **siccità** al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della giornata mondiale dell' acqua marzo delle Nazioni Unite il 22 marzo, dopo un inverno che ha lasciato l' Italia con 1/3 in meno di pioggia ma con precipitazioni praticamente dimezzate al nord. Al nord il **fiume** Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent' anni, secondo l' analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell' intero **bacino** idrografico del nord con corsi d' acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall' Emilia Romagna alla Toscana. E anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del **Maggiore**, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la **siccità**

che è diventata la calamità più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l' analisi Coldiretti. La **siccità** nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell' allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno - precisa a Coldiretti - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla **siccità**. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all' alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall' altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. A preoccupare è anche l' innalzamento dei livelli del mare in Italia con l' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra bruciando le coltivazioni nei



Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su f t i b Accedi

PiacenzaSera.it  
Le notizie della tua città.  
2001-2022

ALTRF NEWS

f t i b

PIÙ POPOLARI

## Oggi è la giornata dell'acqua, ma il Po è secco come in agosto

di Redazione - 22Marzo 2022 - 11:42

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su coldiretti fiume po giornata dell'acqua siccità

GIORNATA ACQUA - COLDIRETTI - PO A SECCO COME AGOSTO SOS

PSmeteo  
Piacenza  
GUARDA IL METE

ALTRF NEWS  
Continua a primavera: cielo sereno

PSlettere  
Si alla al pop

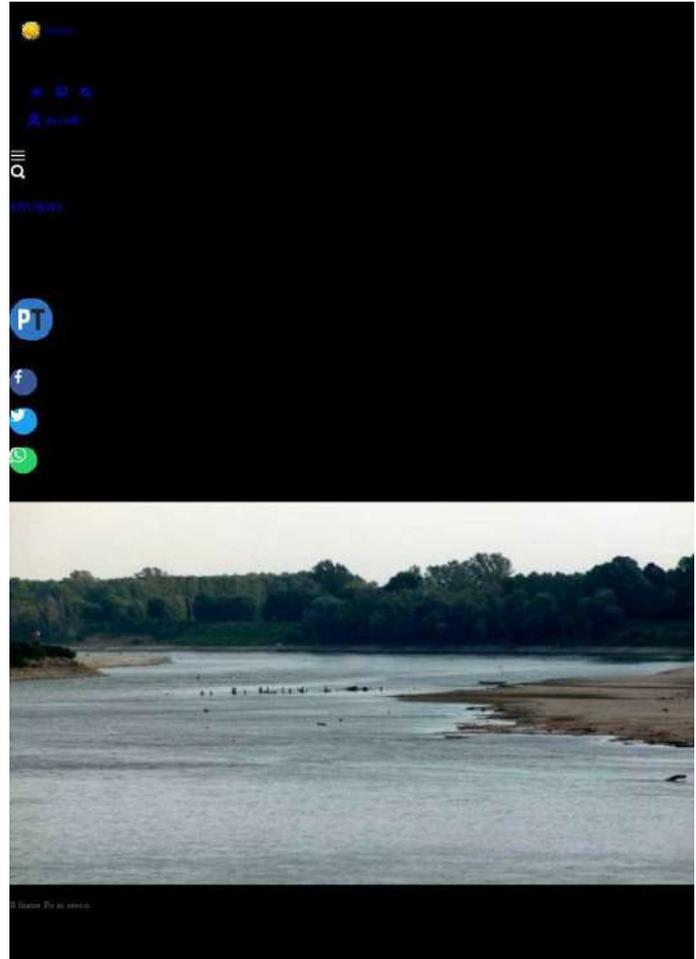
campi e spingendo all' abbandono l' attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l' infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che preoccupante per l' economia agricola di buona parte d' Italia compresa proprio la valle del Po. "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto - conclude Prandini - prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. (nota stampa)

## "Po a secco come agosto: è allarme siccità"

*Coldiretti: "E' ai minimi del periodo da almeno trent'anni"*

Il fiume Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della giornata mondiale dell'acqua marzo delle Nazioni Unite il 22 marzo, dopo un inverno che ha lasciato l'Italia con 1/3 in meno di pioggia ma con precipitazioni praticamente dimezzate al nord. Al nord il fiume Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent'anni, secondo l'analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti dell'intero bacino idrografico del nord con corsi d'acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall'Emilia Romagna alla Toscana. E anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni

tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. La siccità nella pianura padana precisa la Coldiretti minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno precisa a Coldiretti come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. A preoccupare è anche l'innalzamento dei livelli del mare in Italia con l'acqua salata che sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno



scenario che sottolinea Coldiretti è più che preoccupante per l'economia agricola di buona parte d'Italia compresa proprio la valle del Po. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto conclude Prandini prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di costruire senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione.

Laura Cavandoli (Lega)

# «Acqua, spreco ridotto grazie al bonus idrico»

«La riduzione dello spreco di acqua è un obiettivo a cui sono chiamati a contribuire cittadini e istituzioni. Grazie al bonus idrico ottenuto dalla Lega, gli italiani possono ricorrere al contributo fino a 1.000 euro per l'acquisto di rubinetti a limitazione di flusso d'acqua e apparecchi a scarico ridotto per il risparmio idrico. Una misura importante perché aiuta i cittadini oltre che a ridurre gli sprechi anche a risparmiare sul consumo domestico e relative bollette».

Così Laura Cavandoli deputata parmigiana della Lega in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua.

«A livello più generale il problema - continua la parlamentare leghista - è quello delle reti idriche: si calcola che su 100 litri immessi nella rete di distribuzione italiana, solo 40 arrivano al rubinetto. Gli altri si perdono per le cattive condizioni dell'infrastruttura idrica: uno spreco di miliardi di litri all'anno».

«Il Governo - conclude - ha deciso di intervenire investendo 3,8 miliardi di euro per mettere in sicurezza le strutture idriche primarie del Paese e per ridurre le perdite d'acqua nella rete di distribuzione, grazie a risorse del PNRR e nazionali».

16 | Venerdì 23 marzo 2022 | GAZZETTA DI PARMA

**Parma**  
Ambiente. È diventato socio sostenitore  
**Il Consorzio Agrario entra in Km Verde**

**Iniziativa** Associazione Bernardo Cinquetti  
**Tre appuntamenti ricordando «Berre»**

**La salute degli idrici**  
L'Associazione idrica...  
L'Associazione idrica...  
L'Associazione idrica...

**Il Consorzio Agrario entra in Km Verde**  
Il Consorzio Agrario...  
Il Consorzio Agrario...  
Il Consorzio Agrario...

**Tre appuntamenti ricordando «Berre»**  
L'Associazione Bernardo Cinquetti...  
L'Associazione Bernardo Cinquetti...  
L'Associazione Bernardo Cinquetti...

**Dieci giovani progettano aziende green**  
Via a «Transition Farm», concorso di idee aperto a giovani neolaureati  
Dieci giovani...  
Dieci giovani...  
Dieci giovani...

**Alla Gallerie Sant'Andrea la nostra di Stefania Poppi**  
Stefania Poppi...  
Stefania Poppi...  
Stefania Poppi...

**Laura Cavandoli (Lega) «Acqua, spreco ridotto grazie al bonus idrico»**  
Laura Cavandoli...  
Laura Cavandoli...  
Laura Cavandoli...

Langhirano Progetto portato a termine da Ror Protezione civile

# Emergenza idrogeologica: inaugurato il primo modulo

Langhirano Un nuovo progetto è stato portato a termine dall' associazione Ror Protezione Civile di Langhirano con l' inaugurazione del primo modulo presente sul territorio per emergenza idrogeologica.

Quest' associazione, nata quindici anni fa e che oggi conta oltre quaranta volontari, è cresciuta molto nel corso degli anni strutturandosi e formandosi proprio nell' ambito di protezione civile per riuscire ad offrire un intervento repentino nei casi di emergenza a beneficio dell' intera comunità.

«Da sempre il nostro obiettivo è stato quello di arrivare preparati e con i mezzi adeguati nelle situazioni di emergenza - spiega Sandy Piazza, presidente del gruppo Ror -. Questo nuovo modulo nasce direttamente dalle mani dei volontari che si sono impegnati a fondo per la sua realizzazione. È uno strumento pensato per esigenze specifiche e al suo interno comprende: un generatore, una torre faro, una motopompa e tutti gli strumenti che permettono di rimuovere eventuali ostacoli».

Un taglio di nastro alla presenza del sindaco, del vice sindaco e assessore alla Protezione civile che ha sottolineato l' importanza dei tanti giovani presenti nell' associazione e degli sponsor, grazie al cui contributo è stato realizzato il progetto; per questo l' associazione ha voluto omaggiarli con delle targhe.

«Dotarsi di questo modulo in un territorio che ha già vissuto emergenze legate al dissesto idrogeologico è un contributo materiale per la comunità - spiega il sindaco Giordano Bricoli -. Essere uniti di fronte all' emergenza è fondamentale e le associazioni di protezione civile sono essenziali per l' aiuto alla popolazione».

Greta Reverberi.



# Stirone Un' alga colora il torrente di arancione

Il **torrente** Stirone da un po' di giorni si è colorato di arancione.

Qualcuno ha pensato si trattasse di una sostanza inquinante, ma niente allarme: si tratta solo di un' alga, come ha rassicurato l' assessorato all' Ambiente. Dopo una apposita campionatura delle **acque**, è risultato infatti si tratti proprio di un' alga, assolutamente non tossica, dovuta anche a temperature anomale e **siccità**. La fioritura algale è così arrivata con congruo anticipo.

26 Martedì 23 marzo 2022 GAZZETTA DI PARMA

### FIDENZA

**Missionari Venerdì la veglia - Voto del Verbale con il vescovo**

## Memoria Intolata una via alla reporter uccisa in Somalia nel 1994

### Al quartiere Europa l'omaggio alla giornalista-martire Ilaria Alpi

Una memoria del nuovo anno: commemorazione della scomparsa della giornalista Ilaria Alpi, uccisa in un agguato il 20 gennaio 1994, in una zona dove si trovavano i clan.

La cittadina somala è stata il teatro di una delle sue ultime interviste. Alpi era in Somalia per un reportage sulla situazione della giornalista che aveva appena raccontato la sua storia.

Alpi era stata uccisa in un agguato mentre si trovava in una zona dove si trovavano i clan.

Il 20 gennaio 1994, la giornalista Ilaria Alpi fu uccisa in un agguato mentre si trovava in una zona dove si trovavano i clan.

Alpi era stata uccisa in un agguato mentre si trovava in una zona dove si trovavano i clan.

**Domestica la pizza la «Qualità del mercatino»**

Il mercato di piazza Garibaldi, nel centro storico di Parma, è stato scelto per la presentazione della «Qualità del mercatino».

Il mercato di piazza Garibaldi, nel centro storico di Parma, è stato scelto per la presentazione della «Qualità del mercatino».

### Incontro Con lo storico Antonio Parzi

## Le donne e il Borgo: ecco Enrichetta d'Este

Enrichetta d'Este, una delle donne più potenti del Rinascimento, è stata il tema di un incontro con lo storico Antonio Parzi.

Enrichetta d'Este, una delle donne più potenti del Rinascimento, è stata il tema di un incontro con lo storico Antonio Parzi.

### Curiosità Nessun allarme

Il torrente Stirone è stato fotografato per un reportage sulla situazione ambientale.

Il torrente Stirone è stato fotografato per un reportage sulla situazione ambientale.

### Animali Cibo per i gatti ecco il cesto per la necessità

Un progetto di solidarietà per aiutare i gatti bisognosi: un cesto di cibo per i gatti.

Un progetto di solidarietà per aiutare i gatti bisognosi: un cesto di cibo per i gatti.

## Stirone Un'alga colora il torrente di arancione

Il torrente Stirone da un po' di giorni si è colorato di arancione. Qualcuno ha pensato si trattasse di una sostanza inquinante, ma niente allarme: si tratta solo di un' alga, come ha rassicurato l' assessorato all' Ambiente. Dopo una apposita campionatura delle acque, è risultato infatti si tratti proprio di un' alga, assolutamente non tossica, dovuta anche a temperature anomale e siccità. La fioritura algale è così arrivata con congruo anticipo.

**Manie di protagonismo** con Valentina Tridente

**Dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 20.00**

**RADICAPARMA** P.F.M. 12-14

**Valentina Tridente** MANIE DI PROTAGONISMO dalle 1800 alle 2000

**NUOVO OPUSCOLO**

[WWW.RADICAPARMA.IT](http://WWW.RADICAPARMA.IT)

# Nella giornata mondiale dell' acqua al centro i cambiamenti climatici

Il recente piano industriale di Iren prevede 2,5 miliardi di investimenti per il servizio idrico integrato

REGGIO EMILIA. Si è celebrata ieri la Giornata mondiale dell' acqua (World Water Day), la ricorrenza annuale istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 prevista all' interno delle direttive dell' Agenda 21 frutto della conferenza di Rio. L' obiettivo della giornata è sensibilizzare istituzioni mondiali e opinione pubblica sull' importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico: il tema di quest' anno è il legame tra acqua e cambiamenti climatici.

L' Italia è il Paese europeo che presenta il maggior prelievo di acqua potabile, in crescente crescita, con 237 litri/giorno per abitante di consumi diretti e 419 litri/giorno di consumi globali (dato 2018-2019). A livello nazionale la percentuale media di perdite si attesta attorno al 40%, ma sale ad oltre il 50% proprio nelle aree soggette a **siccità** e scarsità **idrica**.

Secondo stime di Utilitalia, gli investimenti necessari solo per contrastare i fenomeni di **siccità** sono pari a 50 euro per abitante l' anno per un periodo di 4 anni, attraverso invasi e serbatoi, nuovi approvvigionamenti, riutilizzo delle **acque** reflue, riduzione delle dispersioni e interconnessioni tra **acquedotti**, sistemi di dissalazione.

Ireti, società del gruppo Iren, è il terzo operatore in Italia nel settore **idrico** con 274 milioni di metri cubi immessi in rete e perdite idriche nette di rete che sono ampiamente migliori del dato nazionale e si attestano a valori inferiori al 29%. Ireti serve circa 2,5 milioni di abitanti distribuiti in 4 regioni, 10 province e 240 comuni. Un territorio di 8.500 kmq servito da 20.000 km di reti **acquedottistiche**. L' acqua distribuita viene captata da 522 pozzi, 1.536 sorgenti e 88 captazioni superficiali e, ove necessario, viene trattata da 68 impianti di potabilizzazione e 730 impianti di disinfezione.

Sono 2.592 i serbatoi in esercizio e 7 solo le dighe dalle quali viene derivata l' acqua distribuita. Ireti gestisce anche le **acque** reflue in 3 regioni, 8 province, 174 comuni assicurando la **depurazione** a territori di complessivi 8.000 kmq dove vivono circa 1,8 milioni di abitanti gestendo 10.200 km di reti fognarie. La restituzione all' ambiente naturale delle **acque** avviene attraverso 284 impianti di **depurazione**, 836 fosse di trattamento liquami, 658 sollevamenti di **acque** nere o miste e 125

**Nella giornata mondiale dell'acqua al centro i cambiamenti climatici**  
Il recente piano industriale di Iren prevede 2,5 miliardi di investimenti per il servizio idrico integrato

REGGIO EMILIA. Si è celebrata ieri la Giornata mondiale dell' acqua (World Water Day), la ricorrenza annuale istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 prevista all' interno delle direttive dell' Agenda 21 frutto della conferenza di Rio. L' obiettivo della giornata è sensibilizzare istituzioni mondiali e opinione pubblica sull' importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico: il tema di quest' anno è il legame tra acqua e cambiamenti climatici.

L' Italia è il Paese europeo che presenta il maggior prelievo di acqua potabile, in crescente crescita, con 237 litri/giorno per abitante di consumi diretti e 419 litri/giorno di consumi globali (dato 2018-2019). A livello nazionale la percentuale media di perdite si attesta attorno al 40%, ma sale ad oltre il 50% proprio nelle aree soggette a **siccità** e scarsità **idrica**.

Secondo stime di Utilitalia, gli investimenti necessari solo per contrastare i fenomeni di **siccità** sono pari a 50 euro per abitante l' anno per un periodo di 4 anni, attraverso invasi e serbatoi, nuovi approvvigionamenti, riutilizzo delle **acque** reflue, riduzione delle dispersioni e interconnessioni tra **acquedotti**, sistemi di dissalazione.

Ireti, società del gruppo Iren, è il terzo operatore in Italia nel settore **idrico** con 274 milioni di metri cubi immessi in rete e perdite idriche nette di rete che sono ampiamente migliori del dato nazionale e si attestano a valori inferiori al 29%. Ireti serve circa 2,5 milioni di abitanti distribuiti in 4 regioni, 10 province e 240 comuni. Un territorio di 8.500 kmq servito da 20.000 km di reti **acquedottistiche**. L' acqua distribuita viene captata da 522 pozzi, 1.536 sorgenti e 88 captazioni superficiali e, ove necessario, viene trattata da 68 impianti di potabilizzazione e 730 impianti di disinfezione.

Sono 2.592 i serbatoi in esercizio e 7 solo le dighe dalle quali viene derivata l' acqua distribuita. Ireti gestisce anche le **acque** reflue in 3 regioni, 8 province, 174 comuni assicurando la **depurazione** a territori di complessivi 8.000 kmq dove vivono circa 1,8 milioni di abitanti gestendo 10.200 km di reti fognarie. La restituzione all' ambiente naturale delle **acque** avviene attraverso 284 impianti di **depurazione**, 836 fosse di trattamento liquami, 658 sollevamenti di **acque** nere o miste e 125

**LAURA BIREZI**  
Via Sichel

**BARBARA MORI**  
Via Sichel

**CELIO ANTONI**  
Via Sichel

**SILVIA MARINI - STEFANO MERIZZI**  
Via Sichel

2° Anniversario  
1° Anniversario  
Anniversari

800.700.800  
ACQUEDOTTI  
SALIZADA DI REGGIO  
Tel. 0522 411111  
www.acquedotti.it

sollevamenti di **acque** meteoriche. Una parte delle **acque** depurate, attraverso un sistema di trattamento terziario, viene direttamente utilizzato in agricoltura nell' impianto di Mancasale trasformato in fonte di approvvigionamento **idrico** per le attività agricole locali.

In particolare, sulla provincia di Reggio Emilia l' azienda gestisce le reti di Reggio e di altri 40 comuni della provincia, per un totale di 5.000 chilometri di rete di **acquedotto**, 3.600 km di fognature e circa 480.000 mila abitanti serviti.

L' acqua distribuita viene captata da 96 pozzi e, ove necessario, trattata in 6 impianti di potabilizzazione. Nella gestione delle **acque** reflue, la restituzione all' ambiente naturale delle **acque** avviene attraverso 78 impianti di **depurazione**, 140 fosse per il trattamento dei liquami e 241 impianti per il sollevamento fognario. Infine la capacità di immissione in rete della multiutility è di circa 45 milioni di metri cubi all' anno di acqua.

La rete **idrica** gestita da Ireti può vantare già oggi diverse aree di eccellenza: nel territorio della città di Reggio Emilia, infatti, il livello di perdite idriche è pari al circa il 22%, dato tra i più bassi a livello nazionale, dove la media si attesta oltre il 40%. Anche la qualità dell' acqua erogata ai cittadini ha da sempre mantenuto classificazioni d' eccellenza: un **servizio** realizzato nei laboratori del Gruppo Iren, dove vengono effettuati ogni anno oltre 2.000 campionamenti che devono attestare la qualità e la **sicurezza** dell' acqua di rete.

Il recente piano industriale Iren, per la prima volta esteso a 10 anni, prevede consistenti interventi nelle reti, con circa 2,5 miliardi di euro di investimenti previsti entro il 2030 per il **servizio idrico** integrato, in particolare per il potenziamento e l' incremento della resilienza della rete, lo sviluppo degli impianti di **depurazione**, la crescita inorganica. In particolare per Reggio Emilia sono previsti circa 120 milioni afferenti il sistema **acquedottistico** per la costruzione della rete, 55 milioni in rimpianti di **depurazione** e circa 50 milioni per costruzione e rinnovo di impianti di fognatura e reti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRPEF Nel bilancio sono stati introdotti anche i nuovi scaglioni Irperf nell' addizionale, come previsto dalla legge. L' esenzione è per i nuclei sotto ai 12mila euro; dai 12mila ai 15mila euro l' aliquota è dello 0,70%; dai 15mila ai 28mila si va allo 0,72%; dai 28mila ai 50mila allo 0,78%; sopra i 50mila la soglia è dello 0,80%. «Non era comunque il momento di ritoccare - continua Silvia Miselli -. Ho visto anche da parte delle minoranze una visione favorevole; il voto è stato per forza contrario perché era un documento di bilancio, ma tutti si rendono conto che il massimo che si poteva fare era quello».

Una voce negativa, da spalmare per almeno 3 decenni è quella della retta per la creazione della nuova casa di riposo ormai vicina all' inaugurazione.

Un progetto varato nel 2014, passato attraverso ricorsi e tappe in tribunale che richiederà un' uscita di bilancio della spesa corrente da 134mila euro annui «per oltre 30 anni».

«Non è la stipulazione che avremmo scelto noi, anche se è vero che ci sono stati cambiamenti legislativi rispetto a quel periodo - spiega -. Ora ereditiamo un peso che porteremo avanti ogni volta che facciamo un bilancio». Si parla di circa 4 milioni di euro, cui aggiungere 500mila euro di investimenti nostri sull' area e un finanziamento della Regione da circa 400 milioni euro».

«È senza dubbio un investimento importante, soprattutto dal punto di vista sociale, vista la crescita dell' età media, anche se con i muri non risolviamo nulla: il vero problema è quello della carenza di personale, ed è una riflessione da fare», è l' analisi.

PONTE E IMPIANTI SPORTIVI Un capitolo massiccio è quello degli investimenti in conto capitale, con 3 milioni di euro divisi fra 2,5 per il ponte di Veggia (il pacchetto complessivo è di 6 milioni, considerando i 3.5 di Sassuolo, che sta seguendo il progetto per **valutare** l' intervento migliore per l' importantissimo collegamento sul **Secchia**) e 500mila euro dal Pnnr per gli impianti sportivi di Salvaterra. È un conto capitale particolarmente pingue; di solito si parte in sordina per arrivare con gli investimenti a rendiconto. Questa volta abbiamo 3 milioni di euro sin da subito».

Adriano Arati © RIPRODUZIONE RISERVATA

## La giornata mondiale dell' acqua nel bel mezzo di una crisi idrica. VIDEO

*Istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, è in antitesi con il periodo di siccità che dura da mesi in Italia e non solo. La bonifica dell' Emilia Centrale: "Mai accaduto che l' irrigazione partisse così presto, già oltre 200 richieste"*

REGGIO EMILIA - I radar mostrano una totale assenza di nuvole ormai da settimane sul nostro territorio. I **fiumi** e i **torrenti** sono in secca, come fosse estate. Non una goccia d' acqua è caduta nel mese di marzo. Non si registrano significative precipitazioni dalla fine di novembre, con le uniche piogge degne di nota risalenti allo scorso febbraio: due limitate perturbazioni dai quantitativi pluviometrici dell' ordine di 10 mm e che, per questa ragione, non hanno inciso significativamente. Le previsioni parlano di una lunga fase di alta pressione che durerà ancora per giorni. La giornata mondiale dell' acqua, che si celebra oggi, è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 per sensibilizzare la popolazione ad assumere comportamenti virtuosi e contrastare quello che è un vero e proprio cambiamento climatico: il tema di quest' anno è appunto il legame tra acqua e cambiamenti climatici. La situazione di "siccità severa" avrà ricadute principalmente in agricoltura. Non era mai accaduto che l' irrigazione partisse così presto nei comprensori gestiti dal consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale: sono già 200 le domande pervenute nei primissimi giorni d' avvio della stagione irrigua. Fortunatamente, le temperature notturne continuano a essere piuttosto rigide e questo limita il fabbisogno irriguo delle colture, che però sta progressivamente aumentando. "Se dovessero perdurare l' assenza di piogge e il corrispondente calo delle portate dei **fiumi**, a causa del naturale rialzo delle temperature - spiega il presidente del consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, Marcello Bonvicini - nel giro di qualche settimana potremmo trovarci nella necessità di non riuscire a soddisfare il fabbisogno irriguo di tutte le colture, soprattutto nelle zone di alta pianura, servite dai **torrenti** appenninici che sono maggiormente in crisi idrica". Non ci sono problemi fortunatamente dal punto di vista dell' acqua potabile, gestita sul nostro territorio da Ireti, società del gruppo Iren. In città il livello di perdite idriche è pari a circa il 22%, dato tra i più bassi a livello nazionale dove la media si attesta oltre il 40%. L' azienda gestisce le risorse idriche di altri 40 comuni della provincia, per un totale di circa 480mila abitanti. Attraverso l' impianto di Mancasale arriva poi anche un aiuto all'



Home » Città » Video » Cronaca » On Demand » La giornata mondiale dell'acqua nel bel mezzo di una crisi idrica. VIDEO

### La giornata mondiale dell'acqua nel bel mezzo di una crisi idrica. VIDEO

22 marzo 2022 Giulia Gualtieri

approvvigionamento idrico per fini irrigui: una parte delle acque reflue depurate viene direttamente utilizzata in agricoltura.

## Oggi si celebra la Giornata mondiale dell' acqua ma è allarme **siccità**. VIDEO

*Il meteorologo Luca Lombroso ci ha raccontato quali sono i rischi e di quanto la **siccità** sia legata a consumi e cambiamento climatico*

MODENA - Nella giornata mondiale dell' acqua è allarme **siccità** e anche a Modena i dati sono impietosi. Per risalire all' ultima pioggia bisogna andare al 25 febbraio ma si è trattato di una precipitazione veloce e molto contenuta, a maggio per un' acquazzone più importante ma l' ultima pioggia con almeno 20 millimetri d' acqua bisogna andare indietro di più di 300 giorni. Il **fiume** Po e gli affluenti **Trebbia**, **Secchia** e **Reno** sono ai minimi storici dal 1972, anche il Panaro è in magra. Una **siccità** pericolosa che mette a rischio ecosistemi, riserve idriche e agricoltura locale e che potrebbe perdurare ancora a lungo. E anche se dovesse arrivare una precipitazione a breve - spiega Lombroso - il problema non potrebbe certo dirsi risolto.



Home » Video » On Demand Modena » Città » Cronaca » Oggi si celebra la Giornata mondiale dell'acqua ma è allarme **siccità**. VIDEO

### Oggi si celebra la Giornata mondiale dell'acqua ma è allarme **siccità**. VIDEO

📅 22 marzo 2022 🗣️ Francesca Galafessi



la giornata mondiale

# In Italia ci sono gli sprechi maggiori

Il filo conduttore della Giornata mondiale dell'acqua di quest'anno è stato il legame tra la risorsa e i cambiamenti climatici con un focus particolare sulla **siccità** che sta mettendo a rischio le colture. L'Italia è il Paese europeo che presenta il maggior prelievo di acqua potabile con 237 litri al giorno per abitante, ma in generale tutti i Paesi occidentali registrano sprechi altissimi. Il Modenese non fa eccezione e gli sprechi raggiungono percentuali preoccupanti.

20 Emilia Romagna - 23 marzo 2022

PERIODICO DI MARZO 2022 GAZZETTA

AGENZIA ASSICURAZIONI FUNERIE SALVIOLI  
Pia. S. Felice, 26 - Tel. 059.652799

**Carpi**

STABERIAN DAN OLIVIERI

## Una messa per invocare la pioggia

### Rivive la tradizione: «Ci affidiamo a Dio»

Don Bellini: «Né i rituali né la magia, ma i contadini sono preoccupati e allora li proponiamo una celebrazione propiziatoria»

**Paola Turchi**

Una messa per invocare la pioggia. Ha, uno è un sacerdote, un altro è un contadino. In un campo di incolta sabbia in cui il sole, con i suoi raggi cocenti, ha sciolto ogni traccia di vita. A sinistra c'è il sacerdote, Don Bellini, parroco di S. Maria della Pace a Carpi, che ha organizzato questa messa propiziatoria per invocare la pioggia. A destra c'è un contadino, Carlo Bellini, che ha organizzato questa messa propiziatoria per invocare la pioggia. La messa è stata celebrata alle 10.30 in un campo di incolta sabbia in cui il sole, con i suoi raggi cocenti, ha sciolto ogni traccia di vita. A sinistra c'è il sacerdote, Don Bellini, parroco di S. Maria della Pace a Carpi, che ha organizzato questa messa propiziatoria per invocare la pioggia. A destra c'è un contadino, Carlo Bellini, che ha organizzato questa messa propiziatoria per invocare la pioggia.

**LA SICCITÀ È UN PROBLEMA**

In Italia ci sono gli sprechi maggiori

Il filo conduttore della Giornata mondiale dell'acqua di quest'anno è stato il legame tra la risorsa e i cambiamenti climatici con un focus particolare sulla siccità che sta mettendo a rischio le colture. L'Italia è il Paese europeo che presenta il maggior prelievo di acqua potabile con 237 litri al giorno per abitante, ma in generale tutti i Paesi occidentali registrano sprechi altissimi. Il Modenese non fa eccezione e gli sprechi raggiungono percentuali preoccupanti.

**Sofritti Maurizio e figli IMBIANCHINI dal 1976**

- IMBIANCATURE (INTERNO ED ESTERNO)
- TRATTAMENTI ANTIRIFLESSO CON SOLUZIONI INNOVATIVE E GARANZIE SUI LAVORI
- RESTAURO IMMOBILI
- (COMPRESI RIPARAZIONE COMPLESSA E PAVIMENTAZIONE)
- CARPENTI (TERMINO E ACUSTICO)
- CARTONGESSO • SERRAMENTI STRAORDE
- LAVORAZIONE CON PIATTAFORME AGNIE

**BONIFONDI (FE) Tel. 0522 380302 - Cell. 348 2217487 - 348 052447 - 348 054044**  
www.sofrittiimbianchini.it Email: sofritti.imbianchini@imbi.com  
Sede legale: Via per Salsola, 21 - Sede operativa: Strada Provinciale per Ferrara  
Sede amministrativa: P.zza A. Cossa, 4 - BOLOGNA

Contattateci per avere tutte le informazioni sul **BONUS FACCIATE AL 60% CON SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA** (pagamenti per contanti) anche con il "no incasso"

Il nostro nuovo ufficio

FIORANO

# Frana su Rio Salse, cantiere operativo per due mesi

*Intervento da 180mila euro Il terreno sarà consolidato e non ci sarà taglio di alberi  
Presto lavori anche in via Nuova Lusetti: «Altri tasselli di valore»*

FIORANO. Sono iniziati i lavori di ripristino stradale di via Rio Salse, tratto danneggiato da una **frana**. «L' intervento, che costerà 180mila euro, è finanziato completamente da fondi dello Stato, quindi non inciderà sulle casse comunali», spiega una nota dell' amministrazione. I lavori dureranno circa due mesi, esattamente fino al 31 maggio. Occorre prestare massima attenzione durante il transito in automobile; inoltre all' ingresso della Riserva, nella frazione di Torre delle Oche, sarà apposto un cartello informativo.

«Dalla ditta che sta operando in via Rio Salse - aggiorna il Comune - è stata proposta una variante migliorativa che ha visto l' approvazione dell' ufficio tecnico del Comune. Questa permetterà il consolidamento del terreno interessato attraverso apposti pali dalla sede stradale, senza la necessità di costruire la pista di cantiere, quindi evitando di tagliare piante o alberi, e mantenendo sempre aperto il transito di veicoli con un senso unico alternato regolato da semaforo».

Per quanto riguarda la **frana** di via Nuova del Gazzolo, sono in corso le ultime fasi burocratiche, per cui i lavori si apprestano a partire. Secondo programma, salvo imprevisti, questi prenderanno avvio tra la primavera e l' estate di quest' anno.

«Nel 2022 si aprono e chiudono - commenta l' assessore Monica Lusetti - numerosi cantieri nel Comune fioranese. Gli interventi in risposta alle **frane** erano davvero molto attesi dalla cittadinanza e finalmente possiamo dare notizie concrete sul loro inizio. Per l' ingente carico di lavoro dell' ufficio tecnico, questo è un tassello che va ad aggiungersi ad altre opere complesse del nostro territorio e vogliamo continuare su questa strada, cercando di portare a termine più progetti possibile, nonostante la difficoltà del momento che stiamo attraversando».

**Sassuolo e distretto 23**

**«Un osservatorio per annotare i disagi nella raccolta rifiuti»**

Macchioni: «Il mancato svuotamento è un problema. Così crescono gli abbandoni e le tariffe non si abbassano»

**Frana su Rio Salse, cantiere operativo per due mesi**

La zona del cantiere su Rio Salse

**Incidente, camion esce di strada**

**CHRISTIAN DE CARLO ONORANZE FUNEBRI**

**Elera**

Servizio continuo h24 - Tel. 328 65 46 486

bomporto

# Lavori di Aimag via Padella chiusa

Da ieri e fino a venerdì è interrotta la viabilità in via Padella, nel tratto compreso tra l'incrocio con via per Solara e via Panaria Bassa a Gorghetto di Bomporto. Il cantiere è aperto per consentire i lavori di rifacimento della condotta idrica principale commissionati da Aimag. I lavori si svolgeranno dalle 8 alle 18, al di fuori della quale la circolazione sarà ripristinata.

24 **Mirandola** ● **Finale** ● **Bassa** PERIODICO 13 MARZO 2022  
GAZZETTA

### Controlli alle pompe di benzina Prezzi alti, ma nessuno specula

Verifiche della Polizia locale sui dieci distributori attivi in città e frazioni  
I valori esposti coincidono con quelli comunicati al ministero dello Sviluppo



**MIRANDOLA** I prezzi sono stati verificati il giorno scorso nei migliori distributori della cittadina. Il risultato è stato che i prezzi sono in linea con quelli comunicati al ministero dello Sviluppo Economico. Non è stato riscontrato alcun comportamento sospetto. I prezzi sono stati verificati in dieci distributori: il più caro è quello di via Panaria Bassa a Gorghetto di Bomporto, con un prezzo di 1,54 euro al litro. Il più economico è quello di via S. Maria, con un prezzo di 1,48 euro al litro. I prezzi sono stati verificati anche nei distributori di via S. Maria, via S. Maria.

### Via libera al bilancio «Investiamo 48 milioni È un piano coraggioso»

**MIRANDOLA** Il sindaco approva il bilancio 2022. Un bilancio coraggioso che punta all'investimento. Il piano prevede di investire 48 milioni in opere pubbliche. Il sindaco è orgoglioso del piano. «È un piano coraggioso», dice. «Investiamo 48 milioni in opere pubbliche. È un piano coraggioso».

### Nuova piazza Garibaldi Un incontro al cinema per informare i cittadini

**FINALE** Il Comune di Finale Emilia organizza un incontro al cinema per informare i cittadini sulla nuova piazza Garibaldi. L'incontro si terrà il 23 marzo alle 20:30 al cinema. Il sindaco è orgoglioso del progetto. «È un progetto importante», dice. «È un progetto importante».

### «Piogge scarsissime, anomalia lunga 14 mesi»

Il meteorologo Lombroso: «Niente precipitazioni da 24 giorni. Difficile trovare spiegazioni dirette, ma pesa il cambiamento climatico»

di Alberto Greco Ieri si è celebrata la giornata mondiale dell' acqua, a Modena si è registrato il 24° giorno senza pioggia. L' assenza di precipitazioni comincia a diventare preoccupante se pensiamo che da inizio anno - secondo le rilevazioni dell' Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria di Unimore - si sono avute precipitazioni pari ad appena 41.9 mm. Davvero poco. La situazione di assenza di pioggia però non riguarda solo il modenese. «Per il momento - spiegano Francesca Despini, Sofia Costanzini e Luca Lombroso - non siamo a record assoluti, ma certo siamo in una situazione di marcata anomalia pluviometrica». Per cercare di capire quanto accade abbiamo rivolto alcune domande al responsabile tecnico dell' Osservatorio universitario, il meteorologo Luca Lombroso.

### Come mai Modena soffre una così lunga mancanza di pioggia?

«E' un problema di tutto il nord Italia e anche del centro, perché sono ormai mesi che sono presenti e insistono campi di alta pressione. Perché ci siano continuamente campi di alta pressione è difficile da stabilire. Sono delle situazioni cosiddette ad omega da un punto di vista meteorologico, e quando si stabiliscono sono piuttosto pigre e tendono a rimanere per settimane. Non dovrebbero protrarsi mesi, ma ci sono frangenti come quello che stiamo vivendo che rimangono anche per periodi piuttosto lunghi. Non c' è una spiegazione causa effetto per queste situazioni, anche se sappiamo che sono coerenti con quello che ci aspetta a seguito dei cambiamenti climatici».

### La siccità di quest' anno è frequente o è un' anomalia?

«Diciamo che negli ultimi anni ci sono state anche, viceversa, serie con piogge abbondanti, sebbene si osservi una sempre maggiore variabilità: o non piove o piove troppo. Lo scorso inverno era stato piuttosto piovoso rispetto alla media 2020/21 con tanta neve in montagna. Il 2018/2019 era stato avaro di pioggia. In realtà la siccità ha varie definizioni da un punto di vista statistico, però quello che vediamo è che si presenta sempre in un modo un po' diverso. Magari in termini assoluti quest' anno non avremo record di scarsità di pioggia, però troviamo che una pioggia come si deve (10 mm) non la abbiamo da maggio 2021 e una pioggia abbondante, consistente (40 mm), addirittura da dicembre 2020. Tutto il 2021 è stato estremamente secco».



## Acqua Ambiente Fiumi

---

### Questa dunque è una coda?

«Sono gli ultimi 14 mesi quelli caratterizzati da scarsità di pioggia e non ne vediamo uno sbocco. Da febbraio 2021 si sono salvati solo i mesi di aprile, maggio e novembre che sono stati attorno alla media delle piogge attese o superiori. Gli altri mesi sono stati tutti estremamente asciutti».

Aprile ogni giorno un barile.

### Sarà così?

«Al momento sembra proprio di no. Dalle mappe la tendenza per quanto riguarda le precipitazioni sia a fine di marzo che ad inizio aprile non muterà».

Nel suo ultimo libro indica il 2015 come «anno di svolta».

«Dopo quella data abbiamo deciso di far finta di niente. Non siamo sulla strada giusta. Le premesse c' erano, ma stiamo fallendo. Sto vedendo ora un dato del ministero che indica che i consumi petroliferi italiani nel febbraio 2022 sono aumentati del 12% sul 2021 e globalmente le emissioni di gas serra sono già tornate ai livelli pre-pandemia.

Noi non dobbiamo chiedere di avere benzina meno cara, ma di potere vivere usando meno benzina. Dobbiamo chiedere alternative ad un tipo di mobilità che è insostenibile da tutti i punti di vista».

Fiorano

### Frana di via Rio Salse Il ripristino è partito

Si tratta di un intervento dall' importo complessivo di 180mila euro «Fondi dello Stato»

FIORANO Svolta nel ripristino del tratto stradale di via Rio Salse danneggiato dalla frana. L' intervento cominciato lunedì costerà 180mila euro, «è finanziato completamente da fondi dello Stato - spiegano dal municipio - quindi non inciderà sulle casse comunali. I lavori dureranno circa 2 mesi, esattamente fino al 31 maggio». Il Comune raccomanda la massima attenzione durante il transito in automobile: all' ingresso della Riserva, nella frazione di Torre delle Oche, sarà apposto un cartello informativo.

Dalla ditta che sta operando in via Rio Salse, è stata proposta una variante migliorativa che ha visto l' approvazione dell' ufficio tecnico del Comune.

«Permetterà il consolidamento del terreno interessato attraverso appositi pali dalla sede stradale, senza la necessità di costruire la pista di cantiere, quindi evitando di tagliare piante o alberi, e mantenendo sempre aperto il transito di veicoli con un senso unico alternato regolato da semaforo». Per quanto riguarda invece la frana di via Nuova del Gazzolo «sono

in corso le ultime e articolate fasi burocratiche, per cui i lavori si apprestano a partire. Secondo programma, salvo imprevisti, il cantiere prenderà avvio tra la primavera e l' estate di quest' anno».

Nel 2022 «si aprono e chiudono - commenta l' assessore ai Lavori pubblici Monica Lusetti - numerosi cantieri a Fiorano. Gli interventi in risposta alle frane erano davvero molto attesi dalla cittadinanza e finalmente possiamo dare notizie concrete sul loro inizio. Per l' ingente carico di lavoro dell' ufficio tecnico - aggiunge ancora l' assessore Lusetti -, questo è un tassello che va ad aggiungersi ad altre opere complesse del nostro territorio e vogliamo continuare su questa strada, cercando di portare a termine più progetti possibile, nonostante la difficoltà del momento che stiamo attraversando».

g.a.



## Lungo il Po è già agosto, la **siccità** ora fa davvero paura

*Non piove da oltre tre mesi e i livelli idrici mettono in crisi l'agricoltura. Il punto con Coldiretti*

Il fiume Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme **siccità** al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. A mettere nuovamente in evidenza la crisi che si sta attraversando da ormai oltre tre mesi è il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Al nord il fiume Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent'anni, secondo l'analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell'intero **bacino** idrografico del nord con corsi d'acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall'Emilia Romagna alla Toscana. E anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la **siccità** che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno

soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. La **siccità** nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno - precisa a Coldiretti - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla **siccità**. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di **irrigazione** e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto

Martedì, 22 Marzo 2022  Sereno   

**MODENATODAY** 

ATTUALITÀ

### Lungo il Po è già agosto, la **siccità** ora fa davvero paura

Non piove da oltre tre mesi e i livelli idrici mettono in crisi l'agricoltura. Il punto con Coldiretti

 Redazione  
22 marzo 2022 11:28 



ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

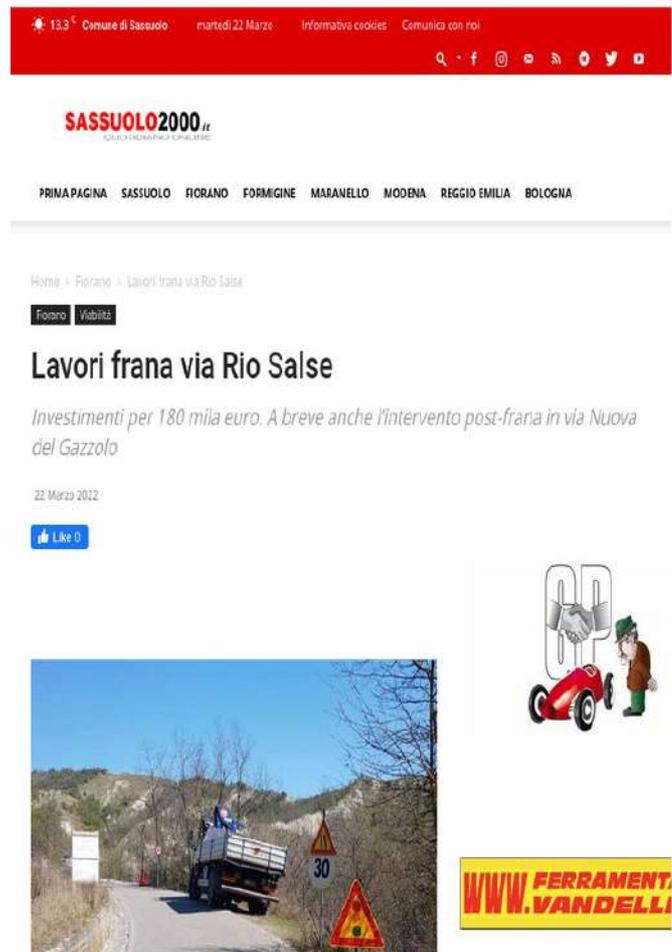
immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto - conclude Prandini - prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione.

## Lavori **frana** via Rio Salse

*Investimenti per 180 mila euro. A breve anche l'intervento post-**frana** in via Nuova del Gazzolo*

Come già anticipato sono iniziati ieri - 21 marzo 2022 - i lavori di ripristino stradale di via Rio Salse, tratto danneggiato da una **frana**. L' intervento, che costerà 180 mila euro, è finanziato completamente da fondi dello Stato, quindi non inciderà sulle casse comunali. I lavori dureranno circa 2 mesi, esattamente fino al 31 maggio 2022. Occorre prestare massima attenzione durante il transito in automobile; inoltre all' ingresso della Riserva, nella frazione di Torre delle Oche, sarà apposto un cartello informativo. Dalla ditta che sta operando in via Rio Salse, è stata proposta una variante migliorativa che ha visto l' approvazione dell' ufficio tecnico del Comune. Questa permetterà il consolidamento del terreno interessato attraverso appositi pali dalla sede stradale, senza la necessità di costruire la pista di cantiere, quindi evitando di tagliare piante o alberi, e mantenendo sempre aperto il transito di veicoli con un senso unico alternato regolato da semaforo. Per quanto riguarda la **frana** di via Nuova del Gazzolo, sono in corso le ultime e articolate fasi burocratiche, per cui i lavori si apprestano a partire. Secondo programma, salvo imprevisti, questi prenderanno avvio tra la primavera e l' estate di quest' anno. "Nel 2022 si aprono e chiudono - commenta l' assessore

Monica Lusetti - numerosi cantieri nel Comune fioranese. Gli interventi in risposta alle **frane** erano davvero molto attesi dalla cittadinanza e finalmente possiamo dare notizie concrete sul loro inizio. Per l' ingente carico di lavoro dell' ufficio tecnico, questo è un tassello che va ad aggiungersi ad altre opere complesse del nostro territorio e vogliamo continuare su questa strada, cercando di portare a termine più progetti possibile, nonostante la difficoltà del momento che stiamo attraversando".

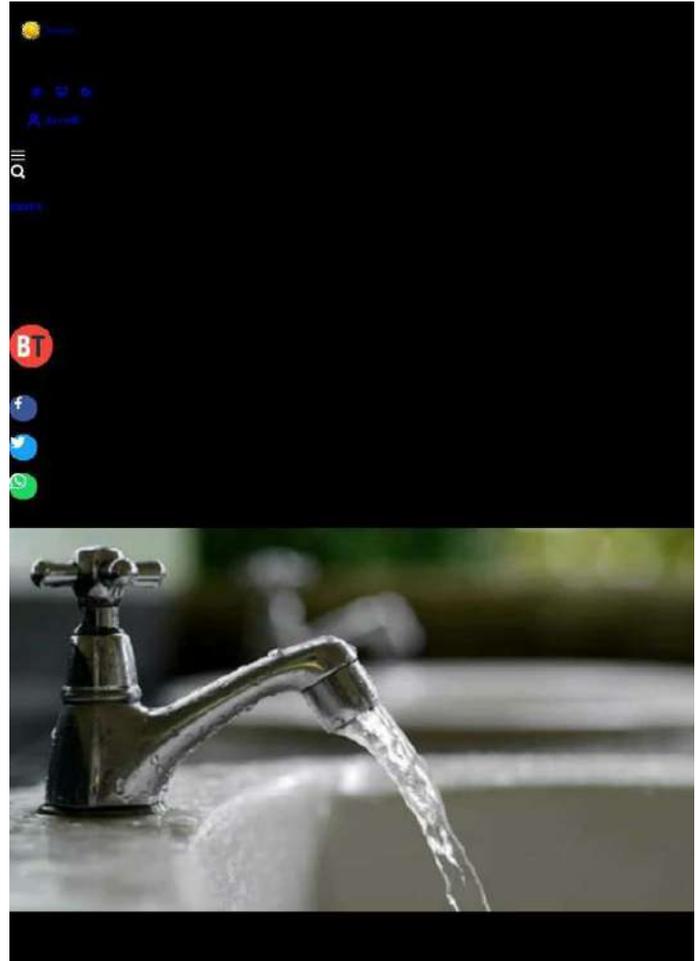


The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there is a red navigation bar with the site name and various utility icons. Below this, a menu lists different municipalities: PRIMA PAGINA, SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, REGGIO EMILIA, BOLOGNA. The main content area features the article title 'Lavori frana via Rio Salse' with a sub-headline: 'Investimenti per 180 mila euro. A breve anche l'intervento post-frana in via Nuova del Gazzolo'. The date '22 Marzo 2022' and a 'Like' button are visible. To the right of the article, there is a cartoon illustration of a man in a green hat and brown coat standing next to a red vintage car. Below the illustration is a yellow banner with the text 'WWW.FERRAMENTI.VANDELLI'.

## Giornata mondiale acqua: +3.2% la spesa media nel 2021. A Bologna dispersione idrica al 27.8%

*I nuovi dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva*

527: questa la cifra spesa nel 2021 da una famiglia emiliano-romagnola per la bolletta idrica (460 la media nazionale), con un aumento del 2,3% rispetto al 2020. A Bologna è invece di 3552 euro la spesa media, con un aumento del 3.5%. E la nostra città non indossa la maglia 'nera' in Regione, dove è notevole la differenza tariffaria fra le varie province: si va dai 609 di Cesena e Forlì ai 352 di Bologna. In soldoni con un uso più consapevole e razionale di acqua, quantizzato in 150 mc invece di 192 mc l'anno, una famiglia emiliano-romagnola risparmierebbe quasi 147 l'anno.



# La giornata mondiale dell' acqua Il frutteto smart dell' Ateneo insegna come dimezzarne l' uso

Il prof Corelli: Il prototipo deve restare operativo, chiederò altri fondi

Coltivare con meno acqua si può e i frutti sono anche più buoni, senza nemmeno spendere troppo. Lo dimostra il Frutteto intelligente «S3O - Smart specialized sustainable orchard» realizzato grazie a un progetto interdisciplinare dell' Alma Mater, finanziato grazie a fondi europei e altri partner, guidato dal professore Luca Corelli Grappadelli che - nella giornata mondiale dell' acqua - merita una nuova vetrina.

Si tratta in sostanza di un meletto riorganizzato in modo innovativo e dotato di una copertura che provoca un microclima molto più efficiente. Nei due anni di sperimentazione, ha consentito la produzione di mele delle varietà Gala e Pink Lady con un risparmio totale di acqua pari al 50%. «Il risparmio - precisa Corelli - non ha inciso sulla quantità di tonnellate attese e nemmeno sulla qualità. Anzi, spesso i frutti sono anche più succosi, grandi e dolci rispetto allo standard». L' esperimento, condotto tra il 2020 e il 2021, è terminato circa un mese fa, «ha conseguito ogni risultato prefissato» e il frutteto continua a splendere nel Centro didattico sperimentale universitario di Cadriano. È a disposizione dei melicoltori (esclusivamente di pianura) che intendono capire come implementare metodi di coltivazione sostenibile. Ma per diventare un modello di dimostrazione, sempre aperto e operativo, necessita di nuovi fondi.

«Li chiederò certamente», assicura il professore. E conta sulle risorse del Pnrr, dato che la gestione 4.0 del campo, oltre al dimezzamento dei volumi di **irrigazione** presenta altri numerosi vantaggi in tema di riduzione delle emissioni di Co2 e taglio dell' uso di pesticidi. Insomma, un bell' esempio di transizione ecologica, che può trainare sperimentazioni su altre colture e in diverse condizioni climatiche.

Ma partiamo dall' acqua.

«Dopo anni di studi - spiega il docente di arboricoltura - abbiamo capito che nei nostri climi c' è molta più luce di quanto serva alle piante per la fotosintesi. L' eccesso di luce, anzi, stressa e danneggia le piante, le quali, per recuperare e riequilibrare la traspirazione attraverso gli stomi finiscono per utilizzare molta acqua». Il frutteto è stato dunque ricoperto con reti che si trovano normalmente in commercio come anti pioggia o antiparassiti e sistemate in modo da realizzare un ambiente più fresco, umido e meno

CRONACA

### Scatta il ribasso, bolognesi pronti al pieno di benzina

Non tutti i distributori si sono adeguati subito al taglio delle accise deciso dal decreto del governo. Cedono a nuovi prezzi

Quello è lei, mattina, quando si accinge a fare il pieno di benzina. Il prezzo è sceso, ma non di molto. E non tutti i distributori si sono adeguati subito al taglio delle accise deciso dal decreto del governo. Cedono a nuovi prezzi

Maggio, sono lì, solo se chi sta poco davanti ai semafori pronti, mentre la benzina sale e scende nel barile. Il prezzo è sceso, ma non di molto. E non tutti i distributori si sono adeguati subito al taglio delle accise deciso dal decreto del governo. Cedono a nuovi prezzi

Ma, per essere il primo a scendere, il prezzo di benzina è sceso di poco. E non tutti i distributori si sono adeguati subito al taglio delle accise deciso dal decreto del governo. Cedono a nuovi prezzi

Sotto il segno  
Il servizio Confindustria, sempre a pagamento, è stato attivato. Il servizio è gratuito, non serve a nulla.

La rete idrica ne disperde il 27,5%

La giornata mondiale dell'acqua  
Il frutteto smart dell'Ateneo insegna come dimezzarne l'uso  
Il prof Corelli: Il prototipo deve restare operativo, chiederò altri fondi

Piccoli Comuni alla riscossa: 16 milioni per 80 progetti di recupero

luminoso. I parametri sono poi costantemente monitorati da sensori e strumentazioni di precisione digitali. Per la variante Gala (raccolta prima, a fine agosto) sono stati risparmiati 2,2 milioni di litri di acqua. Per la Pink Lady, 2,9 milioni. La stessa copertura, fa sapere il professore, ha inoltre «protetto alberi e frutti dalle malattie fungine e altre patologie molto diffuse, e così abbiamo drasticamente ridotto anche l' utilizzo di pesticidi».

Pannelli fotovoltaici, inoltre, alimentano le pompe di irrigazione e anche un altro piccolo gioiello, parte del progetto S30, : una sorta di trattorino elettrico a guida autonoma che sfalcia ed eroga i trattamenti fitosanitari quando occorre. Si imposta e si guida da remoto. «Anche in agricoltura - fa notare Corelli - le competenze richieste sono sempre più di alto profilo tecnologico. È un salto di qualità che dobbiamo saper affrontare».

*Luciana Cavina*

# Esche avvelenate fanno strage di animali

### Il Nucleo antiveleno dell' Arma indaga per trovare i responsabili: con il mais contaminato da Oxamyl hanno ucciso fagiani, lepri e il nibbio

ARGENTA di Lorenzo Priviato Esche avvelenate in un' area di pregio naturalistico, distribuite probabilmente con l' obiettivo di eliminare le **nutrie** - la cui popolazione è rilevante in quell' area - ma che finivano per uccidere qualsiasi tipo di animale: fagiani, lepri, persino i cosiddetti falchi necrofagi, come nibbio bruno e nibbio reale, che si nutrono delle carcasse.

Un' **emergenza** che nei giorni scorsi ha determinato l' intervento, in aree che ricadono sotto i comuni di Ostellato e Argenta, dell' Unità cinofila antiveleno dell' Arma dei carabinieri presso la stazione parco Bosco di Corniglio (Parma), unitamente ai militari di Portomaggiore. Diverse, nei mesi scorsi, erano state le segnalazioni di avvelenamenti, inoltre la Polizia provinciale di Ferrara aveva rinvenuto un sacco contenente 30 chili di mais: la sua colorazione anomala, che virava al violaceo, ha portato le successive analisi eseguite presso l' Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell' Emilia Romagna, con sede a Brescia, a scoprire che quel granoturco era stato contaminato con Oxamyl, un potente pesticida.

La prima ispezione del nucleo antiveleno, compiuta il 14 marzo, ha avuto come teatro un fondo agricolo compreso tra Strada del Mezzano e Canale Circondariale Bando-Valle Lepri, nel comune di Ostellato, ma ha dato esito negativo. Al contrario, all' indomani, in località Mezzano, sotto il territorio di Argenta, il cane antiveleno 'Alma' ha fiutato una grossa quantità di carcasse di lepri, **nutrie** e fagiani, vittime di avvelenamento. Nella stessa area è stata inoltre trovata una carcassa di Cornacchia grigia, consegnata all' Asl di Portomaggiore per le analisi tossicologiche. Le indagini proseguono per risalire ai responsabili, che rischiano di incorrere nei reati di uccisione di animale e adulterazione di sostanze alimentari. «La normativa prevede l' utilizzo del veleno all' interno di contenitori, in modo da selezionare l' obiettivo - spiega il colonnello Giancarlo Papitto, responsabile dell' Unità cinofila antiveleno dei carabinieri di Roma -.

Si tratta delle regole previste per la derattizzazione, che valgono nei centri urbani ma anche nelle aree di campagna. Altrimenti, se utilizzato in altro modo, il veleno rischia di essere assunto da ogni tipo di animale.

Nei giorni scorsi siamo intervenuti nel Ferrarese, dove ci era stata segnalata una moria notevole di animali, per compiere le indagini». L' area della Valle del Mezzano, peraltro, è particolarmente sensibile in quanto «oggetto di un piano di reintroduzione della 'starna italica', specie estinta, per il quale sono

.. 16 MERCOLEDÌ - 23 MARZO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

## Esche avvelenate fanno strage di animali

Il Nucleo antiveleno dell' Arma indaga per trovare i responsabili: con il mais contaminato da Oxamyl hanno ucciso fagiani, lepri e il nibbio



**ARGENTA**  
di Lorenzo Priviato

Esche avvelenate in un' area di pregio naturalistico, distribuite probabilmente con l' obiettivo di eliminare le nutrie - la cui popolazione è rilevante in quell' area - ma che finivano per uccidere qualsiasi tipo di animale: fagiani, lepri, persino i cosiddetti falchi necrofagi, come nibbio bruno e nibbio reale, che si nutrono delle carcasse.

Un' emergenza che nei giorni scorsi ha determinato l' intervento, in aree che ricadono sotto i comuni di Ostellato e Argenta, dell' Unità cinofila antiveleno dell' Arma dei carabinieri presso la stazione parco Bosco di Corniglio (Parma), unitamente ai militari di Portomaggiore. Diverse, nei mesi scorsi, erano state le segnalazioni di avvelenamenti, inoltre la Polizia provinciale di Ferrara aveva rinvenuto un sacco contenente 30 chili di mais: la sua colorazione anomala, che virava al violaceo, ha portato le successive analisi eseguite presso l' Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell' Emilia Romagna, con sede a Brescia, a scoprire che quel granoturco era stato contaminato con Oxamyl, un potente pesticida.

**La prima** ispezione del nucleo antiveleno, compiuta il 14 marzo, ha avuto come teatro un fondo agricolo compreso tra Strada del Mezzano e Canale Circondariale Bando-Valle Lepri, nel comune di Ostellato, ma ha dato esito negativo. Al contrario, all' indomani, in località Mezzano, sotto il territorio di Argenta, il cane antiveleno 'Alma' ha fiutato una grossa quantità di carcasse di lepri, **nutrie** e fagiani, vittime di avvelenamento. Nella stessa area è stata inoltre trovata una carcassa di Cornacchia grigia, consegnata all' Asl di Portomaggiore per le analisi tossicologiche. Le indagini proseguono per risalire ai responsabili, che rischiano di incorrere nei reati di uccisione di animale e adulterazione di sostanze alimentari. «La normativa prevede l' utilizzo del veleno all' interno di contenitori, in modo da selezionare l' obiettivo - spiega il colonnello Giancarlo Papitto, responsabile dell' Unità cinofila antiveleno dell' Arma dei carabinieri di Roma -.

Si tratta delle regole previste per la derattizzazione, che valgono nei centri urbani ma anche nelle aree di campagna. Altrimenti, se utilizzato in altro modo, il veleno rischia di essere assunto da ogni tipo di animale.

Nei giorni scorsi siamo intervenuti nel Ferrarese, dove ci era stata segnalata una moria notevole di animali, per compiere le indagini».

L' area della Valle del Mezzano, peraltro, è particolarmente sensibile in quanto «oggetto di un piano di reintroduzione della 'starna italica', specie estinta, per il quale sono

**A processo per rapina, assolto**  
Caldite le accuse di aver rubato insieme al fratello

**ARGENTA**

È un accusato di concorso in rapina, nella contenziosa che coinvolge il fratello di Argenta, il 19 dicembre del 2021. È stato precedentemente condannato a sette anni di reclusione a novembre 2019, secondo quanto accertato dalla sentenza del giudice di Appello di Bologna. Ora pendono un' altra condanna di 18 mesi e un' altra di 18 mesi, per un altro reato di concorso in rapina.

**ARGENTA**

È un accusato di concorso in rapina, nella contenziosa che coinvolge il fratello di Argenta, il 19 dicembre del 2021. È stato precedentemente condannato a sette anni di reclusione a novembre 2019, secondo quanto accertato dalla sentenza del giudice di Appello di Bologna. Ora pendono un' altra condanna di 18 mesi e un' altra di 18 mesi, per un altro reato di concorso in rapina.

**Vortenza Falchi vinta dai lavoratori**  
Molti calciatori gli stipendi in ritardo e i rimborsi

**ARGENTA**

Il servizio consiste nel accogliere e sorvegliare i bambini nelle fasce orarie comprese nella scuola, nei mesi che precedono la scuola e assistere gli alunni nel recupero degli apprendimenti in materia di italiano e matematica. È un servizio molto importante a tutela della persona e dei bambini, in quanto i genitori impossibilitati ad accompagnare i bambini a scuola, si affidano a questo servizio. Le attività svolte sono di tipo educativo e didattico, in modo da favorire l' apprendimento e la socializzazione dei bambini. Il servizio è gratuito e si svolge presso la scuola di competenza.

**PROGETTO BICI WORK**  
Stazione attrezzata per la bici elettrica

**L'arrivo del nuovo** progetto di lavoro, che prevede la realizzazione di una stazione attrezzata per la bici elettrica. Il progetto è stato approvato dal Comune di Argenta e prevede la realizzazione di una stazione attrezzata per la bici elettrica, in modo da favorire l' utilizzo di questo mezzo di trasporto.

**PAESE IN LUTTO PER THOMAS ANGELI**  
A soli quarant'anni è morto il figlio della comunità

**MARCO TONELLO**

Lutto nel mondo del volontariato di Marco Tonello, un uomo di grande cuore e di grande impegno. È morto il figlio della comunità, un ragazzo che ha sofferto tanto. Oggi la nostra comunità ha perso un figlio e un futuro. Il nostro dolore è grande e il nostro pensiero è rivolto al defunto. Il nostro pensiero è rivolto al defunto. Il nostro pensiero è rivolto al defunto.

<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

stati finanziati ingenti fondi europei attraverso i progetti Life».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Cadf celebra la Giornata Mondiale dell' Acqua a Lagosanto

*Nell' iniziativa è stata coinvolta la Scuola Secondaria di II Grado del Comune*

Lagosanto. Da molti anni Cadf La Fabbrica dell' Acqua promuove iniziative speciali per celebrare la Giornata Mondiale dell' Acqua. Grazie alla collaborazione con il Comune di Lagosanto e l' Istituto comprensivo di Codigoro, protagonista dell' iniziativa di Cadf di quest' anno è stata la Scuola secondaria di II grado di Lagosanto . Tutte le classi, che già avevano anche svolto progetti didattici proposti da Cadf nelle settimane precedenti, hanno condiviso nella mattinata del 22 marzo un momento conclusivo, all' insegna della **sostenibilità** e del senso di responsabilità e di cittadinanza attiva. Gli educatori ambientali di Cadf hanno coinvolto i ragazzi in un dialogo costruttivo sul valore della risorsa **idrica**, puntando l' attenzione sul tema del World Water Day di quest' anno, ovvero ' le acqua sotterranee: rendere visibile l' invisibile'. Le **acque** sotterranee sono invisibili, ma il loro impatto è visibile ovunque. Lontano dalla vista, sotto i nostri piedi, l' acqua che alimenta le **falde** è un tesoro nascosto che arricchisce la nostra vita. Quasi tutta l' acqua dolce liquida del mondo è sotterranea. Con l' aggravarsi del cambiamento climatico, le **acque** sotterranee diventeranno sempre più rilevanti, più delicate e richiederanno maggiore considerazione da parte di ciascuno di noi. Con

gli studenti di Lagosanto si è parlato di questi delicati equilibri così come degli obiettivi di Agenda 2030 e della complessità della gestione delle risorse idriche, alla quale ognuno di noi può contribuire con comportamenti responsabili e consapevoli. L' obiettivo dei progetti didattici di CADF è in generale quello di suscitare interesse e partecipazione attiva degli studenti e della cittadinanza tutta a queste tematiche. È stato quindi lanciato un Concorso fotografico , riservato alla scuola di Lagosanto, per rendere protagonisti i ragazzi stessi, per coglierne i punti di vista e le riflessioni, proprio sul tema proposto quest' anno dalla Giornata Mondiale dell' Acqua. Il vincitore, alunno singolo o classe, vincerà buoni da 50 e 100 euro per l' acquisto di libri e un buono di 500 euro per la scuola, per l' acquisto di materiale didattico scientifico. Sono state inoltre inaugurate le due coloratissime fontanelle posizionate all' interno della scuola e allacciate alla rete **idrica**, dove i ragazzi potranno riempire le borracce offerte e distribuite da Cadf: un ulteriore invito, per studenti e insegnanti, ad utilizzare l' acqua potabile come acqua di qualità da bere e a ridurre l' uso di bottigliette di plastica. Una mattinata di studio ma anche di



festa per celebrare la Giornata Mondiale dell' Acqua, una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all' interno delle direttive dell' Agenda 21 e risultato della conferenza di Rio. Il 22 marzo di ogni anno gli Stati che siedono all' interno dell' Assemblea Generale delle Nazioni Unite sono invitati a promuovere attività concrete nei loro rispettivi Paesi per porre l' accento sulle problematiche che vedono protagonista la risorsa **idrica**, facendo un quadro sulla situazione a livello globale. Un prezioso momento di riflessione necessario a catalizzare l' attenzione pubblica su questa tematica, su quanto è stato già fatto e su quanto ci sarà da fare. È necessario infatti lavorare insieme per gestire in modo sostenibile questa preziosa risorsa. Le **acque** sotterranee, tema apparentemente secondario, sono certamente lontane dai nostri occhi, ma non per questo devono essere estranee ai nostri pensieri. Cadf La Fabbrica dell' Acqua, gestore del **Servizio Idrico** Integrato di 11 Comuni del basso ferrarese, sa benissimo cosa significhi rendere visibile l' invisibile: è ciò che fa ogni giorno. Un servizio che, pur essendo parte della nostra quotidianità, è invisibile a molti: dalle **acque** sotterranee di Ro Ferrarese e dalle **acque** del fiume Po, attraverso la potabilizzazione e la distribuzione, l' acqua potabile e di qualità, riappare alla luce del sole nelle case di tutti i cittadini del nostro territorio. Poco dopo, l' acqua sparisce alla vista e viene scaricata e dimenticata da chi l' ha utilizzata distrattamente, ma non abbandonata dal gestore del servizio idrico che, raccogliendola capillarmente, la depura e la riconsegna all' ambiente naturale mantenendo la **sostenibilità** di questo servizio circolare. Garantire acqua di qualità, sia potabile che depurata, è la missione di Cadf La Fabbrica dell' Acqua, così come investire nelle generazioni future con attività di formazione e sensibilizzazione che quotidianamente svolgiamo in tutte le scuole dei Comuni serviti.

## Coldiretti: "Secca del Po, livello più basso che ad agosto"

*L' Sos lanciato dall' associazione: preoccupa anche il Delta per via dell' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra*

Il fiume Po è in secca con un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme **siccità** al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. È quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della giornata mondiale dell' acqua marzo delle Nazioni Unite il 22 marzo, dopo un inverno che ha lasciato l' Italia con 1/3 in meno di pioggia ma con precipitazioni praticamente dimezzate al nord. Al nord il fiume Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri, nel ferrarese il livello idrometrico segna - 6,2 ed è ai minimi del periodo da almeno trent' anni, secondo l' analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell' intero **bacino** idrografico del nord con corsi d' acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall' Emilia Romagna alla Toscana. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la **siccità** che è diventata la calamità più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l' analisi Coldiretti. La **siccità** nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell' allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno - precisa a Coldiretti - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla **siccità**. Dall' altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. A preoccupare, anche nel delta del Po e quindi nel territorio ferrarese, è anche l' innalzamento dei livelli del mare con l' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all' abbandono l' attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l' infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che



Lettori on-line: 269 Pubblicità Meteo mercoledì 23 Marzo, 2022

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444! SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere

Mer 23 Mar 2022 - 0 visite Attualità / Economia e Lavoro | Di Redazione

Coldiretti: "Secca del Po, livello più basso che ad agosto"

*L' Sos lanciato dall' associazione: preoccupa anche il Delta per via dell' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra*

Il fiume Po è in secca con un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme **siccità** al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. È quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della giornata mondiale dell' acqua marzo delle Nazioni Unite il 22 marzo, dopo un inverno che ha lasciato l' Italia

preoccupante per l' economia agricola di buona parte d' Italia compresa proprio la valle del Po tra Ferrara e Rovigo. 'Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. 'Il progetto - conclude Prandini - prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali'. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione.

## Oggi è la Giornata dell' Acqua, ma il Po è secco come d' estate

Il grande fiume soffre per la mancanza di precipitazioni: nell' inverno 2022 meno 1/3 di piogge, nel ferrarese livello idrometrico ai minimi da almeno trent' anni. Preoccupazione anche per l' innalzamento dei livelli del mare: l' acqua salata sta già penetrando nell' entroterra. Il fiume Po è in secca con un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al Nord, proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. A lanciare l' allarme è il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della Giornata mondiale dell' acqua, istituita dalle Nazioni Unite e che ricorre oggi, 22 marzo. L' inverno appena conclusosi ha lasciato l' Italia con 1/3 in meno di pioggia e con precipitazioni praticamente dimezzate al Nord. A nord il fiume Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri; nel ferrarese il livello idrometrico segna -6,2 ed è ai minimi del periodo da almeno trent' anni, secondo l' analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell' intero bacino idrografico del Nord con corsi d' acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall' Emilia Romagna alla Toscana. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, tanto che la siccità è diventata la calamità più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l' analisi Coldiretti. La siccità minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, problemi anche nel delta. La siccità nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell' allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Dall' altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. A preoccupare, anche nel delta del Po e quindi nel territorio ferrarese, è anche l' innalzamento dei livelli del mare con l' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all' abbandono l' attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l' infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni



The screenshot shows the website interface for Ferrara24ore.it. At the top, there are navigation links for 'FERRARA', 'LOCALITÀ', and 'CATEGORIE NOTIZIE'. The main article title is 'Oggi è la Giornata dell'Acqua, ma il Po è secco come d'estate', dated 22 Marzo 2022. Below the title is a photograph of a large metal truss bridge spanning a wide, dry riverbed. To the right of the photo, there are several article teasers: 'Articoli più letti della settimana', 'Oggi è la Giornata dell'Acqua, ma il Po è secco come d'estate', 'Covid. Nel Ferrarese i contagi risalgono, ma senza pressione sugli ospedali', and 'I lavori sulla Ferrara-Mare rischiano di compromettere un'altra estate: "ANAS riveda la propria programmazione"'. At the bottom of the screenshot, a caption reads: 'Il grande fiume soffre per la mancanza di precipitazioni: nell'inverno 2022 meno 1/3 di'.

con uno scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che preoccupante per l' economia agricola di buona parte d' Italia compresa proprio la valle del Po tra Ferrara e Rovigo. ' Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di **irrigazione** e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile ' afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini, nel sottolineare che ' si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale '. Il progetto - conclude Prandini - prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione.

*mcturra*

## I risicoltori del Copparese tremano per il fiume in secca. «Saremo rovinati se non piove presto»

*Oltre alla siccità c'è il problema della risalita del cuneo salino. L'imprenditore: «A un mese dall'invaso iniziamo a temere»*

Donatella Marighella 22 Marzo 2022

**SERRAVALLE.** «Manca poco meno di un mese all'inizio dell'invaso delle risaie e la siccità inizia a preoccuparci». È l'allarme di Giampaolo Cenacchi, presidente provinciale e regionale e vicepresidente nazionale della Sezione Riso di Confagricoltura, nonché titolare, assieme al fratello Riccardo, dell'omonima azienda agricola di Serravalle. «Se la situazione non migliora, cioè se non inizia a piovere, ci troveremo in forte difficoltà - dice ancora Cenacchi -. Il Po è in secca, più basso che a Ferragosto». Ma a preoccupare è anche l'innalzamento dei livelli del mare con l'acqua salata che sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola. L'acqua salata «La risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che - sottolinea Cenacchi - è più che preoccupante per l'economia agricola di buona parte d'Italia compresa proprio la valle del Po. Le risaie, proprio perché rappresentano contenitori enormi di acqua, possono contrastare questo fenomeno. Ma se non vi è acqua disponibile questo contrasto può venire a meno. Va anche

ricordato che se il cuneo salino avanza, compromette qualsiasi tipo di piantagione, perché l'acqua salata rappresenta un 'ottimo diserbante', che distrugge tutto quello che trova». L'acqua salata è più pesante di quella dolce, quindi resta sul fondo e crea nell'alveo questa specie di cuneo che viene definito 'salino'. Se la portata del fiume si abbassa, il cuneo risale, cioè si spinge verso l'entroterra. Un precedente gravissimo nel 2006, quando il cuneo salino risalì di 30 chilometri per ben 50 giorni. Condizioni climatiche come le attuali, cioè zero precipitazioni, peggiorano la situazione. Con queste siccità, ma anche per risparmiare acqua, da un po' di tempo si sta pensando alla piantagione del riso a secco. L'alternativa «Piantare il riso in terreni asciutti - spiega Cenacchi - per poi irrigare strada facendo, proprio come si fa con le colture di tutti i cereali. Così si risparmierebbe molta acqua. Ritengo che oltre a essere una probabile soluzione in caso di emergenza possa essere la soluzione per il futuro, perché i cambiamenti climatici ci mettono di fronte alla scarsità di acqua, sempre più accentuata ogni



HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

METEO: +14°C AGGIORNATO ALLE 10:03 - 22 MARZO

la Nuova Ferrara **Abi** NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cerio Bordenò Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro Tutti i comuni Cer

Ferrara » Cronaca

**I risicoltori del Copparese tremano per il fiume in secca. «Saremo rovinati se non piove presto»**

ORA IN HOMEPAGE

ALBIORASTI

anno, proprio nei periodi che l' acqua serve». Ma qualche spiraglio non manca: «La posizione geografica - conclude Cenacchi - all' interno nel delta del Po, dove ancora di acqua ce n' è, ci permette di attingere acqua dai canali: quest' anno, vista la situazione, il Consorzio di Bonifica ci ha permesso di anticipare, con un aumento di spesa adeguato, anche se lo stesso consorzio ammette difficoltà oggettive». D.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Donatella Marighella*

## Giornata mondiale dell' acqua, inquinamento delle falde e dipendenza del sottosuolo: l' Italia soffre di stress idrico

ROMA. Tra 'oro blu' disperso in condotte obsolete e falde inquinate, l' Italia è sempre più un «paese a stress idrico medio-alto». A lanciare l' ala Legambiente in un dossier in occasione della Giornata mondiale dell' acqua 2022. In particolare, secondo gli ultimi dati Ispra, in Italia vengono consumati circa 26 miliardi di metri cubi d' acqua all' anno: il 55%, è legato agli usi agricoli, il 27% a quelli industriali e circa il 18% per scopi civili. Relativamente al settore 'scopi civili', implicando acque di qualità elevata, nel 2018 sono stati prelevati più di 9,2 miliardi di metri cubi di acqua per uso potabile, di cui in media circa l' 85% deriva dalle acque di falda. Le Regioni più 'idrovore', essendo le più popolate, sono rappresentate dalla Lombardia (1,42 miliardi di metri cubi), Lazio (1,16 miliardi di m3) e Campania (0,93 miliardi di m3). Mappa Alcune Regioni, come Umbria e Valle D' Aosta, dipendono totalmente dalle acque di falda, ciò significa che il 100% delle acque prelevate sono sotterranee; altre ne dipendono in maniera comunque significativa: 7 Regioni superano il 90% di dipendenza dalle loro acque sotterranee (Lazio, Trentino-Alto Adige, Campania, Lombardia, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia e Veneto) e 5 Regioni ne dipendono per più dell' 80% (Piemonte, Calabria, Molise, Marche e Sicilia). I pericoli e i quattro casi simbolo: Due i principali problemi citati nel dossier: il sovrasfruttamento delle falde, con conseguente riduzione, abbassamento e intrusione salina e l' inquinamento delle falde, dovuto a scarichi o sversamenti che raggiungono anche le acque sotterranee. Le riserve di acqua presenti nel sottosuolo sono per natura rinnovabili e di buona qualità, ma hanno tempi di ricarica molto lunghi e risultano essere sempre di più sotto pressione a causa delle attività antropiche. Una significativa parte delle acque sotterranee è interessata, in misura variabile, da inquinamento attribuibile a metalli pesanti, inquinanti organici persistenti, sostanze nutritive e da un' ampia varietà di sostanze chimiche potenzialmente tossiche. IMAGOECONOMICA Sorgenti Acea, primo operatore idrico in Italia, con oltre nove milioni di abitanti serviti tra Lazio, Toscana, Umbria, Molise e Campania, aderisce alla 30° Giornata Mondiale dell' Acqua con numerose iniziative nei territori in cui l' azienda opera e con una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale sull' uso consapevole dell' acqua e sulla tutela della risorsa idrica. Tra queste l' avvio a Rieti del progetto «Itinerari turistici alla



HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | DOSSIER | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +15°C AGGIORNATO ALLE 12:24 - 22 MARZO

la Nuova Ferrara

NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Ferrara | Cento | Bondeno | Copparo | Argenta | Portomaggiore | Comacchio | Goro | Tutti i comuni | Cer | Q

Italia-mondo » Cronaca

ORA IN HOMEPAGE

### Giornata mondiale dell'acqua, inquinamento delle falde e dipendenza del sottosuolo: l' Italia soffre di stress idrico



scoperta delle **acque** d' Italia», concepito per coniugare aspetti scientifici, economici e culturali intorno al tema dell' acqua. Nel territorio della città si trova una delle sorgenti più grandi d' Europa, il Peschiera-Le Capore, fonte primaria dell' approvvigionamento **idrico** di Roma, del reatino e della bassa Sabina. Proprio nel reatino, con il "Gruppo di Ricerca Interuniversitario GecoAgri LandItaly" e la diocesi di Rieti, Acea ha creato alcuni percorsi turistici collegati da 10 totem interattivi che costituiscono una sorta di museo diffuso multimediale in cui si racconta il mondo dell' acqua in modo innovativo. Attraverso questi totem è possibile collegarsi al Museo Immersivo Acea, un portale digitale dedicato agli oltre 110 anni di storia del gruppo dove è possibile attraverso tour virtuali ripercorrere in 3D le strade dell' acqua, dalle sorgenti agli **acquedotti**, fino al rubinetto di casa. In questa nuova sezione del MIA, interamente dedicata alle risorse idriche e al territorio reatino, l' elemento acqua è al centro di un progetto museale, paesaggistico e culturale. In tutti i territori gestiti dalle società idriche del gruppo, inoltre, si svolgeranno eventi ed iniziative per supportare la campagna di sensibilizzazione e contribuire a diffondere una nuova cultura dell' acqua. (fonte: La Stampa)

*Giacomo Galeazzi*

## Acqua: un terzo si perde, il 28% non si fida a berla

Continuiamo a sprecare acqua potabile. Nel rapporto per la Giornata mondiale dell' acqua l' Istat osserva che "gli episodi di scarsità **idrica** sono sempre più frequenti" eppure oltre un terzo dell' acqua immessa nella rete di distribuzione, in Italia, va perso, secondo gli ultimi dati, relativi al 2020.



HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

METE: +9°C

la Nuova Ferrara VIDEO **Novi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI ALTRI

Video » [Cronaca](#)

**Acqua: un terzo si perde, il 28% non si fida a berla**

ORA IN HOMEPAGE

Continuiamo a sprecare acqua potabile. Nel rapporto per la Giornata mondiale dell'acqua l'Istat osserva che "gli episodi di scarsità idrica sono sempre più frequenti" eppure oltre un terzo dell'acqua immessa nella rete di distribuzione, in Italia, va perso, secondo gli ultimi dati, relativi al 2020.

22 MARZO 2022



## Acqua Ambiente Fiumi

### Non piove da 100 giorni: il grano a rischio

*Coldiretti e Confagricoltura: «La coltura si potrebbe salvare solo con l'arrivo di precipitazioni». Forte l'allarme nei campi per il cuneo salino*

di Mario Tosatti FERRARA La secca del Po minaccia la produzione agricola. Non piove da circa cento giorni, con una grave e prolungata siccità lungo il fiume fino al Delta. L'inverno 2021-22 entrerà nella storia come uno dei più caldi di sempre.

Il deficit medio di precipitazioni tocca -65%. Un dato fortemente negativo che si traduce un'assenza quasi totale di piogge.

L'ultimo evento è stato il 14-15 febbraio, ma ha portato ben poco sollievo. Le portate del grande fiume, negli ultimi 30 giorni, hanno continuato il loro processo di lento e progressivo esaurimento, raggiungendo i valori minimi dal 1972. A Pontelagoscuro la portata è di 603 m3/s, il livello idrometrico segna - 6,2 metri.

Preoccupa l'avanzamento del cuneo salino, che ha superato i 10 km d'intrusione dalla costa, principalmente nel ramo di Pila e Goro. Tutto questo con una ricaduta nel mondo agricolo. «La siccità nella pianura padana - precisa Coldiretti Ferrara - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra

pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell'allevamento. Ricchezze che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno non piove il rischio è quello di un calo della quantità ed anche della qualità. La risalita del cuneo salino è pericolosa. Il problema si ripercuote pesantemente nei cereali e anche nel riso. I terreni aridi - aggiunge - comportano difficoltà alle fasi della semina. Nella parte superficiale il seme rischia di non germogliare perché non ha acqua e il terreno non è umido. L'interrogativo è quanta pioggia deve cadere per arginare questa situazione? Appare davvero difficile, anche in virtù delle previsioni che non vedono precipitazioni nel breve periodo. Si può dire che le precipitazioni andrebbero ad agevolare solamente il grano e magari a rendere i terreni un po' umidi.

A tutto questo si aggiunge uno squilibrio delle temperature in questo periodo. Nelle ore notturne sottozero e con picchi fino a 16 gradi nel corso della giornata, questo sbalzo non aiuta le coltivazioni e provoca danni». Il presidente Coldiretti Ettore Prandini lancia un progetto per aumentare la capacità d'irrigazione: «Prevede la realizzazione di una rete di bacini con basso impatto paesaggistico e diffusi sul



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

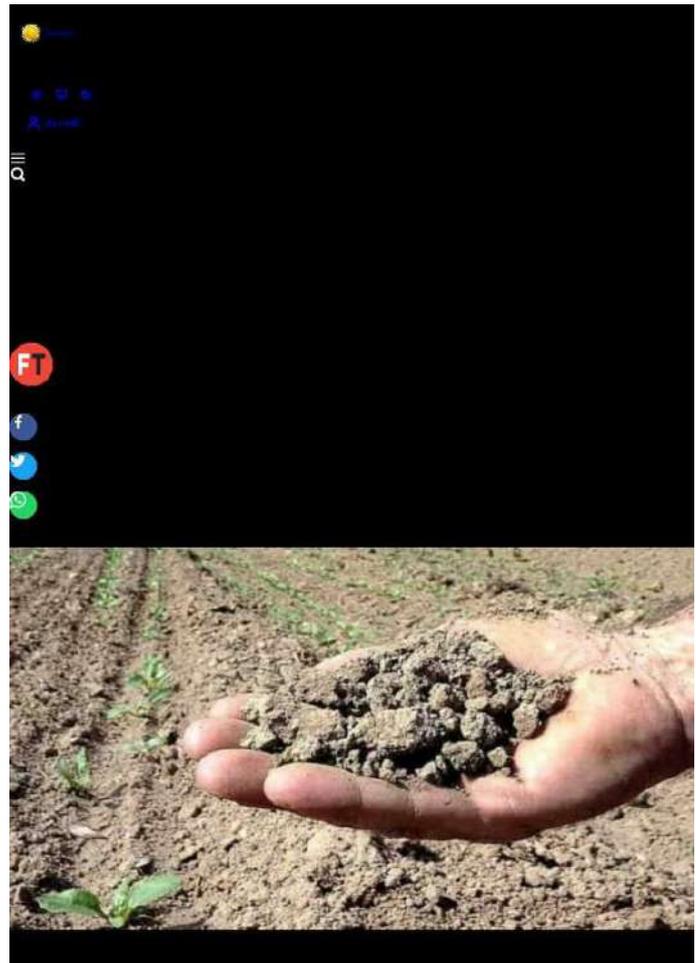
territorio, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse. L'idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale. Laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta sull'ambiente e sull'occupazione».

## Il 22 marzo è la giornata mondiale dell'acqua, anche in provincia scarsità di precipitazioni: -28%

*'L'acqua è una risorsa finita ed è il 'bene comune' più prezioso, anche per territori come i nostri che non hanno mai sofferto la sua mancanza in modo grave come altre parti del mondo*

Si celebra oggi il World Water Day (Wwd2022), la Giornata mondiale dell'acqua istituita nel 1992 dalle Nazioni Unite per sensibilizzare sull'importanza di questa risorsa essenziale per la nostra sopravvivenza. La giornata 2022 è dedicata alle falde acquifere, le acque profonde che rischiano di essere dimenticate perché invisibili. Groundwater is invisible, but its impact is visible everywhere. Le acque sotterranee sono invisibili, ma il suo impatto è visibile ovunque - questa è l'affermazione che si legge nel sito ufficiale [www.worldwaterday.org](http://www.worldwaterday.org), dedicato alla Giornata mondiale dell'acqua 2022, che si celebra ogni anno il 22 marzo -. E ancora: Lontano dalla vista, sotto i nostri piedi, la falda freatica è un tesoro nascosto che arricchisce la nostra vita. Quasi tutta l'acqua dolce liquida del mondo è sotterranea. Con l'aggravarsi del cambiamento climatico, le acque sotterranee diventeranno sempre più critiche. Dobbiamo lavorare insieme per gestire in modo sostenibile questa preziosa risorsa. Le acque sotterranee possono essere fuori vista, ma non devono essere fuori dalla nostra mente. Il World Water Day, la Giornata mondiale dell'acqua è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, per sensibilizzare sull'importanza di

un elemento essenziale per la nostra sopravvivenza. Ogni anno, inoltre, in occasione di questa giornata, UNESCO chiede a tutti i paesi e ai vari soggetti istituzionali di attivarsi per riflettere e divulgare contenuti che possano sensibilizzare la popolazione mondiale al risparmio e uso consapevole dell'acqua. La Camera di commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini aderisce a questo appello e riconosce il tema dell'acqua (disponibilità, produzione, distribuzione, trasformazione, utilizzo e consumo) come fondamentale per l'equilibrio e lo sviluppo di ambiente, società, economia e cultura. I dati che seguono, riferiti ad una sola delle varie e importanti dimensioni del fenomeno acqua, rappresentano, quindi, l'occasione per riflettere su questo tema e sui cambiamenti climatici in atto. Dai report di Arpa Emilia Romagna - banca dati Dext3r -, la dinamica delle precipitazioni cumulate, rilevate sulle due stazioni di riferimento di Forlì-Cesena e Rimini, fa emergere una variazione, nel 2021 sul



2020, di -28,1% in provincia di Forlì-Cesena e -41,4% in quella di Rimini. Anche nei primi mesi del 2022 si rileva una grave scarsità di precipitazioni. Le stazioni di rilevazione delle precipitazioni sono una per provincia, in pianura e sempre le stesse e i dati pluviometrici sono in mm (equivalenti a litro/m<sup>2</sup>). L'acqua è una risorsa finita ed è il bene comune più prezioso, anche per territori come i nostri che non hanno mai sofferto la sua mancanza in modo grave come altre parti del mondo - commenta il segretario generale, Roberto Albonetti -. In passato, i problemi di acqua dei nostri territori li abbiamo risolti, con una visione unitaria che ha portato alla realizzazione di infrastrutture e servizi dedicati e a grandi opere, come la diga di Ridracoli. Ora che lo scenario sta cambiando velocemente e parole come "siccità", con tutto quello che comportano, sono entrate nel nostro lessico, serve ancora una progettualità forte, innovativa e di visione, in termini di disponibilità, produzione, distribuzione, trasformazione, utilizzo e consumo. Serve, inoltre, anche un approccio culturale diverso in termini di sensibilità e rispetto per questa risorsa primaria. Ci aspetta infatti una grande sfida, che tocca tutti i fronti, a partire dalle infrastrutture, e che può essere vinta se sappiamo anticipare le azioni - e non solo "tamponare" - e, soprattutto, se ciascuno si rende consapevole e del problema e si attiva per fare la sua parte.

# Notte sottozero, «gravi danni alla produzione dei frutteti»

**Gli agricoltori si difendono come possono: irrigazione sottochioma per creare ghiaccio protettivo o falò per riscaldare. «Proviamo di tutto ma la situazione è critica»**

Meno tre, quattro, cinque. Addirittura sei gradi sotto lo zero. Lo sgambetto che gli agricoltori temevano da settimane è arrivato ieri notte, e si teme che si ripeterà: le gelate, che avevano bruciato buona parte delle produzioni di albicocche e danneggiato le nettarine nel 2020 e nel 2021, si sono ripetute anche quest'anno. «In pianura le minime sono state fra i -5 e i -6 gradi, mentre nella zona collinare tra i -3 e i -5 - spiega Nicola Servadei, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Ravenna -.

Tutto questo sicuramente inciderà negativamente sulla produzione di drupacee, albicocche, nettarine, pesche e susine. Le albicocche sono quelle più a rischio, perché sono state le prime a fiorire».

Gli agricoltori si difendono come possono. Chi possiede i ventilatori antigelo li ha accesi, ma si tratta di sistemi molto costosi e che per questo non tutti hanno.

Altri ancora hanno i sistemi di irrigazione sottochioma, che permettono di formare strati di ghiaccio attorno alla pianta per mantenerla a temperature tra 0 e -1. Tanti hanno semplicemente subito il freddo, mentre qualcuno ha messo delle torce nei campi, o si è ingegnato: «Si prova di tutto, ho visto anche delle balle di paglia incendiate per cercare di creare uno strato nebbioso - aggiunge Servadei -.

Il problema è anche che è stato fondamentalmente impossibile finora assicurare le drupacee: le compagnie hanno in buona parte deciso di non coprire i danni da gelo su queste piante. Tra l'altro la copertura prevede una finestra di 12 giorni dal momento in cui viene stipulata, e molte hanno aperto nelle ultime due settimane».

Anche Coldiretti fa una ricognizione delle temperature: «Si è arrivati a -6,8 a Pieve Corleto, nel Faentino. Nel Comune di Ravenna la minima di -6 è stata registrata a Santarno. In Bassa Romagna siamo tra i -5 e i -6 nelle campagne tra Lugo, Solarolo e Barbiano. E già all'1 di notte le temperature erano molto basse: la notte è stata lunga e se ne prospettano altre».

A Granarolo Faentino Vainer Ravaioli ha acceso sia i ventilatori antigelo che il sistema sottochioma che 'ghiaccia' le piante: «Ed è la seconda notte che lo faccio questa settimana, anche se questa è stata la più fredda.

Installare i sistemi è costoso e lo è anche farli funzionare, ma sappiamo solo dopo se ne è valsa la pena: se ciò che riesci a salvare poi ti viene pagato poco quindi oltre al danno subisci pure la beffa».



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

Luigi Bosi, a Bagnacavallo, sta valutando per il futuro se installare sistemi antigelo: «Aspettiamo la riforma del sistema assicurativa che dovrebbe esserci l' anno prossimo, ma sappiamo già che la difesa attiva sarà sempre più necessaria. È però un investimento molto oneroso, e attendiamo nuovi bandi regionali per poter accedere a degli aiuti per poterli affrontare».

Sara Servadei © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Acqua Ambiente Fiumi

---

bizzarre e incomprensibili, a frenare lo sviluppo delle energie pulite e rinnovabili».

### **Eventuali impianti a carattere fotovoltaico, come li vede?**

«Sole e vento sono fonti energetiche gratuite. E non inquinano, avvelenando l'aria di smog. Addirittura tutti possiamo utilizzarli senza spesa, a differenza di carbone e gas che paghiamo cari, fino addirittura a finanziarci inconsapevolmente delle guerre.

Credo che si debba aiutare la tecnologia a sviluppare sempre nuove fonti energetiche pulite. Ad esempio, c'è, addirittura, chi ipotizza lo sfruttamento del moto ondoso. Ma qui siamo davanti a tecnologie che non conosco e nelle quali preferisco non entrare».

### **Implanto eolico e fotovoltaico, quale dei due progetti secondo lei sarebbe più indicato per la Riviera?**

«Entrambi sono ottime possibilità per creare energia pulita. Il fotovoltaico lo vedo meglio sulla terra ferma, sfruttando edifici pubblici, aree abbandonate, stabilimenti balneari, aree industriali, dove installarci impianti ad hoc. Mentre l'eolico è più adatto sul mare, ma anche sulla terraferma, dove c'è una maggiore ventilazione». At.



## Acqua Ambiente Fiumi

---

produttori di ortaggi oggi sono in grado di risparmiare fino al 30% di acqua nelle loro produzioni, garantendo al consumatore un prodotto di alta qualità e amico dell' ambiente. Altrettanto accade con la frutta: il kiwi coltivato sfruttando il sistema Uldi-Ultra Low Drip Irrigation consente di ridurre di un terzo il fabbisogno **idrico** e di oltre il 70% l' energia necessaria per le operazioni di irrigazione. Per un tipico actinidieta da tre ettari questo significa risparmiare circa 5.000 metri cubi d' acqua all' anno, l' equivalente di due piscine olimpioniche d' acqua».

## Acqua Ambiente Fiumi

# Via al ripascimento di Cervia con 170 mila metri cubi di sabbia

Deciso il divieto di balneazione per le zone di mare antistanti

CERVIA Divieto di balneazione dal 20 al 31 marzo nello specchio acqueo antistante Milano Marittima, causa i lavori di **ripascimento** della spiaggia. Divieto anche di transito sull' **arenile**, nell' area del cantiere, ma i lavori non dovranno interferire con lo spianamento della duna ad opera della Cooperativa bagnini.

Le zone di mare interessate dalla presenza di condotte marine, che trasportano la sabbia fino all' **arenile**, dovranno essere segnalate dalla ditta esecutrice con 2 boe cilindriche e almeno 8 boe di colore arancione o rosso. Una luce gialla intermittente servirà a segnalare l' ostacolo. Il **ripascimento** della spiaggia di Mima prevede l' apporto di 170 mila metri cubi di sabbia, che verranno spalmati dal Canale di via Cupa fino alla decima traversa, per 1,4 chilometri. Il progetto rimpolperà quindi l' **arenile** cervese, dove la profondità della spiaggia è passata da 120 a 50 centimetri. La sabbia verrà prelevata dai giacimenti sottomarini, a una profondità di circa 45 metri e a una distanza di 30 miglia dalla costa. mp.

**30 MARZO 2022**

**CERVIA**

**STAGIONE AL VIA**

### Arrivano le prenotazioni pasquali ma gli hotel non trovano il personale

Si temeva la "gelata" sui turisti causata dalla guerra in Ucraina ma ecco già le prime chiamate

**CERVIA**  
MARIO PIRELLO  
Riprendono le prenotazioni per il periodo pasquale e gli operatori fanno un sospiro di sollievo. Il cervia e la guerra in Ucraina avevano azzerato le prenotazioni, ormai quasi a fine stagione. In programma il 16, 17 e 18 aprile, mentre un prelievo di sabbia da un giacimento sottomarino ha inizio. La difficoltà comunque non manca perché, parafrasando il detto, molti imprenditori del turismo tornano a segnalare quello che ormai sembra un problema strutturale del settore: la mancanza del personale da impiegare nei mesi estivi.

«Le prenotazioni pasquali aiutano ad arrivare a una ripresa dei turisti», dicono i rappresentanti di Anacosti Pirello, che si occupa di far tornare le prenotazioni in base alle previsioni meteo. Nel frattempo, gli albergatori stanno cercando il personale per riempire le strutture, cosa non facile dopo il cambiamento epocale degli ultimi anni. Ora, infatti, non tutti sono disposti a lavorare in questi mesi estivi.

**LA FAMIGLIA ZIBALDONE**  
«Difficile reperire persone e talvolta questa professione è obsoleta», dice il titolare della Zercia, che ha appena iniziato i lavori di manutenzione di grande interesse.

**Il ripascimento a Cervia**  
La profondità della spiaggia è passata da 120 a 50 centimetri. La sabbia verrà prelevata dai giacimenti sottomarini, a una profondità di circa 45 metri e a una distanza di 30 miglia dalla costa.

**La casa delle Aie con lo Zibaldone romagnolo**  
Il progetto rimpolperà quindi l'arenile cervese, dove la profondità della spiaggia è passata da 120 a 50 centimetri. La sabbia verrà prelevata dai giacimenti sottomarini, a una profondità di circa 45 metri e a una distanza di 30 miglia dalla costa.

## Bollette dell' acqua, in provincia sono le più salate: 609 euro la spesa media. Dispersione idrica al 26%

*La fotografia emerge dall' Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva. Bollette idriche particolarmente salate a Cesena e Forlì*

527 euro, è questa la cifra spesa nel 2021 da una famiglia emiliano-romagnola per la bolletta idrica (460 euro la media nazionale), con un aumento del 2,3% rispetto al 2020. Frosinone resta in testa alla classifica dei capoluoghi di provincia più cari con una spesa media a famiglia di 847 euro, mentre Milano conquista la palma di capoluogo più economico con 162 euro. Notevoli spesso le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Emilia Romagna, si va dai 609 euro di Cesena e Forlì ai 352 euro di Bologna. La fotografia emerge dall' Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, realizzato nell' ambito del progetto "RE-USER: usa meglio, consuma meno", finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (Legge 388/2000 - anno 2021). Le tariffe sono indicate rispetto ad una famiglia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi. "Con un uso più consapevole e razionale di acqua, che abbiamo quantizzato in 150 mc invece di 192 metri cubi l' anno, una famiglia emiliano-romagnola risparmierebbe quasi 147 euro l' anno", viene spiegato. In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, emerge che a livello nazionale va dispersa il 36% dell' acqua immessa, con evidenti differenze fra le singole

regioni e anche fra i singoli capoluoghi della stessa Regione. In Emilia Romagna, ad esempio, si passa dal 40% di Ferrara al quasi 19% di Piacenza. A Forlì e Cesena la dispersione idrica è al 26,3%.



## Bollette dell' acqua, in provincia sono le più salate: 609 euro la spesa media. Dispersione idrica al 26%

*La fotografia emerge dall' Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva. Bollette idriche particolarmente salate a Cesena e Forlì*

527 euro, è questa la cifra spesa nel 2021 da una famiglia emiliano-romagnola per la bolletta idrica (460 euro la media nazionale), con un aumento del 2,3% rispetto al 2020. Frosinone resta in testa alla classifica dei capoluoghi di provincia più cari con una spesa media a famiglia di 847 euro, mentre Milano conquista la palma di capoluogo più economico con 162 euro. Notevoli spesso le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Emilia Romagna, si va dai 609 euro di Cesena e Forlì ai 352 euro di Bologna. La fotografia emerge dall' Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, realizzato nell' ambito del progetto "RE-USER: usa meglio, consuma meno", finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (Legge 388/2000 - anno 2021). Le tariffe sono indicate rispetto ad una famiglia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi. "Con un uso più consapevole e razionale di acqua, che abbiamo quantizzato in 150 mc invece di 192 metri cubi l' anno, una famiglia emiliano-romagnola risparmierebbe quasi 147 euro l' anno", viene spiegato. In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, emerge che a livello nazionale va dispersa il 36% dell' acqua immessa, con evidenti differenze fra le singole regioni e anche fra i singoli capoluoghi della stessa Regione. In Emilia Romagna, ad esempio, si passa dal 40% di Ferrara al quasi 19% di Piacenza. A Forlì e Cesena la dispersione idrica è al 26,3%.



# Allarme **siccità**, nel 2021 meno 30% di precipitazioni in provincia

*I sono stati forniti dalla Camera di commercio Albonetti: «Serve cambiare»*

Lo scorso anno le precipitazioni in provincia sono diminuite di quasi il 30% (esattamente il 28,1%) rispetto al 2020. Il dato è stato fornito dalla Camera di Commercio della Romagna in occasione del World Water Day.

La giornata - che si celebra ogni anno il 22 marzo - ha come obiettivo quello di sensibilizzare i cittadini sull'importanza della risorsa acqua e delle **falde acquifere**; questo appuntamento venne istituito dalle Nazioni Unite nel 1992. Ogni anno soggetti istituzionali sono chiamati a divulgare contenuti che possano sensibilizzare la popolazione al risparmio e all'uso consapevole di acqua. «L'

acqua - commenta il Segretario generale dell'ente, Roberto Albonetti - è una risorsa finita ed è il bene comune più prezioso, anche per territori come i nostri che non hanno mai sofferto la sua mancanza in modo grave come altre parti del mondo. In passato, i problemi di acqua dei nostri territori li abbiamo risolti, con una visione unitaria che ha portato alla realizzazione di infrastrutture e **servizi dedicati** e a grandi opere, come la diga di **Ridracoli**.

Ora che lo scenario sta cambiando velocemente e parole come **siccità**, con tutto quello che comportano, sono entrate nel nostro lessico, serve ancora una progettualità forte, innovativa e di visione, in termini di disponibilità, produzione, distribuzione, trasformazione, utilizzo e consumo. Serve, inoltre, anche un approccio culturale diverso in termini di sensibilità e rispetto per questa risorsa primaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

7

**Luci spente per 'L'Ora della Terra'**  
Il gesto simbolico scatta alle 20.30 in tutta Italia: è la grande mobilitazione globale del Wwf

**Cultura, il Comune cura 58 mila euro alle associazioni**

**Case del Volontariato, presentazione del corso per Guardie zoofile**

**Fdi, fondato il circolo Atreju**

**Corso Oss, prorogati i termini**

**ANNIVERSARIO**

**Domènica Grifoni**

**ALLARME SICCITÀ, NEL 2021 MENO 30% DI PRECIPITAZIONI IN PROVINCIA**

**UNA RISORSA FINITA ED È IL BENE COMUNE PIÙ PREZIOSO, ANCHE PER TERRITORI COME I NOSTRI CHE NON HANNO MAI SOFFERTO LA SUA MANCANZA IN MODO GRAVE COME ALTRE PARTI DEL MONDO. IN PASSATO, I PROBLEMI DI ACQUA DEI NOSTRI TERRITORI LI ABBIAMO RISOLTI, CON UNA VISIONE UNITARIA CHE HA PORTATO ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DEDICATI E A GRANDI OPERE, COME LA DIGA DI RIDRACOLI.**

**Ora che lo scenario sta cambiando velocemente e parole come siccità, con tutto quello che comportano, sono entrate nel nostro lessico, serve ancora una progettualità forte, innovativa e di visione, in termini di disponibilità, produzione, distribuzione, trasformazione, utilizzo e consumo. Serve, inoltre, anche un approccio culturale diverso in termini di sensibilità e rispetto per questa risorsa primaria».**

**© RIPRODUZIONE RISERVATA.**

# Ricavare energia da legno, aiuto alla montagna

L'approvazione del decreto legge sulla montagna rappresenta un'opportunità anche per ridurre la dipendenza dal gas russo, resa ancora più evidente dalla guerra in Ucraina, valorizzando l'uso del legno per la produzione di energia nazionale. Il via libera risponde anche al bisogno di garantire più innovazione, ambiente e infrastrutture nei territori montani valorizzando il ruolo fondamentale degli imprenditori agricoli nelle attività di presidio a salvaguardia del patrimonio **idrico** e boschivo contro il rischio di incendi e di dissesti di natura **idrogeologica**. Il tutto in un momento in cui la guerra ha aumentato le difficoltà soprattutto per gli allevamenti a causa della carenza di cibo per gli animali, aggravando una situazione che ha visto tante aziende agricole chiudere i battenti per la mancanza di opportunità. I boschi costituiscono inoltre anche un serbatoio naturale per il sequestro del carbonio contribuendo a mitigare gli effetti del riscaldamento globale, ma pure un patrimonio ricco di biodiversità dal quale si ottengono legname e prodotti del sottobosco, oltre che un volano di promozione turistica. Il nostro territorio può contare inoltre su molti agriturismi situati in montagna che svolgono una funzione centrale a sostegno del turismo sostenibile. Massimiliano Bernabini presidente Coldiretti Forlì-Cesena.



## Po, è sempre più allarme siccità: non piove da 100 giorni

*Nel grande fiume si registrano dati allarmanti del livello di portata a causa della continua assenza di precipitazioni*

Si aggrava la 'secca' del Po e preoccupa il cuneo salino. Le condizioni idrologiche e climatiche nel distretto del fiume Po si fanno sempre più critiche in mancanza pressoché totale di precipitazioni da circa cento giorni in alcune aree (in particolare del Nord Ovest) allungando così l'incendere progressivo delle condizioni di grave e severa prolungata siccità lungo il corso del grande fiume fino al Delta. I livelli delle portate scendono drasticamente sotto quelli minimi nelle stazioni di registrazione, mentre anche gli affluenti evidenziano decise carenze di risorsa in taluni casi anche a livelli record: Trebbia, Secchia e Reno ai minimi storici dal 1972; Dora Baltea, Adda, Ticino a -75% di portata. La temperatura invernale è stata più alta anche di 2,1-2,5 gradi, il vento e la latente mancanza di neve hanno composto un quadro complessivo sempre più deficitario e di rischio per agricoltura, habitat, produzione di energia idroelettrica in un momento particolarmente difficile per il nostro paese. L'inverno 2021-22 permane infatti come uno dei più caldi e secchi di sempre, in cui il deficit medio di precipitazioni tocca -65%: un dato fortemente negativo che si traduce in oltre 90 giorni senza piogge significative. L'ultimo evento che ha interessato il distretto, infatti, gli scorsi 14-15 febbraio, non ha contribuito in modo significativo al rimpinguamento della risorsa idrica, né a mitigare la permanente aridità dei suoli che resta deficitaria. Questo quadro climatico incide pesantemente sulle portate del grande fiume che, negli ultimi 30 giorni, hanno continuato il loro processo di lento e progressivo esaurimento, raggiungendo i valori minimi dal 1972. A Pontelagoscuro il dato è di 603 m<sup>3</sup>/s (deficit pari a -55%), ma la sezione maggiormente in crisi rimane quella di Piacenza con una portata ridotta a soli 260 m<sup>3</sup>/s e un deficit del -66%, identificando una condizione di 'estrema siccità idrologica' che sta traslando inesorabilmente verso valle, fino al Delta del Po. Negativo anche il quadro a valle, dove i livelli bassi di fiumi e torrenti potrebbero generare un ricorso maggiore all'utilizzo dell'acqua di falda anche per l'irrigazione, già partita in alcune aree. Continua a preoccupare l'avanzamento del cuneo salino, che ha superato i 10 km di intrusione dalla costa, principalmente nel ramo di Pila e Goro, con un valore tipico del periodo estivo. Secondo i modelli previsionali questa



The screenshot shows the top part of the article on the website. At the top, there are navigation links: 'Acquista il giornale', 'Accedi', and 'Abbonati'. Below that is the website logo 'il Resto del Carlino' and a search icon. The main heading 'Cronaca' is displayed in a large blue font. Underneath, there is a horizontal menu with categories like 'Città', 'Ucraina', 'Positivo Al Covid: Cosa Fare', 'Covid Raffreddore', 'Bollettino', 'Stupro', and 'Muore in Pochi Minut'. The breadcrumb trail reads 'Home > Cronaca > Po, è sempre più allarm...'. The date '22 mar 2022' is shown. The article title 'Po, è sempre più allarme siccità: non piove da 100 giorni' is prominently displayed. Below the title is a short summary: 'Nel grande fiume si registrano dati allarmanti del livello di portata a causa della continua assenza di precipitazioni'. The author's name 'Mario Tosatti' and the section 'Cronaca' are listed at the bottom right. A small profile picture of the author is visible on the left.

stabilità climatica sembra destinata a perdurare ancora, con piogge inferiori alle medie e temperature piuttosto elevate anche nel prossimo periodo. Una condizione che lascia presagire come la disponibilità d' acqua attuale, non aumentando, difficilmente potrà colmare i fabbisogni della prima parte dell' estate, generando inoltre una probabile situazione di forte pressione per l' habitat fluviale.

*MARIO TOSATTI*

## Dispersione idrica, con un uso più consapevole una famiglia ravennate risparmierebbe 180 euro l'anno

*In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, emerge che a livello nazionale va dispersa il 36% dell'acqua immessa*

527 euro: questa la cifra spesa nel 2021 da una famiglia emiliano-romagnola per la bolletta idrica (460 euro la media nazionale), con un aumento del 2,3% rispetto al 2020. Frosinone resta in testa alla classifica dei capoluoghi di provincia più cari con una spesa media a famiglia di 847 euro, mentre Milano conquista la palma di capoluogo più economico con 162 euro, seguita da Trento con 163 euro. Gli incrementi più elevati si registrano a Savona, Matera e Potenza: per tutte e tre le città la variazione all'insù è del 13,5%. La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Molise (183 euro), quella con la spesa più elevata è la Toscana (729 euro, +2,7%). Notevoli spesso le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Emilia Romagna, si va dai 609 euro di Cesena e Forlì ai 352 euro di Bologna, passando per i 555 di Ravenna. La fotografia emerge dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, realizzato nell'ambito del progetto "Re-User: usa meglio, consuma meno", finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (Legge 388/2000 - anno 2021). Le tariffe sono indicate rispetto ad una famiglia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi. Con un uso più consapevole e razionale di acqua, quantizzato in 150 metri cubi invece di 192 l'anno, una famiglia emiliano-romagnola risparmierebbe quasi 147 euro l'anno. In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, emerge che a livello nazionale va dispersa il 36% dell'acqua immessa, con evidenti differenze fra le singole regioni e anche fra i singoli capoluoghi della stessa Regione. In Emilia Romagna, ad esempio, si passa dal 40% di Ferrara al quasi 19% di Piacenza, passando per il 24,1% di Ravenna.



## Fusignano. Per una migliore qualità dell' acqua al via dal 23 marzo il 'flussaggio'

Da mercoledì 23 marzo fino al 8 aprile Hera effettuerà gli interventi con l' innovativo sistema di lavaggio aria-acqua delle condotte dalle 7.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 17. Utenze preavvisate con altoparlante o sms Nelle giornate lavorative dal 23 marzo al 08 aprile dalle 7.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 17 saranno eseguite delle operazioni per la pulizia delle condotte idriche in tutto il Comune di Fusignano . Durante l' esecuzione delle operazioni potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell' acqua ( abbassamento della pressione, alterazione del colore ), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. Le utenze delle zone interessate dagli interventi saranno preavvisate giorno per giorno con altoparlante o con preavviso sms per gli utenti registrati che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivarlo o cambiare i propri riferimenti, **a c c e d e r e a l s i t o**



Yuu fare pubblicità su questo sito? PUBBLICITÀ 24ORE NETWORK LA PULCE - SECONDOMANO

RAVENNA24ORE.it

RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA LOCALITÀ CATEGORIE

Home > Notizie > Cronaca > Fusignano. Per una migliore qualità dell'acqua al via dal 23 marzo il 'flussaggio'

Cronaca Fusignano

### Fusignano. Per una migliore qualità dell'acqua al via dal 23 marzo il 'flussaggio'

22 Marzo 2022 6

Ultime notizie

Guerra in Ucraina. In Emilia-Romagna quasi un quarto dei profughi arrivati in Italia, 845...

22 Marzo 2022

Il Porto di Ravenna al LET Expo - Logistic Eco Transport di Verona

22 Marzo 2022

Rientrata a Ravenna la motovedetta CP 328 della Guardia Costiera dopo due mesi di...

22 Marzo 2022

Da mercoledì 23 marzo fino al 8 aprile Hera effettuerà gli interventi con l'innovativo sistema di

<https://www.gruppohera.it/assistenza/casa/avviso-di-interruzione-servizio> . Quando utilizzare il sistema aria-acqua (flussaggio) e come funziona Si interviene nel lavaggio di tubazioni **acquedottistiche** con il sistema 'aria-acqua dove l' attività di spurgo tradizionale mediante idranti o scarichi terminali presenti sulla rete non risolve il problema o dove è evidente la necessità di agire in maniera energica. Utilizzando le saracinesche disponibili in rete, viene isolato un tratto di tubazione ove effettuare il lavaggio. Attraverso un idrante o altra apparecchiatura esistente (sfiato, scarico), viene immessa una miscela d' aria e acqua che, percorrendo la condotta ad alta velocità, crea vortici e cavitazioni che rimuovono i sedimenti organici ed inorganici inseriti nelle incrostazioni calcaree delle pareti. Un sistema in grado di garantire maggiore qualità all' acqua di rete Con la rimozione dei residui naturali che si trovano all' interno delle condotte idriche, Hera intende garantire una ulteriore qualità dell' acqua di rete, migliorandone le proprietà organolettiche: limpidezza, sapore e odore. L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e ricorda che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.

*Luca Bolognesi*

## Coldiretti Emilia Romagna: "Fiume Po in secca come in agosto. Sos siccità"

Il **fiume** Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme **siccità** al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della giornata mondiale dell' acqua delle Nazioni Unite, il 22 marzo, dopo un inverno che ha lasciato l' Italia con 1/3 in meno di pioggia ma con precipitazioni praticamente dimezzate al nord. Al nord il **fiume** Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent' anni, secondo l' analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell' intero **bacino** idrografico del nord con corsi d' acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall' Emilia Romagna alla Toscana. E anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del **Maggiore**, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la **siccità** che è diventata la calamità più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l' analisi Coldiretti.

'La **siccità** nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell' allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno - precisa a Coldiretti - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla **siccità**. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all' alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall' altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche'. A preoccupare è anche l' innalzamento dei livelli del mare in Italia con l' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all' abbandono l' attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l' infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei **fiumi**, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno



The screenshot shows the article's header with the website name 'Ravennanotizie.it' and the title 'Coldiretti Emilia Romagna: "Fiume Po in secca come in agosto. Sos siccità"'. It includes a navigation menu, social media links, and a 'PIU POPOLARI' section. Below the title is a photo of a dry agricultural field with rows of young plants in sandy soil. A 'METEO' section on the right shows a sun icon and the text 'Bel tempo tu provincia di R marzo previs'. At the bottom of the screenshot, a short text snippet reads: 'Il fiume Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto ha affermato il presidente'.

scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che preoccupante per l' economia agricola di buona parte d' Italia compresa proprio la valle del Po. 'Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. 'Il progetto - conclude Prandini - prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione'.

*Redazione*

## Giornata dell' acqua: Coldiretti, Po a secco come in agosto, SOS **siccità**

Il **fiume** Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme **siccità** al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della giornata mondiale dell' acqua marzo delle Nazioni Unite il 22 marzo, dopo un inverno che ha lasciato l' Italia con 1/3 in meno di pioggia ma con precipitazioni praticamente dimezzate al nord. Al nord il **fiume** Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent' anni, secondo l' analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell' intero **bacino** idrografico del nord con corsi d' acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall' Emilia Romagna alla Toscana. E anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del **Maggiore**, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la **siccità** che è diventata la calamità più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l' analisi Coldiretti. La **siccità** nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell' allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno - precisa a Coldiretti - come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla **siccità**. Ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all' alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall' altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. A preoccupare è anche l' innalzamento dei livelli del mare in Italia con l' acqua salata che sta già penetrando nell' entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all' abbandono l' attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l' infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei **fiumi**, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a weather widget for Ravenna (10.6°C) and the date (22 Marzo, 2022 - 11:43 am). Navigation buttons for 'Invia il tuo filmato' and 'Contatti' are visible. Social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube are present. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a navigation menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO. A search icon is also available. Below the header, there is a banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. A secondary banner for 'ACER RAVENNA RICERCA DUE FIGURE TECNICHE A TEMPO INDETERMINATO PER ASSUNZIONI' is displayed. The article title 'Giornata dell'acqua: Coldiretti, Po a secco come in agosto, SOS siccità' is prominently shown, along with the author 'Da Redazione' and the date '22 Marzo 2022'. A 'HOT NEWS' section is partially visible at the bottom.

scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che preoccupante per l' economia agricola di buona parte d' Italia compresa proprio la valle del Po. 'Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. Il progetto - conclude Prandini - prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione.

*Redazione*

Allarme di Coldiretti e Confagricoltura

### «Colture a rischio, le gelate possono rovinare gli agricoltori»

*Le temperature in picchiata mettono in pericolo i raccolti. «Il Cesenate la zona più colpita: gravi danni per albicocche, susine e nettarine»*

di Annamria Senni Dal caro prezzi, ai concimi che scarseggiano, alla **siccità**. I problemi sembrano non finire. Ora per l' agricoltura arriva anche il gelo. Le gelate notturne degli ultimi giorni mettono a serio rischio i raccolti. L' abbassamento violento delle temperature, previste fino a valori sotto lo zero anche per la prossima notte, mettono a repentaglio in particolare modo gli alberi da frutto.

Solo da domani il termometro dovrebbe ritornare sopra lo zero nelle ore notturne.

«La situazione è allarmante in tutta la provincia, ma particolarmente nel Cesenate che ha visto la scorsa settimana e le ultime notti un ulteriore abbassamento delle temperature che sono scese sotto lo zero - dice Massimiliano Bernabini, presidente di Coldiretti Forlì-Cesena -. Al momento le colture che hanno subito danni sono l' albicocco, il susino e la pesca nettarina precoce, anche se i sistemi di difesa attiva (ventoloni e **irrigazione** antibrina) utilizzati da alcuni agricoltori, hanno consentito una protezione delle piante». La speranza è che

nelle prossime settimane le temperature si mantengano nelle medie stagionali in modo da non aggravare quanto accaduto in questi giorni. «Nelle notti passate sono stati colpiti dal gelo germogli e gemme ma è ancora impossibile quantificare i danni - dice Carlo Carli, presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini - le colture più colpite sono state quelle che erano già in fiore (e cioè pesche, susini e albicocchi) e ora bisogna sperare che il fiore non si sia danneggiato col freddo, perché in tal caso rischia di cadere impedendo la nascita del frutto. Si spera che le pere si siano salvate dal gelo, visto che sono un po' più indietro rispetto alle altre piante». Ad incidere è il tempo della durata del freddo: quando il gelo si prolunga per diverse ore durante la notte crea più problemi. «Sarebbe interessante riuscire a studiare delle piante più resistenti al freddo - aggiunge Carlo Carli - visto che negli ultimi tre anni le gelate sono state una costante primaverile». A preoccupare anche la situazione **siccità**, segnalata in particolare nell' ultimo mese, che va a peggiorare i danni derivanti dalle gelate. «Nei territori più pianeggianti, dove l' aria fredda rimane più a lungo, si temono i danni maggiori sulle piante da fiore - spiega Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - il problema **siccità** va ad aggravare la condizione creata dal gelo notturno, questa situazione climatica di aria fredda infatti è

6 MERCOLEDÌ 23 MARZO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Cesena Cronaca

### «Colture a rischio, le gelate possono rovinare gli agricoltori»

Le temperature in picchiata mettono in pericolo i raccolti. Il Cesenate la zona più colpita: gravi danni per albicocche, susine e nettarine»

di Annamria Senni



«La situazione è allarmante in tutta la provincia, ma particolarmente nel Cesenate che ha visto la scorsa settimana e le ultime notti un ulteriore abbassamento delle temperature che sono scese sotto lo zero - dice Massimiliano Bernabini, presidente di Coldiretti Forlì-Cesena -. Al momento le colture che hanno subito danni sono l' albicocco, il susino e la pesca nettarina precoce, anche se i sistemi di difesa attiva (ventoloni e irrigazione antibrina) utilizzati da alcuni agricoltori, hanno consentito una protezione delle piante».

**«Dopo i caro prezzi e i concimi che scarseggiano non ci voleva questa tegola»**

La speranza è che nelle prossime settimane le temperature si mantengano nelle medie stagionali in modo da non aggravare quanto accaduto in questi giorni. «Nelle notti passate sono stati colpiti dal gelo germogli e gemme ma è ancora impossibile quantificare i danni - dice Carlo Carli, presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini - le colture più colpite sono state quelle che erano già in fiore (e cioè pesche, susini e albicocchi) e ora bisogna sperare che il fiore non si sia danneggiato col freddo, perché in tal caso rischia di cadere impedendo la nascita del frutto. Si spera che le pere si siano salvate dal gelo, visto che sono un po' più indietro rispetto alle altre piante».

Ad incidere è il tempo della durata del freddo: quando il gelo si prolunga per diverse ore durante la notte crea più problemi. «Sarebbe interessante riuscire a studiare delle piante più resistenti al freddo - aggiunge Carlo Carli - visto che negli ultimi tre anni le gelate sono state una costante primaverile». A preoccupare anche la situazione **siccità**, segnalata in particolare nell' ultimo mese, che va a peggiorare i danni derivanti dalle gelate. «Nei territori più pianeggianti, dove l' aria fredda rimane più a lungo, si temono i danni maggiori sulle piante da fiore - spiega Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - il problema **siccità** va ad aggravare la condizione creata dal gelo notturno, questa situazione climatica di aria fredda infatti è

**SERVIZIO NECROLOGIE**

annunci@paweb.it

**LIBRO con vignette su Leonardo in città**

**«Sue materie prime per le manifatture»**

**VA A FUOCO un capanno**

<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

favorita dal terreno asciutto».



### Dragaggio, è conto alla rovescia

Nei giorni scorsi i primi rilievi. Ora scattano le analisi dei fanghi per liberare il porto a inizio maggio

Dragaggio del porto: conto alla rovescia partito. Nei giorni scorsi sono stati fatti i primi rilievi sulla quantità e posizione dei limi da prelevare. «Ci auguriamo che quest' anno, dopo l' importante accordo tra il Comune e la ditta La Dragaggi per 4 anni di interventi, si possano anticipare i tempi, e vedere il porto ripulito già a inizio maggio», dicono dal Circolo Nautico. In anni recenti si è arrivati addirittura al mese di giugno, con ritardi pesantissimi. Dal fronte dell' amministrazione non ci si sbilancia sui tempi. Anche se inizio maggio viene considerato un periodo realistico. Dal Comune ricordano che «sulla partita del dragaggio, proprio a fine 2021 l' amministrazione ha chiuso un importante accordo che consentirà per i prossimi anni di non esperire ulteriori gare, facendo risparmiare tempi di attesa e lavoro a carico degli uffici». Per quanto riguarda l' anno in corso, la ditta incaricata si accinge a eseguire le analisi dei fanghi - quelle di questo tipo devono essere effettuate ogni 2 o 3 anni - «per la classificazione degli stessi e l' ottenimento delle certificazioni da Arpa».

Chiuso questo iter, i cui tempi, qualche settimana, sono quelli della produzione delle certificazioni da parte di Arpa, gli uffici comunali «procederanno direttamente con il progetto esecutivo per dare via all' intervento, senza ulteriore burocrazia in ragione del menzionato accordo quadro».

L' accordo quadro citato è stato siglato, spiega l' assessore Adele Ceccarelli, «nella consapevolezza di quanto sia fondamentale intervenire sul fondale del fiume Uso per la sicurezza della navigazione, a beneficio della marineria così come degli appassionati del diporto». L' accordo lega il Comune alla ditta La Dragaggi srl per quattro anni, dal 2022 al 2025, nell' esecuzione delle opere di dragaggio del porto e dell' asta fluviale di Bellaria Igea Marina.

E' stato di 534.000 euro l' importo a base di gara, che con opzioni e costi della sicurezza è salito fino a quasi 650.000 euro; dell' 8,10% il ribasso offerto in sede di gara, applicato al quadro economico complessivo «consentendo all' ente un risparmio rispetto a quanto inizialmente preventivato». Compresa nell' accordo anche le analisi annuali e triennali finalizzate all' ottenimento delle autorizzazioni al dragaggio e alla gestione dei fanghi; «con i lavori che, di fatto, potranno avere il via nella primavera con modalità semplificate senza esperire ulteriori gare».

Mario Gradara.

## Rimini, il progetto del parco eolico nel mare

*Potrebbe sorgere a 10 miglia dalla costa riminese*

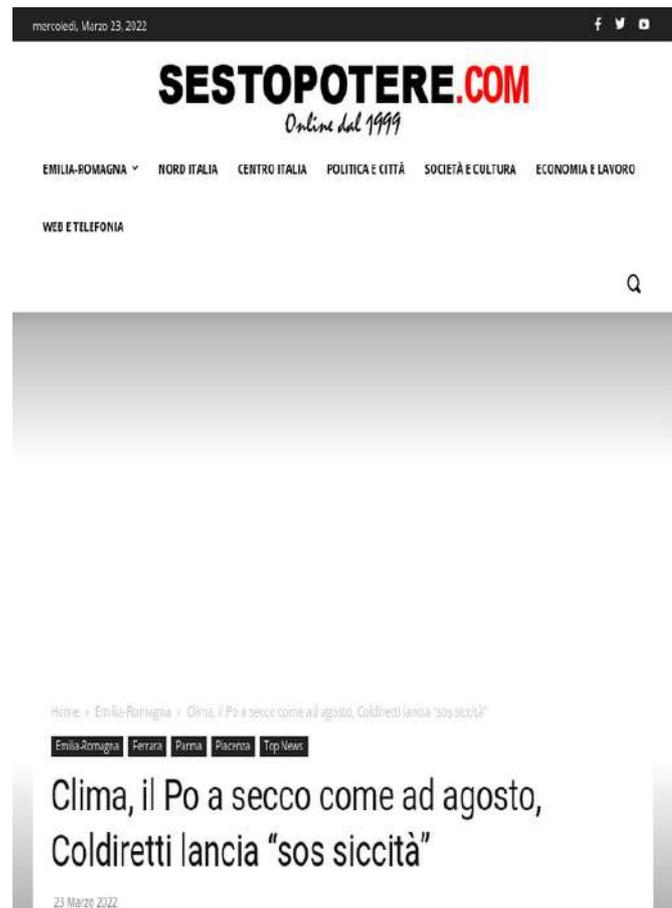
Le pale che si vedranno dalla spiaggia, se il progetto dell' Energia Wind 2020, galleggiante al largo della costa riminese andrà in porto, saranno talmente lontane che potrebbe essere difficile distinguerle a occhio nudo. A 10 miglia dalla costa, (oltre 18 chilometri) tra Cattolica e Rimini, potrebbe sorgere una centrale eolica industriale con cinquantuno pale, per trasformare il vento che soffia in mare aperto in energia rinnovabile. Una progetto con strutture che fuoriescono dall' acqua 125 metri e con eliche di 65-70 metri di raggio. L' operazione nasce mesi fa nel segno della transizione ecologica per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal governo per la decarbonizzazione entro il 2030, e si inserisce in corsa nel contesto dell' attuale crisi internazionale, che impone al Paese di trovare la via dell' autonomia energetica e sottrarsi al gas russo. "Il tema della distanza dalla costa è un elemento rilevante - spiega Giovanni Selano, progettista della Energia Wind - anche per la fauna marina protetta: pressoché inesistente verso riva, decisamente più presente al largo. E per questo abbiamo sempre cercato di adattare il progetto ad osservazioni e pareri tecnici. Per quanto riguarda il costo previsto, siamo intorno ai 600 milioni di euro". "Se la prima pala sarà installata a 10 miglia dalla costa possiamo cominciare a ragionare. In caso contrario niente". Sul Parco eolico in mare, l' assessore all' Ambiente Anna Montini, sembra addolcire la posizione del Comune. "Ma solo ad una condizione - sottolinea l' amministratore- che le macchine sia ben lontane dalla costa e che l' **impatto ambientale** sia molto basso".



## Clima, il Po a secco come ad agosto, Coldiretti lancia "sos siccità"

(Sesto Potere) - Piacenza - 23 marzo 2022 - Il **fiume** Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni

(Sesto Potere) - Piacenza - 23 marzo 2022 - Il **fiume** Po è in secca al un livello idrometrico addirittura più basso che ad agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della Giornata mondiale dell'acqua celebrata dalle Nazioni Unite, dopo un inverno che ha lasciato l'Italia con 1/3 in meno di pioggia ma con precipitazioni praticamente dimezzate al Nord. Al nord il **fiume** Po al Ponte della Becca è sceso a -3,3 metri ed è ai minimi del periodo da almeno trent'anni, secondo l'analisi della Coldiretti. Una situazione rappresentativa dello stato - sottolinea la Coldiretti - dell'intero bacino idrografico del nord con corsi d'acqua in magra, dal Piemonte al Veneto, dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dall'Emilia Romagna alla Toscana. siccità **fiume** po E anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 5% di quello di Como al 31% del **Maggiore**, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. La siccità nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell'allevamento che danno origine alla food **valley** italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Ma a preoccupare - precisa a Coldiretti - è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del



e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. La siccità nella pianura padana - precisa la Coldiretti - minaccia oltre il 30% della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell'allevamento che danno origine alla food **valley** italiana conosciuta in tutto il mondo. Le coltivazioni seminate in autunno come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Ma a preoccupare - precisa a Coldiretti - è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, del

girasole e della soia, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. A preoccupare è anche l'innalzamento dei livelli del mare in Italia con l'acqua salata che sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola. La risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che - sottolinea Coldiretti - è più che preoccupante per l'economia agricola di buona parte d'Italia compresa proprio la valle del Po.

*sestopotere mc*